

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-03-2018

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	01/03/2018	4	Caos trasporti, ci risiamo Oggi la grande neve ferma la metà dei treni = Bufera, mezza Italia torna sotto la neve <i>Giovanni Rossi</i>	6
QUOTIDIANO NAZIONALE	01/03/2018	6	Blocco di ghiaccio contro il pullman: paura <i>Alberto Pierini</i>	7
QUOTIDIANO NAZIONALE	01/03/2018	6	Grande freddo: la Toscana si ferma <i>Stefano Vetusti</i>	8
AVVENIRE	01/03/2018	15	Ventimiglia-Taranto, migranti deportati <i>Daniela Fassini</i>	9
AVVENIRE	01/03/2018	36	Al freddo, per strada è questa l' emergenza <i>Redazione</i>	10
CORRIERE DELLA SERA	01/03/2018	16	Strategie e ritardi La catena di errori sulle ferrovie <i>Antonella Baccaro</i>	11
FATTO QUOTIDIANO	01/03/2018	16	Terremotati e ghiacciati: " Qui le caldaie scoppiano " = Terremotati al gelo Caldaie rotte e lupi sul bestiame <i>Sandra Amurri</i>	12
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	01/03/2018	15	Nuova perturbazione, nevicata al Centro-Nord: si teme un altro tilt <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	01/03/2018	15	Sos per la tormenta di neve sul Gargano Potenza, transito vietato ai bus extraurbani <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DELLO SPORT	01/03/2018	41	A Milano va a fuoco un altro palazzo quattro intossicati, nessuno è grave <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DELLO SPORT	01/03/2018	42	Ancora neve al Nord Venezia è tutta bianca <i>Redazione</i>	16
GIORNALE	01/03/2018	10	Il gelo non molla l'Italia, ancora allerta <i>Elena Barlozzari</i>	17
GIORNALE D'ITALIA	01/03/2018	4	Brucia palazzo a Milano, subito evacuati gli inquilini <i>Redazione</i>	18
GIORNALE D'ITALIA	01/03/2018	7	Il gelo rompe le condutture: scuola allagata a Monteverde <i>Redazione</i>	19
LIBERO	01/03/2018	22	A tu per tu - Surriscaldamento E non sai cosa stai dicendo <i>Mattias Mainiero</i>	20
METRO	01/03/2018	2	Un altro giorno di Buran minaccia strade e ferrovie <i>Redazione</i>	21
NOTIZIA GIORNALE	01/03/2018	9	Brucia palazzo di 14 piani: torna l'incubo a Milano <i>Daniela Fratini</i>	22
NOTIZIA GIORNALE	01/03/2018	11	Oggi ancora maltempo e Acea protegge i contatori di Roma <i>Redazione</i>	23
NOTIZIA GIORNALE	01/03/2018	12	Ultime promesse elettorali Mance per tutti prima del voto <i>Nicole Landi</i>	24
SECOLO XIX	01/03/2018	2	Sanremo, il previsore che va in pensione con la tempesta perfetta = Il meteorologo va in pensione e si perde l'occhio del ciclone <i>Patrizia Albanese</i>	25
SECOLO XIX	01/03/2018	2	La Liguria si blocca per l'emergenza neve = Arriva big snow e la Liguria si ferma per evitare il peggio <i>Tommaso Fregatti</i>	26
SECOLO XIX	01/03/2018	3	Fermo per gelo un treno su due. Stop anche ai Tir <i>Lidia Catalano</i>	28
STAMPA	01/03/2018	2	Nevica, non parte un treno su due = Un treno su due fermo per gelo Bloccati i Tir sulle autostrade <i>Lidia Catalano</i>	30
STAMPA	01/03/2018	2	"Assurdo incolpare le previsioni il meteo non è una scienza esatta" <i>Flavia Amabile</i>	31
STAMPA	01/03/2018	63	Giovedì Che fare del weekend - Venti atlantici attenuano il gelo ma torna la neve al Nord, piogge domenica <i>Daniele Cat Berro</i>	33
TEMPO	01/03/2018	9	Ad Amatrice arriva Bertolaso: Troppi ritardi <i>L.f.</i>	34
TEMPO	01/03/2018	14	Grattaciolo in fiamme Venti feriti <i>Redazione</i>	35
PANORAMA	01/03/2018	18	L'eterno miraggio delle casette <i>Laura Della Pasqua</i>	36
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/03/2018	1	Neve in Emilia-Romagna: obbligo di pneumatici invernali o catene a bordo su tutte le strade statali <i>Redazione</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-03-2018

ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/02/2018	1	Protezione Civile Campania: nuova allerta per nevicata e gelate <i>Redazione</i>	38
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/02/2018	1	Emergenza freddo, le indicazioni di Regione Toscana alle aziende sanitarie <i>Redazione</i>	39
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/02/2018	1	Protezione civile Cavezzo (MO): 4mila ore di servizio per i volontari nel 2017 <i>Redazione</i>	40
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/02/2018	1	Sicurezza idraulica, 74 milioni di euro per Bologna, Parma e Ravenna <i>Redazione</i>	41
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/02/2018	1	Abruzzo, ricostruzione post-sisma: a che punto ? la ricostruzione <i>Redazione</i>	42
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/02/2018	1	Ravenna, oggi scuole aperte: falso il profilo del sindaco che annunciava la chiusura <i>Redazione</i>	44
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/02/2018	1	Maltempo, scuole chiuse per neve nella maggior parte della Liguria <i>Redazione</i>	45
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/02/2018	1	Terremoto Marche, Dpc firma ordinanza per acquistare 356 appartamenti <i>Redazione</i>	46
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/02/2018	1	Campitello Matese: infortunio sulle piste. Interviene il Cnsas <i>Redazione</i>	47
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/02/2018	1	Campitello Matese: infortunio sulle piste da sci. Interviene il Cnsas <i>Redazione</i>	48
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/02/2018	1	Ancora maltempo sull'Italia, temperature pi? miti al centro-sud <i>Redazione</i>	49
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	28/02/2018	1	Cani da soccorso: nasce il primo "Trofeo Nazionale Macerie Indoor" <i>Redazione</i>	50
blitzquotidiano.it	28/02/2018	1	Scuole chiuse giovedì 1 marzo causa maltempo: elenco città per città <i>Redazione</i>	51
blitzquotidiano.it	28/02/2018	1	Neve e freddo, oggi picco di gelo. Treni, ancora disagi da Trieste a Napoli <i>Redazione</i>	52
blitzquotidiano.it	28/02/2018	1	Scuole chiuse per neve il 1 marzo a Matera e Ravenna <i>Redazione</i>	53
blitzquotidiano.it	01/03/2018	1	Maltempo, neve al Nord. Ancora problemi per la circolazione dei treni <i>Redazione</i>	54
blitzquotidiano.it	28/02/2018	1	Allerta Meteo, al Nord forti nevicata fino a 40 cm: incubo "gelicidio" <i>Redazione</i>	55
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	28/02/2018	1	Buche profonde e strade al collasso. A Napoli slalom pericoloso <i>Redazione</i>	56
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	28/02/2018	1	Neve, situazione critica sul Gargano Difficolt? a Monte S. Angelo e a Vico <i>Redazione</i>	57
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	28/02/2018	1	Prevista neve a Napoli, domani scuole chiuse in citt? <i>Redazione</i>	58
ilmattino.it	01/03/2018	1	Maltempo, Italia sotto la neve, chiusa l'A1 per ghiaccio: scuole chiuse in Toscana, Umbria ed Emilia Romagna <i>Redazione</i>	59
ilmattino.it	28/02/2018	1	Nuova allerta meteo, scuole chiuse per il terzo giorno <i>Redazione</i>	61
ilmattino.it	28/02/2018	1	?A Torre Annunziata, domani ancora scuole chiuse per l&rsquo;allerta meteo <i>Redazione</i>	62
ilmattino.it	28/02/2018	1	Allerta meteo, a Torre del Greco - scuole chiuse anche domani <i>Redazione</i>	63
ilmattino.it	28/02/2018	1	500 chili di sale contro le strade ghiacciate. La strategia del sindaco Carotenuto <i>Redazione</i>	64
ilmattino.it	28/02/2018	1	Treni, continua l'odissea: ora l'allerta ? per il centro nord, gioved? ancora caos <i>Redazione</i>	65
ilmattino.it	28/02/2018	1	Maltempo, domani scuole chiuse nel Nolano e nella Bassa Irpinia <i>Redazione</i>	66
ilmattino.it	28/02/2018	1	Freddo e neve, scuole anche domani chiuse - nel triangolo Arzano-Casoria-Casavatore <i>Redazione</i>	67
ilmattino.it	28/02/2018	1	Sele, Tanagro e Alburni, studenti a casa anche domani <i>Redazione</i>	68
ilmattino.it	28/02/2018	1	Napoli, nuova allerta per il gelo: - ?anche gioved? scuole chiuse <i>Redazione</i>	69
ilmattino.it	28/02/2018	1	De Magistris: ?Scuole, - domani riapertura regolare? <i>Redazione</i>	70
ilmattino.it	28/02/2018	1	Campania, nuova allerta neve per domani <i>Redazione</i>	71

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-03-2018

liberoquotidiano.it	28/02/2018	1	Maltempo: a Verona domani scuole aperte, squadre protezione civile pronte <i>Redazione</i>	72
liberoquotidiano.it	28/02/2018	1	Maltempo: Provincia Padova pronta all'emergenza con piano neve <i>Redazione</i>	73
liberoquotidiano.it	28/02/2018	1	Maltempo: Provincia Padova pronta all'emergenza con piano neve <i>Redazione</i>	74
huffingtonpost.it	28/02/2018	1	Ritardi Roma Termini, Renato Mazzoncini, ad Fs: "Chiediamo scusa". Maurizio Gentile, ad Rfi: "Colpa delle previsioni meteo" <i>Redazione</i>	75
ilfoglio.it	28/02/2018	1	Maltempo: a Verona domani scuole aperte, squadre protezione civile pronte (2) <i>Redazione</i>	76
ilgiornale.it	01/03/2018	1	Maltempo, nevicata in tutto il Centro- Nord. Temperature in rialzo al Sud <i>Redazione</i>	77
ilgiornale.it	28/02/2018	1	La neve blocca Napoli. Ancora disagi sui treni e gelo fino a venerdì <i>Redazione</i>	78
ilgiornale.it	28/02/2018	1	Napoli, la neve fa litigare De Magistris e Protezione Civile <i>Redazione</i>	79
ilgiornale.it	01/03/2018	1	Allerta neve, pronte 9mila tonnellate di sale Ma scuole aperte <i>Redazione</i>	80
ilgiornale.it	01/03/2018	1	Piano anziani di Berlusconi: Sì al ministro della terza età <i>Redazione</i>	81
ilgiornale.it	28/02/2018	1	Burian ancora non lascia l'Italia. Domani disagi per i trasporti: fermi il 50% dei treni in 5 regioni <i>Redazione</i>	83
ilmessaggero.it	01/03/2018	1	Maltempo, Italia sotto la neve, chiusa l'A1 per ghiaccio: scuole chiuse in Toscana, Umbria ed Emilia Romagna <i>Redazione</i>	84
ilmessaggero.it	28/02/2018	1	Rieti pronto a tornare al Cicciaglioni: lo staff con Parlato e Pezzotti in versione spalaneve <i>Redazione</i>	86
ilmessaggero.it	28/02/2018	1	Treni, continua l'odissea: ora l'allerta ? per il centro nord, giovedì? ancora caos <i>Redazione</i>	87
ilmessaggero.it	28/02/2018	1	Rieti, maltempo, nuova allerta nevicata questa sera e per le prossime 12 ore: sono previste precipitazioni anche a bassa quota <i>Redazione</i>	88
ilmessaggero.it	28/02/2018	1	Frosinone, nuova allerta nevicata e ghiaccio per la Ciociaria: ecco le ore a rischio <i>Redazione</i>	89
ilmessaggero.it	28/02/2018	1	Marche al gelo: nevicata sulla costa temperature artiche: rischio ghiaccio <i>Redazione</i>	90
ilmessaggero.it	28/02/2018	1	La tregua Burian dura poco: Martedì nuovo sotto la neve già? questa sera <i>Redazione</i>	91
ilmessaggero.it	28/02/2018	1	Rieti: domani scuole aperte ma la situazione meteo sarà costantemente monitorata durante tutta la notte <i>Redazione</i>	92
ilsecoloxix.it	01/03/2018	1	- Previsioni rispettate: il Nord sotto la neve, imbiancate anche Bologna e Firenze <i>Redazione</i>	93
ilsecoloxix.it	28/02/2018	1	Allerta rossa-arancione: a Genova scuole chiuse <i>Redazione</i>	95
ilsecoloxix.it	01/03/2018	1	- Raffiche di vento e pericolo ghiaccio - La Liguria nella morsa del gelo <i>Redazione</i>	96
ilsecoloxix.it	28/02/2018	1	- Neve, allerta arancione a Genova: ecco tutte le disposizioni <i>Redazione</i>	98
ilsecoloxix.it	28/02/2018	1	- Neve, nuova perturbazione in tutta Italia: emergenza non ? ancora passata <i>Redazione</i>	99
lanotiziagiornale.it	28/02/2018	1	Ma quale maltempo: il Paese si ferma perché hanno smontato la Protezione civile. Ecco la denuncia di Zamberletti <i>Redazione</i>	100
lastampa.it	01/03/2018	1	Ieri sera i primi fiocchi. Allerta rosso fino alle 12. L'insidia neve e ghiaccio <i>Redazione</i>	101
lastampa.it	01/03/2018	1	Torna la neve in tutta la provincia di Alessandria, piano di emergenza (con disagi) per i treni <i>Redazione</i>	102
lastampa.it	01/03/2018	1	Freddo e neve: fermo un treno su due, in città? 40 sparisce <i>Redazione</i>	103
lastampa.it	28/02/2018	1	Protezione civile, allerta rossa nel Ponente e arancione nel resto della provincia: scuole chiuse <i>Redazione</i>	104

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-03-2018

lastampa.it	28/02/2018	1	Sanremo in allerta rossa per la neve, divieto di utilizzare tutti i mezzi a due ruote e scuole chiuse <i>Redazione</i>	105
lastampa.it	28/02/2018	1	Il maltempo ferma il 50% dei treni in 5 Regioni <i>Redazione</i>	106
lastampa.it	01/03/2018	1	Il Nord Italia si risveglia sotto la neve. Imbiancate anche Genova e Firenze <i>Redazione</i>	107
lastampa.it	28/02/2018	1	L&rsquo;1 marzo circoleranno in Piemonte meno treni regionali dopo l&rsquo;annunciata allerta meteo <i>Redazione</i>	109
lastampa.it	01/03/2018	1	Neve a bassa quota nel Savonese: Alassio si sveglia imbiancata <i>Redazione</i>	110
lastampa.it	28/02/2018	1	Da stasera attese nevicate anche in pianura, la Regione consiglia di informarsi prima di viaggiare <i>Redazione</i>	111
lettera43.it	28/02/2018	1	Maltempo: neve anche a Napoli, scuole chiuse a Roma <i>Redazione</i>	112
online-news.it	27/02/2018	1	Sale sulle strade contro il ghiaccio. Raggi rientrata a Roma <i>Redazione</i>	114
protezionecivile.gov.it	28/02/2018	1	Maltempo: ancora pioggia, neve e gelo su gran parte dell' Italia <i>Redazione</i>	115
protezionecivile.gov.it	28/02/2018	1	Terremoto Centro Italia: firmata ordinanza di protezione civile <i>Redazione</i>	116
rainews.it	01/03/2018	1	Neve su Genova e Firenze, pioggia e gelo al Centro-Nord. Anche oggi scuole chiuse e treni a rischio <i>Redazione</i>	117
rainews.it	28/02/2018	1	?Maltempo, allerta Protezione Civile: neve, pioggia e gelo su gran parte dell' Italia <i>Redazione</i>	119
statoquotidiano.it	01/03/2018	1	Neve nel Nord Gargano, interventi dei volontari della Protezione Civile <i>Redazione</i>	120
televideo.rai.it	28/02/2018	1	NEVE A NAPOLI, OGGI E DOMANI SCUOLE CHIUSE <i>Redazione</i>	121
corriereadriatico.it	28/02/2018	1	Marche al gelo: nevica sulla costa - temperature artiche: rischio ghiaccio <i>Redazione</i>	122
corriereadriatico.it	28/02/2018	1	Ambulanze bloccate - nella tormenta: - arrivano i mezzi speciali <i>Redazione</i>	123
corriereadriatico.it	01/03/2018	1	Scuole, quarto giorno di stop - Trappole in strada e altre proteste <i>Redazione</i>	124
corriereadriatico.it	28/02/2018	1	La tregua Burian dura poco: Marche - di nuovo sotto la neve gi? questa sera <i>Redazione</i>	125
agi.it	28/02/2018	1	Buran?non molla, ancora problemi per chi viaggia e domani?rinevica?un po` ovunque <i>Redazione</i>	126
dire.it	28/02/2018	1	Maltempo, oggi Genova si sveglia imbiancata <i>Redazione</i>	128
dire.it	28/02/2018	1	Maltempo, in arrivo altra neve sull' Emilia-Romagna: dai 20 ai 50 centimetri - DIRE.it <i>Redazione</i>	129
gazzettadelsud.it	01/03/2018	1	Il Centro-Nord sotto la neve <i>Redazione</i>	130
omniroma.it	28/02/2018	1	MALTEMPO, REGIONE: PREALLARME PER NEVE SU LAZIO DA STASERA E PER 12 ORE <i>Redazione</i>	131
regioni.it	28/02/2018	1	Emilia - Romagna - Maltempo. Torna la neve su tutta l' Emilia-Romagna: domani attesi 10-20 cm in pianura, fino a 50 cm sui crinali - Regioni.it <i>Redazione</i>	132
regioni.it	28/02/2018	1	News - - Maltempo, Toti: domani in Liguria chiusa maggioranza scuole - Regioni.it <i>Redazione</i>	133
regioni.it	28/02/2018	1	Emilia - Romagna - Difesa del suolo. In arrivo 74 milioni di euro per la sicurezza idraulica di Bologna, Parma, Modena e Ravenna - Regioni.it <i>Redazione</i>	134
regioni.it	28/02/2018	1	Protezione civile - TERREMOTO: PROTEZIONE CIVILE, FIRMATA ORDINANZA PER INTERVENTI URGENTI = - Regioni.it <i>Redazione</i>	135
regioni.it	28/02/2018	1	Campania - Protezione civile, allerta tuttora in vigore - Regioni.it <i>Redazione</i>	136

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-03-2018

regioni.it	28/02/2018	1	Liguria - MALTEMPO: REGIONE LIGURIA, OGGI ALLE 12.30 CONFERENZA STAMPA NELLA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE (VIALE BRIGATE PARTIGIANE, 2 PIANO TERRA) PER FARE IL PUNTO SULLE PROSSIME EVOLUZIONI METEO - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	137
regioni.it	28/02/2018	1	Toscana - Pian dei Sisi, Regione finanzia studio dell'Università sulle cause della frana - Regioni.it <i>Redazione</i>	138
regioni.it	28/02/2018	1	Umbria - protezione civile: soltanto trenta richieste di intervento nelle oltre cinquecento sae dei comuni colpiti ed interventi immediati. nessuno è senza riscaldamento. evitare inutili strumentalizzazioni - Regioni.it <i>Redazione</i>	139
regioni.it	28/02/2018	1	Abruzzo - METEO: ANCORA NEVE, MA POSSIBILE AUMENTO DELLA MINIME - Regioni.it <i>Redazione</i>	140
regioni.it	28/02/2018	1	Marche - Regione Marche: ordinanza Protezione Civile autorizza acquisto di 356 alloggi invenduti per 56 milioni di euro. Soddisfatto fabbisogno abitativo stimato per le popolazioni colpite dal terremoto - Regioni.it <i>Redazione</i>	141
regioni.it	28/02/2018	1	Lombardia - MALTEMPO, ORDINARIA CRITICITA' PER RISCHIO NEVE SU TUTTA LA REGIONE - Regioni.it <i>Redazione</i>	142
regioni.it	28/02/2018	1	Campania - Protezione Civile Campania, nuova allerta per nevicata e gelate - Regioni.it <i>Redazione</i>	143
regioni.it	28/02/2018	1	Toscana - Codice arancione per neve giovedì 1 marzo sulla Toscana centro-settentrionale - Regioni.it <i>Redazione</i>	144
regioni.it	28/02/2018	1	Veneto - METEO, AVVISO DI CONDIZIONI AVVERSE PER NEVICATE IN PIANURA IN VENETO - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	146
regioni.it	28/02/2018	1	Liguria - MALTEMPO: REGIONE LIGURIA, DA QUESTA SERA FINO A DOMANI NOTTE PREVISTA FASE ACUTA DI ALLERTA NEVE. DOMANI ALLERTA ARANCIONE PER NEVE SU TUTTA LA REGIONE E ROSSA SULL'IMPERIESE. - Regioni.it <i>Redazione</i>	147
tg24.sky.it	28/02/2018	1	- - - - LIVE: neve e gelo sull'Italia, da giovedì una nuova perturbazione - - <i>Redazione</i>	148
tg24.sky.it	01/03/2018	1	- - - - Maltempo, nevicata ancora sull'Italia. Stop a 50% dei treni in 5 Regioni - - <i>Redazione</i>	150
tuttoggi.info	28/02/2018	1	Emergenza meteo, nelle Sae solo 30 richieste di intervento <i>Redazione</i>	151
tuttoggi.info	28/02/2018	1	Torna la neve, ma a Perugia scuole aperte il 1 marzo <i>Redazione</i>	152

CANCELLAZIONI IN TUTTO IL CENTRO NORD

Caos trasporti, ci risiamo Oggi la grande neve ferma la metà dei treni = Bufera, mezza Italia torna sotto la neve

Moltissime scuole saranno chiuse. Allerta e disagi in tutto il Centro Nord

[Giovanni Rossi]

CANCELLAZIONI IN TUTTO IL CENTRO NORD Caos trasporti, ci risiamo Oggi la grande neve ferma la metà dei treni ROSSI e altri servizi Alle pagine 4., 5 e 6 Bufera, mezza Italia torna sotto la nev(Moltissime scuole saranno chiuse. Allerta e disagi in tutto il Centro Non Giovanni Rossi ROMA FORSE si farebbe prima a dire dove la neve non c'è. Perché, mai come in questi giorni, l'Italia regala una fotografia di uniforme candore. E chi era stato risparmiato dalle prime bufere ora si aggrega alla compagnia del Buran. Il gelo sibcriano non allenta la morsa. La neve fa la sua comparsa a Rimini, a Genova e nel Levante, persino a Venezia - con supplemento di magia - in una specie di staffetta perlacea tra i luoghi celebri del Paese. Prossima invitata Firenze, dove le previsioni virano al bianco. La nuova ondata di maltempo, caratterizzata da maggior umidità e temperature meno rigide, ha fatto irruzione sull'Italia nel corso della notte. Prima su Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania, Molise, Basilicata, Puglia e Calabria, con neviccate annunciate deboli. Successivamente su Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli, Emilia Romagna, Toscana, Marche. Oggi allerta arancione in Emilia Romagna per neve in pianura. Codice giallo in Lombardia, ma con possibili precipitazioni nevose ai confini con l'Emilia. La Protezione civile della Toscana ha diramato un'allerta arancione per neve fino alle 18 di oggi sui settori centro settentrionali della Regione (codice giallo nelle altre zone). Nelle Marche la provincia di Pesaro-Urbino ha chiesto lo stato d'emergenza. Le temperature sono proibitive ovunque e spesso lontanissime dallo zero termico. FESTEGLIANO gli studenti di ogni ordine e grado. Ieri scuole chiuse a Rimini, Ferrara, Forlì, in gran parte delle Marche, a Napoli e a Matera. Oggi cancelli serrati a Genova, Firenze, Prato, Pistoia, Lucca, Massa e Carrara, Pisa, Livorno, Arezzo, Siena, Grosseto, Ravenna, Napoli e in numerosi comuni delle rispettive province. Considerato che molti istituti ospiteranno i seggi elettorali, il danno combinato alla continuità didattica non appare lieve. I meteorologi scrutano computer e cielo (è il fascino dei fiocchi). Per oggi il Centro nazionale di meteorologia e climatologia dell'Aeronautica prevede ancora neviccate deboli nel Lazio e nella parte meridionale della Toscana tirrenica, precipitazioni più abbondanti nella Toscana settentrionale. A Roma, dopo due notti sotto zero, ultima spruzzata di neve nelle prime ore del mattino. Il Coc, Centro operativo comunale, ha predisposto lo spargimento di sale preventivo fin dalle 19 di ieri. Neppure Milano vuoi farsi trovare impreparata: oltre 9.000 le tonnellate di sale stoccate dall'Amsa, 172 complessivamente i mezzi spargisale e spazzaneve allertati, 624 gli operatori 'precettati' per il pronto intervento scattato nella notte. Anche Napoli si attrezza per non fare figuracce. Non è solo l'Italia a soffrire. In ambito mediterraneo la Spagna vive una situazione di estrema difficoltà. L'allerta persiste in 40 province: rischio valanghe, forti raffiche di vento e neve fino a 35 centimetri nelle zone di montagna, mare molto mosso sulle coste. E chi pensa - non sempre a ragione, talvolta a torto - che l'Italia sia la patria dei disservizi farebbe bene a considerare che persino la civilissima Gran Bretagna in questi giorni sta pagando un pesante dazio a neve e gelo: temporaneamente chiusi gli scali aeroportuali di London City, di Glasgow e di Newcastle, a singhiozzo quello di Edimburgo. L'unico evento davvero imperdonabile - nell'Europa della programmazione - appare il decesso di 54 persone nel solo mese di febbraio (per ipotermia o cause collegate). E il fatto che molti deceduti fossero clochard non attenua la responsabilità collettiva per questa strage differita. Scuole chiuse praticamente ovunque. Sono attesi almeno 10 centimetri di neve sulla costa e 30 nell'entroterra Si attendono forti neviccate. All'aeroporto di Orio al Serio (Bergamo) è stato predisposto il piano di emergenza, per fare fronte alla perturbazione Neve in arrivo oggi a partire dalla tarda mattinata. Già messi in sicurezza a Venezia i tratti di viabilità dove è più probabile la formazione del ghiaccio Emergenza in tutta Europa nel mese di febbraio sono morte 54 persone -tit_org- Caos trasporti, ci risiamo Oggi la grande neve ferma la metà dei treni - Bufera, mezza Italia torna sotto la neve

AREZZO SI E' STACCATO DA UN TIR IN A1. AUTISTA 'EROE' SALVA LA COMITIVA
Blocco di ghiaccio contro il pullman: paura

[Alberto Pierini]

AREZZO SI E' STACCATO DA UN TIR IN A I. AUTISTA 'EROE' SALVA LA COMITIVA AREZZO SONO STATI colpiti da un blocco di ghiaccio. Grande più o meno come una palla da bowling, e che è andata a fare strike nel punto meno opportuno: in autostrada. Un brivido, un brivido freddo corso sul collo di una trentina di ragazzi in gita, alle porte di Arezzo. Il blocco si è andato a staccare da un Tir: uno di quei mezzi pesanti che attraversano l'Italia in tutte le condizioni, perché quello è il loro lavoro. Neve diventata dura come ghiaccio, e raccolta chissà dove. L'unica cosa certa è dove si sia trasformata in un proiettile: a ridosso del tunnel della Crocina. Per chi arriva da Firenze è l'annuncio di essere quasi ad Arezzo. Per loro è stato l'inizio di un pur breve incubo. Il blocco ha colpito il parabrezza del pullman, con a bordo trenta studenti di una scuola superiore di Malaga, tra i 16 e i 17 anni, in gita in Italia e diretti a Roma. Un colpo secco, misurato dall'entità del danno. E che solo il sangue, freddo proprio come il ghiaccio, dell'autista del punman è riuscito a domare. PERCHE malgrado l'impatto, ha mantenuto la calma e soprattutto la linea di guida. Una lieve sbandata e poi si è fermato in corsia di emergenza. Da qui ha lanciato la richiesta di aiuto. Raccolta dalla stradale di Battifolle. Ma l'autista, più infrangibile del vetro, era ancora in grado di guidare. E sotto scorta delle volanti ha portato il pullman nell'area di servizio della Crocina. E qui ha fatto scendere i ragazzi e aspettato il pullman di riserva. Con un altro autista? Calma. IL NOSTRO è di quelli che non mollano: è stato lui stesso a riprendere il viaggio sul nuovo mezzo. La polizia ha rintracciato il Tir. L'ipotesi è che il mezzo pesante avesse avuto un incidente poco prima e che per questo sia stato costretto a rimanere fermo sotto il sole. I ragazzi hanno fatto il resto. Il destino, per una volta favorevole, ha pensato al lieto fine. Alberto Pierini -tit_org-

Grande freddo: la Toscana si ferma

Scuole chiuse in tutti i capoluoghi, convogli regionali ridotti del 50 %

[Stefano Vetusti]

Grande freddo: la Toscana si ferma. Scuole chiuse in tutti i capoluoghi, convogli regionali ridotti del 50%. FIRENZE DOPO IL GELO la neve. Già per ieri sera il consorzio Lamma-Cnr prevedeva nevicate in Maremma, sull'arcipelago toscano e fiocchi anche su Grosseto. Poi, dalla costa, la perturbazione vira oggi nel resto della Toscana, con nevicate deboli e poi un po' più consistenti stamani, fino al pomeriggio. Non ci attendiamo cumulati notevoli - osserva il direttore del Lamma, Bernardo Gozzini -. Sono attesi 5-7 centimetri nelle province di Firenze, Prato e Pistoia e 2-5 centimetri a Siena. Cumulati più intensi sono invece previsti in Mugello, Appennino fiorentino, Apuane e Garfagnana, dove si potrà arrivare o superare i 10 centimetri di neve. Domattina (stamani ndr) potrebbe imbiancarsi un po' dappertutto in Toscana, poi dal pomeriggio la neve lascerà il posto alla pioggia e le temperature si alzeranno, arrivando a due gradi sopra lo zero, con quota ne- Notte e mattina: neve Prevista neve tra la notte e la mattina di oggi fino in pianura su buona parte della Toscana; nel pomeriggio la neve si trasforma in pioggia. Temperature: minime e massime in aumento... lé ' ' ' ' ' is,... ', ' ', ' '. È ve à 6-700 metri in Appennino. Per Gozzini fino a sabato continuerà la pioggia mentre domenica sarà una bella giornata con temperature miti. Al momento - conclude - si prevede un ritorno ai valori normali del periodo almeno fino al 9 marzo. Per oggi la protezione civile ha diramato per la Toscana allerta arancione. Chiuse le scuole pubbliche e private, in tutti i capoluoghi di regione, così come in tanti comuni più piccoli. Da ieri sera treni regionali ridotti del 50%, mentre è assicurato l'80% dei collegamenti dell'alta velocità. Sulla linea Tirrenica sarà operativo il 90% di Freccie e Intercity. Intanto il governatore Rossi ha chiesto con una lettera all'amministratore delegato delle Ferrovie, Renato Mazzoncini, se Fs si sia dotata di un piano antineve che riguarda gli snodi ferroviari di tutte le aree urbane della Toscana, come sollecitato per tre volte, in seguito agli eventi del 2009, 2010 e 2012. Da ieri sera inoltre stop alla circolazione dei mezzi pesanti a Firenze, Arezzo, Grosseto, Pisa e Lucca. IERI, segnala il Lamma, è stata la mattina più fredda di questo inverno in Toscana, il termometro ha toccato i meno 11 anche a Orbetello. Il primato toscano va all'Amiata: -17,8. A Firenze città si sono toccati - 6 gradi, -7 alla centralina di Peretola, ad Arezzo meno 9, a Grosseto -4,5 e a Siena -7,2. Meno 16 all'Abetone e meno 13 a Camaldoli (Arezzo). La Regione Toscana ha inviato una circolare a ospedali e medici per assicurare servizi adeguati nell'emergenza. Massimo impegno per l'accoglienza diurna e notturna dei senzatetto. In Umbria, dove a Cascia si sono registrati meno 18 gradi, la neve oggi lascerà posto alla pioggia. Scuole aperte a Perugia, mentre sono chiuse alla Spezia, dove c'è l'allerta arancione. Stefano Vetusti E' - tit_org-

Ventimiglia-Taranto, migranti deportati

Le denunce di Progetto 20K e Intersos. Fermati mentre andavano a cercare ristoro

[Daniela Fassini]

Le denunce di Progetto 20K e Intersos. Fermati mentre andavano a cercare risto DANIELA FASSINI Fermati e caricati sulle camionette mentre andavano a prendere una bevanda calda alla Caritas. È successo ieri mattina a Ventimiglia, cinque migraña sono stati così "deportati" dalla città ligure di confine - e dalla speranza di poter attraversare la frontiera francese - all'hotspot di Taranto. Non è la prima volta che accade, ma col freddo e la neve, la situazione è ancora più drammatica, soprattutto per quei 150 migranti che dormono lungo il fiume Roja e non accettano l'accoglienza al campo della Croce Rossa per paura di essere identificati. Da ormai quasi três giorni la situazione a Ventimiglia è parecchio critica denunciano i volontari del "Progetto20k" che sui social hanno lanciato un appello per aiutare con beni di prima necessità i migranti bloccati a Ventimiglia, in questi giorni di emergenza neve. Ieri sera la sala d'attesa della stazione sarebbe dovuta rimanere aperta, denunciano, ma in realtà è rimasta chiusa. In tanti durante il giorno si ripa rano lì dal gelo e dalla neve. Ma stamattina - proseguono - ci è giunta notizia della presenza sia di camionette della polizia con agenti in borghese sia di pullman che, come di prassi, li deportavano forzatamente verso il sud Italia. Riteniamo vergognoso e inaccettabile l'accanimento di queste ore nei confronti dei soggetti più vulnerabili presenti sul territorio ventimi gliese. I cinque migranti "deportati" sono stati fermati mentre stavano percorrendo a piedi la strada lungo il fiume per raggiungere la mensa Caritas. Diversi altri erano con loro ma sono riusciti a scappare e a far perdere le tracce. Si chiama politica di "decompressione territoriale" - spiega Daniela Zitarosa, opérateurice legale di Intersos - una politica inumana ma anche di dispersione di soldi. Ogni settimana da Ventimiglia parte un pullman che trasferisce i migranti all'hotspot di Taranto. Prende le persone rifiutate alla frontiera francese e quando non è completamente carico passa da Ventimiglia. Fa un giro in città, passa dalla stazione e lungo la strada che affianca il fiume. Nessuno vue le tornare a Taranto. È un gioco dell'oca prosegue Zitarosa. Perché molti di quel che sono stati trasferiti, tra qualche sett mana, tenteranno nuovamente di passai in Francia. Alla frontiera franco-italiana a' sociazioni e avvocati di Asgi sono da ten: pò in prima linea per il diritto d'asilo e 1 protezione dei minori stranieri. Le autorit francesi continuano infatti a negare i diril ti delle persone che riescono ad attraversE rè il confine, anche se, il 24 febbraio il Oàã ñ Nizza ha accolto il ricorso delle associazic ni e riconosciuto il diritto a 19 minori. -tit_org-

Al freddo, per strada è questa l' emergenza

RIPRODUZIONE

[Redazione]

Al freddo, per strada è questa l'emergenza. Il maltempo, che in inverno è la regola, ha causato danni e scompiglio nel Paese. I problemi più gravi li ha chi non ha casa. Si chiama Burian il vento gelido arrivato all'improvviso dalla Siberia a paralizzare l'Europa e l'Italia. O almeno, così lo hanno ribattezzato i meteorologi dei nostri giorni, sempre più inclini a drammatizzare i fenomeni climatici. In realtà qualcuno lo ha scoperto proprio in queste ultime ore -il Burian con la "B" maiuscola non esiste, c'è solo il buran, una parola comune che in russo significa vento tempestoso, o meglio bufera. Tant'è: fa sicuramente molto freddo, in questi giorni, anche perché siamo alla fine di febbraio. E quest'ondata di maltempo ha causato più danni e scompiglio di altre, soprattutto nella parte del nostro Paese che è meno abituata a gestire neve e temperature sotto zero: così Roma e Napoli si sono trovate letteralmente in panne, col traffico impazzito, le scuole chiuse, la gente impossibilitata a muoversi. Il resto lo sta facendo l'impreparazione degli uomini: è il caso per esempio dei disagi impressionanti sulla linea ferroviaria, che ormai da giorni funziona a singhiozzo per colpa - pare - delle "scaldiglie" (un'altra parola nuova), cioè dei sistemi che dovrebbero scaldare i binari e che invece a loro volta stanno ghiacciando, oppure che non sono presenti in numero sufficiente sulla rete italiana. L'altra emergenza, anche questa legata più alle scelte degli esseri umani che al freddo pungente dell'inverno, è quella di chi vive in strada e nonostante abbia la possibilità di trovare rifugio nelle centinaia di strutture di accoglienza che hanno aperto le proprie porte e moltiplicato i posti letto disponibili, decide comunque di sfidare il gelo di queste ore e dormire all'aperto. Ecco allora che il buran nelle ultime ore si è portato via 24 vite di senzatetto in Europa, tra cui 2 in Italia: un uomo è stato trovato morto davanti alla Stazione Centrale di Milano mercoledì mattina. L'altro nel Ferrarese, vicino a un camper.

Strategie e ritardi La catena di errori sulle ferrovie

[Antonella Baccaro]

La catena di errori sulle ferrovie Dai piani antigelo al traffico deviato solo dopo ore Ecco cosa ha bloccato Termini (e il resto dell'Italia) di Antonella Baccaro ROMA C'è una circolare di Rfi (la società che gestisce la rete ferroviaria) che spiega perché, malgrado l'allerta-neve fino a quote di pianura, lanciata dalla Protezione civile su Roma, sabato scorso per le successive 24-36 ore, la programmazione dei treni non ha subito alcuna modifica, determinando il blocco di Termini. La circolare del 2013 che riguarda l'Alta velocità stabilisce che sotto i sette centimetri di accumulo massimo di neve, l'allerta può considerarsi lieve e non comporta alcuna modifica alla circolazione. Sotto i 15 centimetri è da ritenersi media, e provoca il rallentamento dei treni. Oltre questa soglia, l'allerta diventa grave e determina misure fino alla sospensione della circolazione. L'amministratore di Rfi, Maurizio Gentile, lo ha spiegato: Siti meteo qualificati stimavano tre centimetri al suolo con esaurimento del fenomeno alle sette di mattina. Tre centimetri: allerta lieve. Eppure sin da venerdì sia il Comune di Roma che la Regione Lazio avevano lanciato il Piano neve. E domenica la sindaca Virginia Raggi aveva attirato critiche, annunciando la chiusura delle scuole. I piani di Rfi invece non sono cambiati, non in tempo per modificare quello predisposto giovedì 22 febbraio, quando l'allerta riguardava soprattutto le regioni del Nord. Così, quando nella notte tra domenica e lunedì la neve ha cominciato a cadere, era ormai troppo tardi per intervenire. La prima operazione che la sala operativa di Fs ha potuto predisporre è stata la pulizia degli scambi: a basse temperature anche l'olio che li protegge si ghiaccia e lo scambio slitta. Ma non basta, il ghiaccio interagisce anche con la cassa di manovra degli scambi, dove il vapore acqueo finisce per congelarsi. Ripulire le casse di manovra richiede ore e molto personale. Ed è così che comincia a formarsi la coda dei treni. Alle 10.50 il diavolo ci mette la coda: un treno di Italo si ferma a Orte per surriscaldamento delle guaine, un guasto collegabile alla ridotta velocità cui è stato costretto un treno che normalmente viaggia veloce. La circolazione Nord-Sud prosegue a senso alternato. Intanto si recupera un treno di Italo che possa trascinare quello guasto. Si arriva alle 18 prima che la circolazione sia ripristinata sulle due direttrici. Può bastare? No, perché la catena degli errori sembra interminabile, tra questi c'è il non aver dirottato per tempo parte del traffico sulle stazioni secondarie intorno a Roma per liberare Termini, un collo di bottiglia dove sono ancora 300 gli scambi presenti, benché l'ex ad Mauro Moretti ne avesse imposto la razionalizzazione qualche anno fa. Di tutti gli errori commessi, non aver predisposto le scaldiglie per tutti gli scambi appare il meno grave: la rarità delle neviccate a Roma non avrebbe giustificato l'investimento che ora è stato promesso sull'onda delle polemiche. L'ammissione degli erro- Il blocco Il guasto a un convoglio a Orte ha poi bloccato fino alle 18 di lunedì la circolazione normale 38 Collegamenti I treni ad Alta velocità cancellati ieri, tra Milano e Napoli, da Trenitalia in seguito all'emergenza 25(T Indennizzi I viaggiatori che ieri hanno scaricato dal sito delCodacons i moduli per i rimborsi da Trenitalia ri da parte dei vertici Fs è la strategia concordata tra questi e il ministro dei Trasporti, Graziano Deirio, che ha già dovuto affrontare mediaticamente il caso dell'incidente di Pioltello due mesi fa. Nessuna rimozione. Per ora. La vicenda Da lunedì mattina, per via della neve scesa in abbondanza in tutta Italia, su decine di tratte regionali e ad Alta velocità si stanno accumulando ritardi e cancellazioni Per la troppa neve sui biliari sotto accusa anche le poche scaldiglie, le resistenze che scaldano gli scambi se fa freddo Regionale ghiacciato Due carrozze, completamente ghiacciate del treno Rv 2321 parti te da Ancona in mattinata e arrivato a a Roma Termini con 75 minuti di ritardo. Un viaggio flagellato dal gelo trascinato da Burian. I vagoni erano tutti senza riscaldamento e in molti casi con la neve all'interno, Senza contare I ghiaccio nelle passerelle tra una carrozza e l'altra è la denuncia del Comitato pendolari Orte che ha documentato i disagi sulla linea che col lega le Marche al Lazio (Ansa) -tit_org-

CENTRO ITALIA Arrivano anche i lupi

Terremotati e ghiacciati: " Qui le caldaie scoppiano " = Terremotati al gelo Caldaie rotte e lupi sul bestiame

Da Accumoli a Visso, secondo inverno di disagi: casette sotto la neve. La Protezione civile compra 356 alloggi

[Sandra Amurri]

CENTRO ITALIA Arrivano anche i lupi Terremotati e ghiacciati: Qui le caldaie scoppiano it 99 O AMURRIAPAG.16 ÈV Terremotati al gelo Caldaie rotte e lupi sul bestiame Da Accumoli a V'isso, secondo inverno di disagi: casette sotto a neve. La Protezione civile compra 356 alloggi SANDRA AMURRI Macerata L' emergenza terremoto aun anno e mezzo dalla prima devastante scossa non è ancora finita (il sisma ha colpito il Centro Italia il 24 agosto, il 26 e il 30 ottobre 2016 e il 18 gennaio 2017; vittime: 303 in tutto). "Al secondo inverno, troppi i disagi e troppe le falle non sanate", denunciano i comitati nati in difesa dei terremotati. Il gelo ha messo fuori uso "molte caldaie delle casette ad Amatrice e Accumoli e nelle frazioni di Sant'Angelo, Colle Motrone, San Tommaso" lasciando decine di persone, fra cui anziani e bambini, al freddo con temperature molto rigide e senza acqua calda: "La notte la temperatura arriva anche a -15 gradi", spiega Francesco Pastorella, coordinatore dei Comitati Ter remoto del Centro Italia. Con la nevicata, dall'Appennino marchigiano sono scesi anche i lupi fino ad arrivare a una cinquantina di metri dalle casette di Visso (Macerata), come racconta l'allevatore Mario Troiani che liha fotografati dalla finestra della sua casetta: "Sono arrivati qui forse perché hanno fame, anche se mi sembra che stessero mangiando un capriolo. Non ci fanno paura continua Troiani - perché generalmente non attaccano l'uomo, ma come allevatore sono molto preoccupato per il mio bestiame. Ho circa 80 capi bovini ancora all'aperto e alcune bestie stanno per partorire: i vitelli, con i lupi in giro, sono a forte rischio". Tuttavia è stata finalmente firmata dal capo del dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli la tanto attesa ordinanza che autorizza l'acquisto di 356 appartamenti invenduti per 56 milioni di euro dislocati in 45 Comuni del primo e del secondo cratere sismico. La finalità è quella "di soddisfare il fabbisogno abitativo per le popolazioni colpite dal sisma, e per garantire anche un investimento sul patrimonio già esistente", si legge nella nota della Regione Marche. GLI APPARTAMENTI, terminata la fase della ricostruzione, resteranno ai Comuni come patrimonio di edilizia residenziale pubblica a favore dei nuclei meno abbienti. Una soluzione che garantisce un risparmio del consumo del suolo e la riduzione delle aree da destinare a insediamenti temporanei. Coloro che opereranno per soluzione abitativa non avranno più diritto al Cas (contributo di autonoma I lupi, -, ': w. non ci fanno paura perché non attaccano l'uomo, ma sono preoccupato per i miei 80 capi di bestiame MARIO TROIANI sistemazione). Intanto, ieri, sono state consegnate altre 20 abitazioni in località Vallazza nella frazione di Ussita, altre 60 casette Sae sono state consegnate nel Comune di Norcia. RIPRODUZIONE RISERVATA Freddo sulle macerie Nelle ultime ore la temperatura ha toccato anche -15 nelle zone del sisma a '.. -.. i,,:;...-.. ':. - - - Le casette di Pieve Torina (Macerata) sotto la neve LaPresse -tit_org- Terremotati e ghiacciati: Qui le caldaie scoppiano - Terremotati al gelo Caldaie rotte e lupi sul bestiame

Nuova perturbazione, nevicata al Centro-Nord: si teme un altro tilt

IMBIANCATE

[Redazione]

Gelo e trasporti in panne Ancora allerta maltempo ROMA. Con un'emergenza ancora corso già un'altra è alle porte: gli ultimi colpi del gelo siberiano che ha colpito l'Italia, con mezzo paese abbondantemente sottozero, Venezia imbiancata un metro di neve sul Gargano e 300 milioni di danni nelle campagne, stanno per lasciare il passo a una nuova perturbazione proveniente da ovest che rischia di mettere in ginocchio ancora una volta il sistema dei trasporti del paese. Una situazione, anche questa come la precedente, ampiamente prevista dalle allerta meteo diffuse dal Dipartimento della Protezione Civile, che parlano di nevicata diffuse fino a quote di pianura su buona parte del centro nord, con apporti al suolo da moderati ad abbondanti e successive gelate. La nuova ondata di maltempo, che porterà però con se temperature più miti e umide, dovrebbe fare irruzione sull'Italia nel corso della notte. Prima su Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania, Molise, Basilicata, Puglia e Calabria, con nevicata però deboli. E successivamente su Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Marche. Ed è in queste regioni che sono attesi i fenomeni più abbondanti. Il problema principale, sottolineano gli esperti, è il rischio di neve ghiacciata, soprattutto sul nord ovest dell'Italia: un fenomeno che potrebbe creare seri problemi alle linee aeree dell'elettricità e alle infrastrutture. Per questo tutti i soggetti interessati, a partire da Enel e Terna, sono stati sensibilizzati affinché attivino ogni misura preventiva per limitare disagi e disservizi. Decine di comuni, dalla Liguria alla Campania passando per quasi tutti quelli della Toscana, hanno deciso di chiudere le scuole. E per evitare il ripetersi della debacle ferroviaria di lunedì, o magari il collasso della rete stradale e autostradale come già avvenuto passato, sono state prese dai gestori delle reti una serie di misure. In Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Toscana circolerà ad esempio un treno regionale su due. La riduzione del 50% dell'offerta, sottolinea Rfi che ha attivato lo stato di emergenza grave dei piani neve e gelo, si rende necessaria alla luce delle previsioni di nevicata e fenomeni di gelicidio, per garantire una migliore regolarità del servizio ferroviario. In altre quattro (Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Marche e Lazio), in Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Toscana tagliato un treno regionale su due. Bloccato il transito dei Tir a Ventimiglia vece, la riduzione sarà del 30%, mentre si garantito l'80% dei treni ad alta velocità su direttrice Milano-Roma-Napoli. Anche il sistema stradale e autostradali è mosso anticipatamente. Anas ha già lertato tutte le sue sale operative affine monitorino costantemente la rete stradali Viabilità Italia, il centro di coordinarne! presieduto dalla Polizia Stradale cui spetta gestione della viabilità in situazioni di cr ha invitato gli automobilisti a non partire: rapido evolversi delle condizioni meteo i pone un'attenta valutazione della necess di mettersiviaggio. È stato dispoi inoltre lo stop alla circolazione dei Tir partire dalle 22 su Liguria, Emilia Romagi Toscana, Piemonte e Campania e resta terdetto il transito al valico di Ventimig per i mezzi pesanti direttiFrancia: ve gono deviati su Torino e successivamente trafori del Frejus e del Bianco. Sperando ñ tutto ciò basti per non dover ancora una vo assistere al blocco del paese. - tit_org-

IL PUNTO IN PUGLIA E BASILICATA SITUAZIONE MIGLIORATA, MA IN ALCUNI COMUNI SCUOLE ANCORA CHIUSE

Sos per la tormenta di neve sul Gargano Potenza, transito vietato ai bus extraurbani

[Redazione]

IL PUNTO IN PUGLIA E BASILICATA SITUAZIONE MIGLIORATA, MA IN ALCUNI COMUNI SCUOLE ANCORA CHIUSE Ultimi scampoli di maltempo provincia di Foggia: oggi si prevedono deboli precipitazioni nevose fino a quote di pianura e con possibile formazione di ghiaccio al suolo. Tuttavia ieri non sono mancati i disagi per una tormenta di neve a Vico, San Nicandro Garganico e Monte Sant'Angelo. Difficoltà nella circolazione stradale, black out (l'energia elettrica è poi tornata) e vigili del fuoco costretti ad intervenire a piedi per l'assistenza ad alcune persone a Vico del Gargano. Scuole chiuse anche oggi in quasi tutti i centri del pro montorio, difficoltà nonostante l'attività degli spazzaneve per i collegamenti pubblici dal Gargano a Foggia. In Basilicata, intanto, dopo le copiose nevicate della giornata di martedì e la conseguente ondata di gelo che ha causato non pochi disagi a tutta la rete viaria lucana, ieri la situazione si è quasi dappertutto normalizzata. In alcuni comuni dell'area del Pollino anche per il colpo di coda di Burian le scuole restano chiuse anche oggi. Il pericolo dicono i sindaci adesso è il ghiaccio. Ed a proposito di ghiaccio il sindaco di Potenza con apposita ordinanza ha vietato il transito in centro ai bus di provenienza extraurbana con disagi per i passeggeri che sono dovuti scendere nell'area della Fondovalle, via dell'Unicef. Anche in questo caso oggi si prevede il ritorno alla normalità. GHIACCIO Reste sulla strada a Potenza con la neve sciolta. SS?! Gdo e allerta à.. 4k -tit_org-

PAURA IN UNO STABILE DI 14 PIANI

A Milano va a fuoco un altro palazzo quattro intossicati, nessuno è grave

[Redazione]

IN UNO D114 A Milano va a fuoco un altro palazzo. Quattro intossicati, nessuno è grave. Paura eri pomeriggio a Milano per un incendio scoppiato al terzo piano di un palazzo di 14. Dei condomini, tutti evacuati, una ventina sono stati soccorsi e quattro trasportati in ospedale per intossicazione da fumo. Nessuno è in gravi condizioni, i residenti si sono accorti del fumo intorno alle 16,30 e hanno subito dato l'allarme. In pochi minuti sono arrivati sotto al palazzo di via Quarenghi, nel quartiere Bonola, diversi mezzi del 118, mentre i vigili del fuoco liberavano lo stabile. Secondo una prima ricostruzione, l'incendio sarebbe divampato dall'appartamento di una donna di 58 anni, accumulatrice compulsiva e con problemi psichici già accertati da un trattamento sanitario obbligatorio, ma non è chiaro se sia stato provocato di proposito o se sia nato da cause accidentali. Il palazzo dell'incendio a Milano -tit_org-

Ancora neve al Nord Venezia è tutta bianca

[Redazione]

Ancora neve al Nord E Venezia è tutta bianca Oggi nuova allerta meteo: scuole chiuse in molte regioni Ma l'ondata di freddo siberiano tenderà ad attenuarsi Temperature bassissime tutta Italia e ancora neve. Ieri si è imbiancata Venezia, ma sono tante le città che si preparano ai fiocchi. A partire dalla Toscana, dove oggi resteranno chiuse le scuole di tutte le province. Ecco, la mappa dei comuni in cui gli studenti rimarranno a casa è un buon modo per capire quali siano le zone più colpite dal maltempo: per il secondo giorno consecutivo portoni chiusi nelle scuole di Matera e Napoli, niente lezioni anche in molte città dell'Emilia Romagna come Ferrara, Forlì, Rimini, Riccione e Ravenna, ma pure a Genova, in alcuni comuni del Gargano. Da Nord a Sud insomma, l'onda di gelo non risparmia quasi nessuno, ma si andrà ora lentamente esaurendo. PREVENZIONE Alcune città invece aspettano la neve e si stan- Nelle aree più colpite circolerà oggi il 50% dei treni regionali no attrezzando per limitare i disagi senza chiudere le scuole. Come Milano, dove il comune ha attivato il piano maltempo con spargisale (sono pronte 9 mila tonnellate) e un rafforzamento del personale per la pulizia di strade e marciapiedi. L'accumulo di neve previsto dovrebbe essere limitato, ma a causa delle basse temperature si potrebbe creare un leggero strato compatto di neve ghiacciata. Stiamo predisponendo un piano di salatura delle strade e dei marciapiedi per limitare i disagi, ha detto il sindaco Sala su Facebook. Piano neve anche a Torino, dove i mezzi spargisale sono al lavoro già da ieri sera per scongiurare la formazione di ghiaccio in attesa della neve. Anche a Roma, dove sono attesi fiocchi ma senza eccessivo accumulo, le scuole resteranno aperte. In Friuli Venezia Giulia e Veneto, dove la neve arriverà stamattina. Autovie ha aggiunto 50 persone al servizio di pulizia della rete autostradale, pur raccomandando di limitare gli spostamenti allo stretto necessario. Stop alla circolazione dei mezzi pesanti già dalle 22 di ieri in Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Piemonte e Campania. E c'è poi il delicato capitolo treni: con la nevicata di lunedì la rete ferroviaria è andata in tilt, adesso Rfi ha comunicato che in Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Toscana circolerà un treno regionale su due e Trenitalia fa sapere che l'offerta di treni regionali, a lunga percorrenza e alta velocità subirà riduzioni che vanno dal 30 al 10%. La neve ieri ha coperto Venezia, ma dovrebbe continuare a cadere anche oggi -tit_org-

MALTEMPO E POLEMICHE

Il gelo non molla l'Italia, ancora allerta

Treni sempre a singhiozzo, denunciate temperature ortiche nei vagoni

[Elena Barlozzari]

MALTEMPO E POLEMICHE Il gelo non molla l'Italia, ancora allerta Treni sempre a singhiozzo, annunciate temperature ortiche nei vagoni Elena Barlozzari Roma Il gelo siberiano tiene duro. Burian non molla la Penisola, la stringe ancora, nella sua morsa di ghiaccio e neve. Ma la polemica politica quella no, non si raffredda. Nemmeno dopo che le scuse dell'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato, Renato Mazzoncini. Da lunedì, cancellazioni e ritardi continuano ad avvicinarsi senza soluzione di continuità. Lo snodo chiave di Roma Termini non ha retto all'urto siberiano e la circolazione ferroviaria è andata in panne. Neanche dopo l'arrivo del sole la situazione è tornata alla normalità. Ieri hanno viaggiato l'80 per cento dei collegamenti ad alta velocità sulla Napoli-Roma-Milano e il 70 per cento di quelli regionali del Lazio. Il Comitato pendolari Orte è sul piede di guerra e denuncia le temperature artiche e la presenza di ghiaccio e neve all'interno dei vagoni del convoglio proveniente da Ancona e diretto a Roma Termini. La promessa di investire 100 milioni per dotare la rete laziale di sistemi antineve e antighiaccio, annunciata da Fs e Rfi, suona come un canto del cigno. A riscaldare il clima ci pensa Matteo Salvini che chiede a gran voce le dimissioni di Mazzoncini, ed anche di chi lo ha scelto. Nel frattempo il Centro nazionale di meteorologia e climatologia dell'Aeronautica prevede ancora nevicate, deboli nel Lazio e nella parte meridionale della Toscana tirrenica, più abbondanti invece nella Toscana settentrionale. Nella capitale si tratterà solo di qualche sparuto fiocco mattutino e poi pioggia. Tira un sospiro di sollievo Virginia Raggi, prematuramente tornata dalla trasferta messicana. Ad accoglierla in patria, come era prevedibile, ha trovato un snowstorm (per usare l'inglesismo sfoggiato dalla prima cittadina alla convention di Città del Messico) di recriminazioni. Falle ed errori del piano neve sono stati ricostruiti da Il Messaggero. Spazzaneve e spargisale last-minute, rimediati in Piemonte a 48 ore dalla nevicata, e l'assenza di un capo della protezione civile cittadina. Il ruolo è ricoperto ad interim da Diego Porta, comandante della Polizia municipale di Roma, che ha già l'onere di coordinare seimila agenti. Sono bastati 10 centimetri di neve per mettere in difficoltà Roma, eppure, per la sindaca la macchina amministrativa ha retto. In molti si domandano cosa sarebbe potuto accadere se la perturbazione fosse stata più intensa. Allerta arancione anche in Emilia Romagna per nevicate in pianura. Codice giallo in Lombardia. Coldiretti ha calcolato che nelle campagne il conto finale del passaggio del Burian sarà di oltre 300 milioni di euro. Come consolazione, restano gli insoliti paesaggi innevati. Come quello di Rimini, di nuovo imbiancata da un'improvvisa nevicata tra le 4 e le 5 del mattino. O della laguna di Venezia, con i fiocchi su piazza San Marco. Nel Lazio si attendono deboli nevicate, più abbondanti nella Toscana settentrionale - tit_org- Il gelo non molla l'Italia, ancora allerta

Brucia palazzo a Milano, subito evacuati gli inquilini

[Redazione]

FERITE LIEVEMENTE QUATTRO PERSONE Un incendio è scoppiato in un appartamento di un palazzo di 14 piani in via Quarenghi a Milano. Il rogo è divampato nel pomeriggio, probabilmente al quarto piano, e ha poi coinvolto l'intero stabile. Sul posto sono stati inviati diversi mezzi del 118 e ovviamente dei vigili del fuoco, subito al lavoro per spegnere le fiamme. Tutti i condomini sono stati evacuati. Una ventina di persone sono state soccorse, per almeno quattro di queste è stato deciso il trasporto in ospedale in codice giallo. Una è stata trasportata all'ospedale Sacco. Si tratterebbe della donna che viveva al piano dove l'incendio sembra essersi sviluppato. I vicini di casa hanno raccontato che la proprietaria dell'appartamento ha problemi psichici ma i carabinieri che indagano sul rogo non sono ancora in grado di dire se ci sia una responsabilità personale. I primi ad arrivare sul posto sono stati gli agenti della polizia locale che si trovavano già zona e che hanno tratto in salvo la signora. -tit_org-

Il gelo rompe le condutture: scuola allagata a Monteverde

Prosegue il pessimo rapporto tra il Campidoglio e gli istituti, ai quali sono state chieste la manutenzione degli alberi e lo spargimento del sale sui marciapiedi

[Redazione]

Il gelo rompe le condutture: scuola allagata a Monteverde (Prosegue pessimo rapporto tra il Campidoglio e gli istituti, ai quali sono state chieste la manutenzione degli alberi e lo spargimento del sale sui marciapiedi). Le scuole di ogni ordine e grado saranno regolarmente aperte. Lo ha assicurato il Campidoglio, dopo l'intesa nevicata che ha bloccato per diverse ore la Capitale lunedì e ieri per l'allarme ghiaccio. Ma non è tutto oro quel che luccica nella Città Eterna. È stato un rientro a scuola "bagnato", dopo questi due giorni di chiusura causa neve, per i bambini dell'elementare Loia di Stefano dell'istituto comprensivo via Crivelli, a Monteverde, nel XII municipio. Ad accorgersi che qualcosa non andasse sono state le insegnanti, arrivate prima per verificare che la scuola fosse calda e che non ci fossero infiltrazioni o particolari pericoli. Non era affatto così. Un quadro drammatico che è stato immortalato in un video, pubblicato poi nelle scorse ore da La Repubblica. Il bilancio parla di danni ingenti: salvi i primi piani, all'ultimo scende l'acqua dal soffitto. A causare la perdita è stato il congelamento del tubo di adduzione alla caldaia. Non è tutto: l'acqua scende anche da sopra a uno dei lampadari. E ora oltre all'incertezza sul proseguo dell'attività scolastica, sorgono dubbi anche sull'utilizzo dell'istituto per le elezioni politiche e regionali, i cui scrutini si sarebbero dovuti svolgere lunedì 5 e martedì 6 marzo. Ovviamente il personale scolastico ha allarmato i carabinieri, che avrebbero dato comunque l'ok per tenere la scuola aperta come seggio (di solito sono utilizzati solo i primi piani), ma anche i vigili del fuoco: ancora incerto il contenuto del verbale, ma al momento per l'elementare si paventa la chiusura per altri due giorni. Un ennesimo caso che riaccende le polemiche sulla manutenzione all'interno degli istituti scolastici della Capitale, che torna alla ribalta delle cronache ad ogni ondata di gelo. Continua così il clima di tensione tra Campidoglio e i presidi delle scuole romane, terribilmente infastiditi dalla decisione arrivata da Palazzo Senatorio che ha intimato agli istituti scolastici di occuparsi della manutenzione del verde nei cortili e dello spargimento del sale sui marciapiedi. Di fronte all'emergenza dell'ufficio alberate e del Servizio giardini di Roma Capitale, che contano qualche centinaio di operai e pochi mezzi a disposizione, allora il Campidoglio ha pensato che fosse opportuno chiedere la collaborazione direttamente ai presidi degli istituti, chiamati al "monitoraggio delle situazioni di criticità, quali alberi e/o rami caduti o a rischio di crollo". "Non si è mai sentita una cosa del genere - era stata la replica di Mario Rusconi dell'Associazione nazionale presidi (Anp) - questa è una perla di incapacità amministrativa che non ha precedenti. Ci viene chiesto di prenderci una responsabilità che non ci compete, dovrebbe pensarci il Comune". Nel frattempo, non si spegne il dibattito sulle criticità della macchina dell'emergenza messacampo per tamponare le problematiche generate dalla neve: poco sale e spazzaneve sbagliati. -tit_org-

A tu per tu - Surriscaldamento E non sai cosa stai dicendo

[Mattias Mainiero]

A tu per tu di MATTIAS MAINIERO Surriscaldamento E non sai cosa stai dicendo Caro Mainiero, ci risiamo: è ricominciato il tormentone del riscaldamento globale. Fa niente se l'Italia se la sta vedendo con un'ondata di gelo. Non vorrete paragonare i nostri problemi con quelli dell'orso polare che rischia l'estinzione a causa della riduzione dei ghiacci? Mandate a prendere al Polo Nord un campione sufficiente di coppie di orsi bianchi e trasferiteli in Italia. Un po' a Roma e un po' a Napoli. Sicuramente troveranno un ambiente più consono a loro. Almeno climaticamente parlando. Ma si ascoltano quando parlano? Massimo Albini e.mail No, caro Massimo, quando parlano non si ascoltano: vanno avanti per frasi fatte ripetute sempre con la stessa intonazione, la stessa mimica facciale, la stessa sicurezza. Hanno imparato la lezione a memoria e la snocciolano ogni volta che possono. Vanno in tv e premono il bottoncino, e via con la solita solfa. Vanno in radio e di nuovo pigiano il bottoncino: la Terra che si distrugge, U buco dell'ozono, l'effetto serra, il surriscaldamento. Hanno, da veri inquinanti, ammorbato l'aria, e pare che non esista filtro o depuratoregrado di levarceli dalle scatole. Una noia infinita e un allarme continuo. Alcuni ascoltano, ci cascano e vivono male. Altri, conoscendo la loro invincibile testardaggine e il loro interesse anche economico, li lasciano fare sapendo che dicono sciocchezze o (raramente) cose serie, però gonfiandole a dismisura. Del resto, se non facessero così, sareb bero ambientalisti e non catastroambicntalisti, amanti della natura e dell'uomo e non nemici dell'essere umano ritenuto responsabile di qualsiasi orrore si affacci sulla Terra, dalla morte delle mezze stagioni fino all'estinzione dell'orso polare che rischia di sparire proprio come tante specie animali sono scomparse nella storia dell'umanità, anche quando non esistevano auto e fabbriche. P.S. Secondo i ricercatori, l'orso polare comparve in seguito ai cambiamenti climatici. Ora, per lo stesso motivo, potrebbe scomparire. Solo la specie degli pseudoambientalisti è in grado di sfidare persino la natura e di sopravvivere alle sue stesse sciocchezze. [LaPresse] mattias.mainiero@liberoquotidiano.it -tit_org-

Un altro giorno di Buran minaccia strade e ferrovie

[Redazione]

ROMA È salito a 47 morti il bilancio dell'ondata di gelo che ha colpito l'Europa, e fra le vittime ci sono numerosi senzatetto, di cui uno a Milano e uno a Ferrara. In Italia è rimasta alta l'allerta maltempo e neve per tutta la notte, con piani neve scattati in molte città, da Roma a Milano, da Torino a una Venezia suggestiva sotto il manto candido, anche se le scuole sono rimaste aperte, tranne che in alcune zone del sud tra cui Napoli, ancora imbiancata. Resta lo stop ai mezzi pesanti su gran parte delle strade italiane, mentre alla luce dell'allerta della Protezione civile è stata prevista una riduzione della circolazione ferroviaria soprattutto al nord. Circolerà l'80% dell'offerta Alta Velocità sulla direttrice Milano-Roma-Napoli, il 90% dei treni a lunga percorrenza sulla trasversale padana Torino-Milano-Venezia, l'85% sulla linea tirrenica nord Roma-Genova, il 70% tra Genova e Milano. Riduzioni nell'offerta di corse regionali in Liguria, Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana e Lazio. Venezia imbiancata dal manto di neve. /LAPRESSE -tit_org-

Brucia palazzo di 14 piani: torna l'incubo a Milano

[Daniela Fratini]

Strada evitata Brucia palazzo di 14 piani: torna l'incubo a Milano di DANIELA FRATINI Ancora un incendio a Milano scoppiato nel pomeriggio di ieri in un palazzo di 14 piani. Le fiamme, divampate al terzo piano per cause che sono in corso di accertamento, hanno costretto i vigili del fuoco ad evacuare tutti i condomini. Una ventina le persone soccorse, quattro delle quali trasportate in ospedale perché intossicate dal fumo, ma nessuno in gravi condizioni. L'allarme è scattato alle 16.25, quando i residenti si sono accorti del fumo e hanno avvertito una volante della polizia locale che si trovava nella zona. Il timore iniziale era di trovarsi di fronte ad un'altra via Cogne, dove due settimane fa ha perso la vita un 11enne. Due settimane fa un altro rogo nella città lombarda. In quell'occasione era morto un ragazzo di 13 anni tredicenne. In pochi minuti hanno raggiunto il luogo dell'incendio diversi mezzi del 118, mentre i vigili del fuoco provvedevano ad evacuare lo stabile. Secondo una prima ricostruzione, l'incendio è partito dall'appartamento di una 58enne accumulatrice compulsiva, al terzo piano, ma non è ancora chiaro se sia stato provocato di proposito o se sia da attribuire a cause accidentali, per altro agevolate dalle condizioni dell'appartamento. I vicini hanno riferito che anche l'anno scorso era scoppiato un rogo, per colpa di una sigaretta rimasta accesa. Poco dopo lo spegnimento delle fiamme, alcuni condomini sono rientrati per prendere oggetti personali e in serata la maggior parte dei residenti è tornata nelle rispettive abitazioni, Gli unici inquilini che probabilmente dovranno attendere per fare ritorno a casa sono i proprietari degli appartamenti al secondo e al quarto piano. Il palazzo in fiamme a Milano -tit_org- Brucia palazzo di 14 piani: torna l'incubo a Milano

Oggi ancora maltempo e Acea protegge i contatori di Roma

[Redazione]

Oggi ancora maltempo E Acea protegge i contatori di Roma Dopo Burian arriva Big snow. Con grandi nevicate in tutta Italia. Allerta massima per la giornata di oggi con i fiocchi di neve che saranno copiosi in tutto il Centro-Nord Italia. Nescafe pre\iste anche in pianura con la nuova perturbazione che arriva dall'Atlantico. Neve su Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, e Basilicata. Venerdì ancora qualche nevicata ci sarà in Liguria, Piemonte, Lombardia ed Emilia. Da sabato però le temperature saliranno. Soprattutto nel Mezzogiorno dove il rialzo sarà notevole. E il gelo sarà solo un brutto ricordo. Qualche debole fiocco si potrà vedere anche a Roma e a Napoli (dove le scuole oggi rimarranno chiuse); nelle due città però la pioggia dovrebbe prendere il sopravvento sulla neve sin dalla mattina e le temperature dovrebbero tornare a salire. Nella Capitale Acea Ato 2 ha invitato di nuovo a proteggere dal gelo i contatori idrici per evitare perdite o mancanze d'acqua. I tecnici Acea, già ieri, sono intervenuti tempestivamente per riparare i guasti causati dal freddo. I Roma sotto la neve -tit_org-

Ultime promesse elettorali Mance per tutti prima del voto

[Nicole Landi]

ECONOMIA Dal Cipe pioggia di fondi per cultura e imprese Più di quattro miliardi "acchiappa" consenso di NICOLE LANDI A pochi giorni dalle urne arriva una pioggia di fondi per il Paese che sanno tanto di ultime promesse elettorali per accaparrare voti. Il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica), infatti, ha appena approvato stanziamenti di ogni tipo per un totale di 4,3 miliardi di euro. Dai 740 milioni per cultura, turismo e centri storici a 850 milioni assegnati a Invitalia per i contratti di sviluppo, 250 milioni andranno invece per ricerca e sanità e 200 milioni per un fondo contro le delocalizzazioni (anti Embraco, per capirci) fino a quasi un miliardo per la messa in sicurezza di ferrovie, come connessioni ferroviarie e rinnovo materiale rotabile strade, trasporto urbano e metropolitano, porti, dighe e persino ciclovie. **QUALCHE SOSPETTO** Quest'ultima spesa, voluta dal ministro Graziano Deirio, arriva stranamente dopo il lunedì nero in cui l'Italia è stata paralizzata da quattro dita di neve e dalla temperatura scesa di qualche grado sotto lo zero, e si è letteralmente spaccata in due. Un fiume di denaro da investire sul sistema Italia che arriva nell'ultima riunione prima delle elezioni, era programmata per il 22 febbraio ma è slittata al 28, con un tempismo che non può non far venire qualche sospetto. Di sicuro l'entità delle risorse impiegate è importante e le finalità cui rispondono legittime e anzi necessarie. Ma che avrebbero dovuto già essere fatte da tempo e che stranamente spuntano adesso. Sempre il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha dato parere favorevole alla seconda tratta della statale Jónica in Calabria (costo un miliardo), al progetto definitivo della Telesina (460 milioni), a interventi sulla Civitavecchia-Orte (467 milioni) e diverse altre opere. Ma nonostante l'impegno manca ancora qualcosa. Per esempio, non è stato approvato dal Cipe il finanziamento all'unica autostrada, la Roma-Teramo, A24, che la protezione civile ha definito strategica e indispensabile per tenere collegata Roma e la dorsale tirrenica con quella adriatica, e che deve essere messa in sicurezza dopo i sismi che hanno colpito Abruzzo e Marche. **STRANE PRIORITÀ** Perché proprio adesso, a quattro giorni dal voto, è una domanda forse ingenua ma non proprio campata in aria, visto che il ministro Carlo Calenda, in un'intervista, anticipava parte di questi provvedimenti parlando proprio di elezioni e destino dell'attuale esecutivo. Il concetto è che senza un governo effettivo interventi come questi non saranno possibili. La stessa intervista toccava il tema del post-voto, con Calenda (non candidato ma impegnato a sostenere Che tempismo Stanziamenti anche per Invitalia strade e sanità E ci si ricorda persino della sicurezza per le nostre ferrovie il Pd e Bonino) che ha spiegato così cosa serve all'Italia: "Dobbiamo continuare in un'azione, seria per una crescita basata su più investimenti, più lavoro, più reddito". "È un'azione a cui dobbiamo dare priorità, perché globalizzazione e innovazione divideranno sempre più aziende e lavoratori fra vincenti e perdenti". Ma la priorità arriva a pochi giorni dalle urne. -tit_org-

n IL PERSONAGGIO DOPO 42 ANNI A SANREMO PENNELLATORE LASCIA L'OSSERVATORIO

Sanremo, il previsore che va in pensione con la tempesta perfetta = Il meteorologo va in pensione e si perde l'occhio del ciclone

Ma ricorda le bufere epiche del '56, dell'85 e del 2005

[Patrizia Albanese]

IL PERSONAGGIO Sanremo, il previsore che va in pensione con la tempesta perfetta ALBANESE 2 DOPO 42 ANNI A SANREMO PENNELLATORE LASCIA L'OSSERVATORIO Il meteorologo va in pensione e si perde l'occhio del ciclone Ma ricorda le bufere epiche del '56, dell'85 e del 2005 PATRIZIA ALBANESE DA venerdì, pioggia. E vento. Ma per ora, ancora neve: da stasera, fino a giovedì notte precipitazioni nevose da Sarzana a Ventimiglia. Non c'è scampo. Qui a Sanremo sta già iniziando. Se la ride Achille Pennellatore. E non soltanto perché da oggi, 1 marzo, l'uomo simbolo del meteo ligure va in pensione, dopo 42 anni e 10 mesi di previsioni. Ma perché, ancora una volta c'ha preso. Con una settimana d'anticipo, ha azzeccato quel che sarebbe arrivato: candidi fiocconi da Nord a Sud del Belpaese. Con tanti saluti a chi non ci credeva, o peggio ha poi detto di non saperne nulla, come a Roma e Napoli. Pausa. Maddai come si fa? - sospira Pennellatore - da almeno sette giorni le previsioni dell'Aero nautica non lasciavano dubbio. Si sapeva che Buran sarebbe arrivato sull'Italia portando freddo e neve. Non l'ho mica detto soltanto io, ma anche tutti i miei colleghi. Una risatina e aggiunge soddisfatto: Certo, se poi uno non ci crede e sbeffeggia pure i meteorologi, succede come al telecronista di domenica sera, durante Roma-Milan.... Ovvero? Una figuraccia proprio tremenda, per non dire altro. Esbotta: Non solo era ironico, sottolineando quanto fosse verde il campo della Capitale. Ma ha pure tirato una stoccata sarcastica a chi fa le previsioni. E invece turn - gongola - manco tre ore dopo. Roma s'è imbiancata. E di brutto. Se la ricorda Mia Martini, con la nevicata del '56? Solo che oggi, si può prevedere. Com'è stato fatto. Parola di uno, che grazie alle sue anticipazioni meteo ha fatto salire Michael Schumacher sul podio del GP di Monaco. Era il 1997 - scandisce Achille Pennellatore - E la Ferrari mi aveva chiesto previsioni, fin dalla settimana prima del Gran Premio di Monte Carlo. Le fornivo tutti i giorni, via fax. Fino alla domenica, quando ho scritto loro che mezz'ora dopo la partenza, sarebbe iniziato a piovere. E i meccanici han fatto partire Schumi con le gomme giuste: da bagnato. L'unico. E ha trionfato. Si commuove ancora, ripensandoc: Dopo una settimana, m'è arrivato a casa il modellino scala 1:43 della Ferrari. Lo tengo religiosamente. Lo ammetta, qualche svarione in quasi 43 anni ci sarà ben stato. Francamente no- replica lui - Qualche errore, ma di poco. Cose terribilmente errate, mai. Nevicate epiche in Liguria? Nel '56 appunto. Poi nell'85. E nel 2005. Era il 5 marzo e ne fece 30 centimetri. Fino a questo 2018. Però mi piace più parlare del futuro, che del passato. Prego. Che cosa ci aspetta? Da stasera (ieri, ndr), riprende a nevicare. In tutta la regione. Fino a giovedì notte. Temperature? Da neve. Freddo fino a venerdì, quando arriverà la pioggia. Durerà? Fino a domenica. Con qualche schiarita. E vento. Sarà un po' meno freddo? Da lunedì. Ma siamo in inverno, eh.... albanese@ilsecoloxix.it Achille Pennellatore Airivilbigf.liewelaUguria si ferma evibice Ö peg o -tit_ org- Sanremo, il previsore che va in pensione con la tempesta perfetta - Il meteorologo va in pensione e si perde l'occhio del ciclone

STOP AL TRAFFICO PER I TIR. ALLERTA ROSSA NELL'IMPERIESE Il maltempo

La Liguria si blocca per l'emergenza neve = Arriva big snow e la Liguria si ferma per evitare il peggio

Scuole chiuse quasi ovunque, fermo un treno su due Dalla Spezia a Ventimiglia atteso un risveglio sotto abbondanti nevicate Stop ai mercati, parchi e cimiteri chiusi. Ospedali: sospese le operazioni

[Tommaso Fregatti]

STOP AL TRAFFICO PER I TIR. ALLERTA ROSSA NELL'IMPERIESE La Liguria si blocca per l'emergenza neve Scuole chiuse quasi ovunque, fermo un treno su due IL MALTEMPO non da tregua all'Italia, e la Liguria fa i conti con l'allerta neve: rossa per Imperiese e ponente savonese e arancione altrove. Molte le scuole chiuse, blocco dei Tir in autostrada, annullato un treno regionale su due. CALZERONI, CATALANO, FREGATTI, SCULLI e VIANI 2-3 e 14-15 Arriva big snow e la Liguria si ferma per evitare il peggio Dalla Spezia a Ventimiglia atteso un risveglio sotto abbondanti nevicate Stop ai mercati, parchi e cimiteri chiusi. Ospedali: sospese le operazioni TOMMASO FREGATTI GENOVA. Arriva big snow e la Liguria rischia seriamente di chiudere per neve e ghiaccio. Gli esperti meteo giurano che la nostra regione oggi si sveglierà sotto un'abbondante nevicata. Che proseguirà per quasi tutta la giornata e potrebbe sconfinare addirittura fino a domani mattina. Ultimo step prima di un aumento significativo delle temperature previsto per il fine settimana che si preannuncia all'insegna della pioggia. Nelle prossime ore si prevedono nevicate record tra Ventimiglia e La Spezia. Come non si vedevano da tempo. A Genova si parla di almeno dieci centimetri in città, nel ponente dove l'allerta è stata alzata a rossa - contro l'arancione del resto della regione l'accumulo potrebbe essere ancora superiore. Per questo si è deciso di chiudere pressoché tutte le scuole e le università. Niente lezioni, dunque. Così si spera di alleggerire il traffico veicolare che rischia di andare in tilt a causa della presenza di neve e ghiaccio sulle strade. Tutte le province sono state mobilitate. A Genova sono pronti duecento volontari che saranno impegnati a spalare marciapiedi e punti critici per la circolazione. Da ieri mattina tutti i principali accessi e zone a rischio sono state cosparse di sale per evitare accumuli o gelate. Mobilitazione anche all'aeroporto Cristoforo Colombo dove i mezzi speciali dovranno rimuovere la neve dalla pista e permettere l'atterraggio e il decollo degli aerei. La prova generale di ieri mattina - nel capoluogo ligure per un paio di ore si sono accumulati pochi centimetri di neve - ha portato a qualche ritardo e cancellazione nei voli. Previste riduzioni del traffico ferroviario ma non dei bus, che dovrebbero circolare liberamente con catene da neve. In città è stato deciso anche di chiudere parchi, cimiteri e mercati all'aperto. Negli ospedali ci saranno limitazioni ai ricoveri e sospensione dell'attività di day surgery. A Imperia - dove è stata diramata l'allerta rossa - si assiste ad una mobilitazione senza precedenti che coinvolge istituzioni e mondo del volontariato. A Sanremo, il sindaco ha disposto il divieto di transito per i mezzi a due ruote fino alle 12 di oggi e l'obbligo di catene per le auto. Tré spazzaneve sono stati sistemati in punti strategici e sono pronti ad intervenire per rimuovere accumuli di neve significativi. A Ventimiglia il gelido buran costringerà i cento migranti rimasti accampati lungo il torrente Roia a un'altra notte drammatica. La provincia di Savona sarà divisa in due per l'allerta: rossa da Andora fino a Noli, arancione nel resto del territorio. Le scuole saranno chiuse in 58 Comuni su 69: le lezioni dovrebbero svolgersi regolarmente soltanto in alcuni centri valbormidesi: Cairo, Careare, Altare, Cengio, Muriaido, Piodio, Cosseria, Mallare, Millesimo, Fallare e Bormida. Pronti i mezzi spargisale per intervenire e ripulire le strade. Nel Tigullio (dove l'allerta si declassa a gialla a partire dalle 18) oltre alle scuole saranno chiuse tutte le strutture sportive, i parchi, i giardini e i cimiteri. Lumarzo, in Val Fontanabuona, ha già proclamato la chiusura anche per domani. Saltano i mercati settimanali a Lavagna e Rapallo. A Chiavari, niente spazzamento strade con relativi divieti di sosta. Sono stati attivati servizi speciali per i senzatetto, con dormitori nelle strutture parrocchiali di Rapallo e Sestri Levante, modalità di accesso facilitate a quello di Chiavari, distribuzione di cibo, bevande e coperte a Recco, in stazione, ad opera di Comune e associazioni. Alla Spezia, invece, i sindaci della provincia hanno lanciato un appello a tutte le famiglie per evitare spostamenti. C'è forte

preoccupazione per quanto riguarda l'effetto gelo tanto che è stata disposta l'accensione non stop degli impianti di riscaldamento. La Caritas ha potenziato il numero di posti letto, a disposizione di chi vive in strada. I volontari hanno pensato anche ai quattro zampe, raccogliendo coperte per il canile, mentre all'Oasi della Lipu sono state realizzate casette con provviste di cibo, per i volatili. Sempre a Spezia fenomeno eccezionale: mare ghiacciato in superficie, effetto galaverna perfino in riva al mare. fregatti@ilsecoloxix.it @BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI 10 i centimetrineve attesi nella città di Genova secondo le stime 58 100 i comuni che hanno deciso di chiudere le scuole nel Savonese i migranti rimasti accampati al freddo nel parco Roia aVentimiglia Un messaggio di allerta nivologica a GenovaPAMBIANCHI â€ La neve ieri sulla spiaggia di Quinto a Genova -tit_org- La Liguria si blocca peremergenza neve - Arriva big snow e la Liguria si ferma per evitare il peggio

TRANSITO INTERDETTO AI MEZZI PESANTI AL VALICO DI VENTIMIGLIA. MOLTE SCUOLE CHIUSE Fermo per gelo un treno su due. Stop anche ai Tir

[Lidia Catalano]

TRANSITO INTERDETTO AI MEZZI PESANTI AL VALICO DI VENTIMIGLIA. MOLTE SCUOLE CHIUSE Fermo per gelo un treno su due. Stop anche ai Tir Per i pendolari si prospetta un'altra giornata da incubo. Ecco i convogli già cancellati in Liguria LIDIA CATALANO TORINO. Un treno regionale su due fermo per gelo in cinque regioni. Per i pendolari di Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Toscana quella di oggi si prospetta come un'altra giornata da dimenticare. La Rete ferroviaria italiana, ancora sotto accusa per la paralisi di lunedì, con treni fermati quando ormai era troppo tardi, stavolta ha deciso di giocare di anticipo dimezzando i collegamenti nelle regioni più a rischio. La riduzione del 50% dell'offerta, sottolinea Rfi che ha attivato lo stato di emergenza grave dei piani neve e gelo, si rende necessaria alla luce delle previsioni di nevicate e fenomeni di gelicidio, per garantire una migliore regolarità del servizio ferroviario. In Piemonte sono 21 le tratte interessate, con servizi al 20% sulla Ivrea-Chivasso-Novara, tratta con minor servizio. I treni cancellati In Liguria, già cancellati il treno 139/140 da Ventimiglia a Milano Centrale, delle 9.12, e il 141/142 Milano Centrale-Ventimiglia delle 7.10. E ancora: l'intercity 652 La Spezia Centrale-Milano delle 4.59, il 655/656 Ventimiglia-Milano Centrale delle 4.51; il 687 Milano Centrale-La Spezia delle 21.10; il 689/690 Milano Centrale-Ventimiglia delle 20; il 1562 Livorno-Milano Centrale delle 6.22; il 1579 Milano Centrale-Livorno delle 18.05; Å8666 Roma Termini-Genova Principe delle 11.57; Å8677/8678/8679 Genova Principe-Roma Termini delle 18.52. Le altre riduzioni In altre quattro regioni - Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Marche e Lazio - la riduzione del servizio sarà del 30%, men tre sarà garantito l'80% dei treni ad alta velocità sulla direttrice Milano-Roma-Napoli. Confermate le fermate a Roma Termini e a Roma Tiburtina così come previste dall'orario ufficiale. Sulla trasversale padana, Torino-Milano-Venezia, è prevista la circolazione del 90% delle corse a lunga percorrenza, dell'85% lungo la direttrice tirrenica nord, Genova-Roma, e del 70% tra Genova e Milano. Disagi previsti per chi utilizzerà Italo: Per oggi è stata richiesta dal gestore della rete la soppressione di alcuni servizi, scrive la società in una nota, aggiungendo che Italo si è già attivata per i dovuti rimborsi e si scusa per il disservizio non dipendente dalla sua responsabilità e dal quale risulta gravemente danneggiata. Camion bloccati sulla A6 Anche il sistema stradale e autostradale si è mosso in anticipo. Anas ha già allertato tutte le sue sale operative affinché monitorino costantemente la rete stradale e Viabilità Italia, il centro di coordinamento presieduto dalla Polizia Stradale cui spetta la gestione della viabilità in situazioni di crisi ha invitato gli automobilisti a non partire: Il rapido evolversi delle condizioni meteo impone un'attenta valutazione della necessità di mettersi in viaggio. È stato disposto inoltre lo stop alla circolazione dei Tir a partire dalle 22 di ieri sera su Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Piemonte e Campania e resta interdetto il transito al valico di Ventimiglia per i mezzi pesanti diretti in Francia: vengono deviati su Torino e successivamente ai trafori del Frejus e del Bianco. Divieto di transito sulla A6 Torino-Savona per i mezzi pesanti con massa superiore alle 7.5 tonnellate. Lo hanno previsto le ordinanze firmate dai prefetti di Torino e di Cuneo. Il blocco è previsto dalle 22 di ieri sera fino a cessate esigenze e vale anche su alcune strade della provincia di Cuneo. Ancora scuole chiuse La nuova ondata di maltempo, che porterà però con sé temperature più miti e umide, ha fatto irruzione sull'Italia dalla serata di ieri e non abbandonerà la Penisola fino al weekend. La neve prevista in queste ore anche a bassa quota ha convinto il sindaco di Napoli Luigi De Magistris a tenere oggi chiuse le scuole. Niente lezioni in un'ottantina di comuni, dalla Liguria alla Sardegna, passa

ndo per Emilia Romagna, Marche e Puglia. Le scuole a Salerno riapriranno invece regolarmente oggi, dopo uno stop di due giorni. La neve cadrà in quasi tutto il Nord, è attesa più abbondante in Liguria, in Emilia e sull'Appennino settentrionale. Proprio in Emilia sono attesi fenomeni particolarmente intensi, a partire dalla tarda mattinata: previsti 10-20 centimetri in pianura, 20-40 centimetri nelle zone collinari e pedecollinari, fino a 50 centimetri sui crinali. Risveglio imbiancato in molte grandi città tra cui Torino, Milano, Venezia, Firenze, Ancona, Perugia e Pescara.

Qualche fiocco è previsto anche sulla Capitale - dove una debole nevicata è già avvenuta ieri sera - ma una nota del Campidoglio ha chiarito che le lezioni si svolgeranno regolarmente. Proprio come a Milano, dove per l'emergenza neve e ghiaccio l'amministrazione di Beppe Sala ha messo in campo 172 automezzi spargisale e allertato 624 operatori. 3BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI La nevicata che ha paralizzato Roma e il transito dei treni LAPRESSE - tit_org-

Scuole chiuse in molti Comuni per la nuova ondata di maltempo. Fermi i Tir sulle autostrade

Neve, non parte un treno su due = Un treno su due fermo per gelo Bloccati i Tir sulle autostrade

Oggi altre neviccate. Stop preventivo ai trasporti nelle regioni del Nord

[Lidia Catalano]

Scuole chiuse in molti Comuni per la nuova ondata di maltempo. Fermi i Tir sulle autostrade Neve, non parte un treno su due L'Italia è ancora nella morsa del gelo e oggi in cinque regioni del Nord un treno regionale su due non parte. La Rete ferroviaria italiana, sotto accusa per la paralisi di lunedì, fa fronte così allo stato di emergenza grave. Le scuole restano chiuse in molti comuni tra cui anche Napoli. Stop ai mezzi pesanti sulle autostrade. La Protezione civile: assurdo incolpare le previsioni, il meteo non è una scienza esatta. Amabile, Catalano e Mercalli ALLE PAGINE 2 E ç Un treno su due fermo per geic Bloccati i Tir sulle autostrade Oggi altre neviccate. Stop preventivo ai trasporti nelle regioni del Nord LIDIA CATALANO i TORINO Un treno regionale su due fermo per gelo in Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Toscana. Per i pendolari di mezza Italia quella di oggi si prospetta come un'altra giornata da dimenticare. La Rete ferroviaria italiana, ancora sotto accusa per la paralisi di lunedì, quanto i treni sono stati fermati quando ormai era troppo tardi, questa volta ha deciso di giocare di anticipo dimezzando i collegamenti nelle cinque regioni più a rischio. La riduzione del 50% dell'offerta, sottolinea Rfi che ha attivato lo stato di emergenza grave dei piani neve e gelo, si rende necessaria alla luce delle previsioni di neviccate e fenomeni di gelicidio, per garantire una migliore regolarità del servizio ferroviario. In altre quattro regioni - Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Marche e Lazio -, invece, la riduzione del servizio sarà del 30%, mentre sarà garantito l'80% dei treni ad alta velocità sulla direttrice Milano-Roma-Napoli. Anche il sistema stradale e autostradale si è mosso in anticipo. Anas ha già allertato tutte le sue sale operative affinché monitorino costantemente la rete stradale e Viabilità Italia, il centro di coordinamento presieduto dalla polizia stradale cui spetta la gestione della viabilità in situazioni di crisi ha invitato gli automobilisti a non partire: Il rapido evolversi delle condizioni meteo impone un'attenta valutazione della necessità di mettersi in viaggio. È stato disposto inoltre lo stop alla circolazione dei Tir a partire dalle 22 di ieri sera su Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Piemonte e Campania e resta interdetto il transito al valico di Ventimiglia per i mezzi pesanti diretti in Francia: vengono deviati su Torino e successivamente ai trafori del Fréjus e del Bianco. Ancora scuole chiuse La nuova ondata di maltempo, che porterà però con sé temperature più miti e umide, ha fatto irruzione sull'Italia dalla serata di ieri e non abbandonerà la Penisola fino al weekend. La neve prevista in queste ore anche a bassa quota ha convinto il sindaco di Napoli Luigi De Magistris a tenere chiuse le scuole anche oggi. Niente lezioni in un'ottantina di comuni, dalla Come a Milano, dove per Liguria alla Sardegna, passan- l'emergenza neve e ghiaccio do per Emilia Romagna, Mar- l'amministrazione di Beppe Sache e Puglia. La neve cadrà in la ha messo in campo 172 autoquasi tutto il Nord, più abbon- mezzi spargisale e allertato danteLiguria, in Emilia e 624 operatori. sull'Appennino settentrionale. Risveglio imbiancato nelle principali città, tra cui Torino, Milano, Bologna, Venezia, Firenze, Ancona, Perugia e Pescara. Qualche fiocco è previsto anche sulla Capitale, ma una nota del Campidoglio ha chiarito che le lezioni a Roma si svolgeranno regolarmente. -tit_org- Neve, non parte un treno su due - Un treno su due fermo per gelo Bloccati i Tir sulle autostrade

"Assurdo incolpare le previsioni il meteo non è una scienza esatta"

[Flavia Amabile]

'Assurdo incolpare le previsioni il meteo non è una scienza esatta' La Protezione civile dopo le polemiche: noi segnaliamo possibili criticità. Quando poi accade il disastro la prima reazione di ogni amministratore o responsabile è sempre la stessa: dare la colpa alle previsioni sbagliate che è come prendersela con i sismologi in caso di terremoto. La nostra è un'attività di previsione e le previsioni possono essere fallaci - avverte Carlo Cacciamani, responsabile del Servizio Centro Funzionale Centrale del Dipartimento di Protezione Civile. In base alle norme è stato chiarito che forniamo informazioni di tipo probabilistico e come tali vanno considerate. La sottolineatura è la risposta alle polemiche nate dopo le accuse del sindaco di Napoli che ha accusato la Protezione Civile di non aver segnalato con il dovuto allarme quello che stava per capitare in città. Anche Rfi, la società che gestisce la rete delle ferrovie, si è lamentata in un'intervista a La Stampa perché le previsioni a Roma erano di tre centimetri di neve e che tutto si sarebbe esaurito entro le sette di mattina. Prevedere una nevicata a livello locale è ancora oggetto di ricerca ma non appartiene alla realtà dei fatti, prosegue Cacciamani che non vuole però entrare nel merito delle polemiche ma spiegare come si arriva a predisporre un avviso di allerta meteo, il grande imputato di tutte le polemiche in caso di problemi. Per noi della Protezione Civile le previsioni meteo sono diverse dalle classiche "previsioni del tempo" perché evidenziano situazioni potenzialmente dannose per persone o cose. Sono il frutto di un sistema federato, di una cooperazione tra Regioni e Dipartimento e danno luogo ogni giorno al Bollettino di vigilanza meteorologica nazionale. La fase successiva riguarda la previsione degli effetti sul territorio. Sulla base della situazione meteorologica evidenziata, si passa a considerare gli effetti sul territorio in termini di innalzamento dei livelli idrometrici dei fiumi, di frane o altro. Per ciascuna zona di allerta, le Regioni e le Province autonome hanno identificato alcuni possibili precursori, o indicatori, del possibile verificarsi di fenomeni di dissesto e ne hanno determinato i valori critici che sono diventati una sorta di soglia di riferimento come ad esempio una precipitazione di particolare intensità, in grado di provocare smottamenti o frane. Se vengono superate le soglie prefissate, si redige un avviso di allerta meteo che diventa un indicatore della necessità di prestare particolare attenzione. L'avviso viene inviato ai responsabili della Protezione civile di ogni regione, al comando generale dei carabinieri, ai ministeri dei Trasporti, dell'Ambiente, delle Politiche Agricole e a un lungo elenco di autorità. La gran parte delle Regioni però ha autonomia in materia di meteo della Protezione Civile. La Regione Campania, ad esempio, ha deciso di non inviare alcun avviso su eventi meteo del 27 febbraio perché ha ritenuto rilevante la nostra previsione di nevicata anche in pianura in diverse regioni fra cui la Campania. E così è andata che il sindaco Luigi De Magistris abbia capito tardi che cosa stava accadendo e che la decisione di chiudere le scuole, ad esempio, sia stata presa soltanto poco prima dell'apertura. Sulla base delle valutazioni e dei livelli di criticità dichiarati, infatti, spetta al Presidente della Regione l'allertamento del Sistema di protezione civile locale, secondo determinati livelli di allerta che vengono comunicati anche al Dipartimento della Protezione Civile. È al Sindaco che compete l'attivazione di quanto previsto nel proprio Piano di protezione civile e, in particolare, l'informazione alla popolazione. Perché siano attivati i piani di protezione civile è necessario che esistano in ogni comune e che siano anche efficaci, capaci cioè di ridurre i rischi. E parliamo di ridurre i rischi. Eliminarli del tutto è impossibile avverte Cacciamani - Si possono invece ridurre con opportune azioni di contrasto come l'allertamento della popolazione, la richiesta

a di chiudere le scuole o di non uscire. Anche ieri il Centro Funzionale Centrale Della Protezione Civile ha lavorato tutto il giorno. Il risultato è un nuovo allarme. Si prevede neve su Ieri su La Stampa "Middiiriell'inìpiwioioredd ineleo Ci ha imixtlilo (li ridurre leuorse" Nell'intervista pubblicata ieri l'ad di Rete ferroviaria italiana ha attribuito alle previsioni meteo errate la colpa del caos nel sistema dei trasporti di lunedì scorso. La neve sugli scavi di Pompei. La neve caduta al Sud negli scorsi giorni ha imbiancato anche il sito archeologico di Pompei, regalando ai visitatori scatti insoliti e

suggestivi gran parte del Nord e nella notte anche in pianura a Roma. Ma dovrebbe risolversi entro il mattino presto. Più o meno la stessa previsione di domenica scorsa. -tit_org- Assurdo incolpare le previsioni il meteo non è una scienza esatta

Giovedì Che fare del weekend - Venti atlantici attenuano il gelo ma torna la neve al Nord, piogge domenica

[Daniele Cat Berro]

Giovedì W. I I A - ' ' ' / é. Venti atlantici attenuano il gelo ma torna la neve al Nord, piogge domenica DANIEIÙ CAI1 BERRÒ La fase più intensa dell'ondata di gelo sta terminando. Da oggi i freddi venti sibcriani lasciano il posto a correnti occidentali oceaniche, dunque più temperate ma anche più umide, per cui occasioni di neve si rinnoveranno sulle regioni settentrionali, e inizialmente anche sulle coste di Liguria e Toscana, nonché sulle zone interne del Lazio, ma non più a Roma. Con il passare delle ore il flusso marittimo più tiepido si farà però strada e unitamente al gelo ancora presenteprossimità del suolo - potrebbe causare, già entro la mattinata odierna, pericolosi episodi di pioggia congelante tra Toscana meridionale, Umbria e vallate tra alto Lazio e Abruzzo. Tra oggi e la prossima notte una nevicata da 10-15 cm dovrebbe invece coprire in particolare le pianure tra Emilia orientale e Romagna (Bologna, Ferrara, Cesena) mentre il resto della Valpadana vedrà quantità minori, in genere pochi centimetri, tuttavia sufficienti a pena lizzare la viabilità a causa delle temperature sottozero. Dopodiché, nel corso di domani, l'insidioso gelicidio potrebbe affacciarsi anche tra Emilia-Romagna e Marche. Piogge sparse lungo la penisola, in atmosfera ormai meno fredda, ma ampie schiarite in Sardegna e pressoché sereno Sicilia. Una nuova perturbazione da Ovest giungerà sabato portando ancora un po' di neve in pianura tra Piemonte e Lombardia, e sull'Appennino Settentrionale dai 1000-1200 metri; sul Triveneto e al Centro a bassa quota prevarrà la pioggia, più diffusa tra pomeriggio e sera, quando qualche rovescio raggiungerà anche Campania e Calabria mentre le precipitazioni cesseranno al Nord-Ovest. Resterà più soleggiato a Sud, soprattutto al mattino. La domenica inizierà con ampie schiarite anche se il rasserenamento notturno potrebbe favorire la comparsa di estese nebbie in pianura al Nord, poi in giornata un'ulteriore perturbazione coprirà i cieli, e la sera dovrebbe riprendere a piovere tra Sardegna, regioni tirreniche, Liguria e in parte anche sul Piemonte, qui con neve dai 600-800 m. Venti tendenti a ruotare da libeccio, e da scirocco domenica, con mari spesso mossi, anche agitati intorno alla Sardegna. Dunque il gelo andrà stemperandosi, più rapidamente al Centro-Sud, mentre le temperature diurne non saliranno sopra Om Valpadana, poi domenica prime massime sopra i 5-8al Nord, e punte già di 14-16dal Lazio verso il Meridione. -tit_org-

Visita Oggi il manager e l'ex capo della Protezione civile incontrano i cittadini e gli imprenditori
Ad Amatrice arriva Bertolaso: Troppi ritardi

[L.f.]

Visita Oggi il manager e l'ex capo della Protezione civile incontrano i cittadini e gli imprenditori Oggi Stefano Parisi, candidato alla presidenza della Regione Lazio per il centrodestra, sarà in visita nel cratere del terremoto di Amatrice accompagnato dall'ex capo della Protezione Civile Guido Bertolaso. Il programma prevede una serie di impegni. Alle 9 Parisi e Bertolaso saranno nella frazione Santa Giusta del Comune di Amatrice per visitare l'unica azienda agricola ad aver ripreso le attività nella zona dopo il sisma. Vado nelle zone del terremoto per vedere a che punto è la situazione di chi è rimasto senza casa e della ricostruzione - ha spiegato ieri Stefano Parisi -. Sono molto onorato della disponibilità che mi ha dato Guido Bertolaso, capo della Protezione Civile ai tempi del terremoto dell'Aquila, di accompagnarmi. Parisi precisa ancora: Da allora il centrosinistra ha voluto smantellare la capacità di intervento tempestivo della Protezione Civile. Il risultato è che nelle zone del terremoto è stato fatto poco o nulla. LF. Ex Protezione Civile Bertolaso "B-tit_org-

Milano

Grattacielo in fiamme Venti feriti

[Redazione]

Milano MILANO Inferno di fuoco e paura ieri in via Quarenghi a Milano per un incendio scoppiato in un appartamento in un "grattacielo" di 14 piani. È il secondo rogo dopo quello dove è morto un ragazzino di 13 anni a metà mese, che viveva in un palazzo di 13 piani. Stavolta per fortuna non ci sarebbero state vittime. Ma lo stabile è stato evacuato e ci sono venti persone soccorse: quattro codici gialli, di cui uno solo portato all'ospedale Sacco, e 16 codici verdi. Sul posto sono arrivate sei ambulanze, un'automedica, il mezzo di coordinamento e due pullman Atm. L'incendio è scoppiato nella zona della fermata metro Uruguay. Le fiamme, secondo le prime informazioni, sono divampate intorno alle 16.40. E l'incendio, secondo le prime informazioni del 118, sarebbe divampato all'interno di un appartamento al terzo piano. La persona trasportata all'ospedale Sacco sarebbe la donna che viveva al terzo piano dove l'incendio sembra essersi sviluppato. I vicini di casa hanno raccontato che la proprietaria dell'appartamento ha problemi psichici ma i carabinieri che indagano sul rogo non sono ancora in grado di dire se ci sia una responsabilità personale. I primi ad arrivare sul posto sono stati gli agenti della polizia locale che si trovavano già in zona e che hanno tratto in salvo la signora. Il palazzo non sarebbe stato compromesso dalle fiamme e ieri pomeriggio si ipotizzava già la possibilità che gli inquilini sgomberati di quasi tutti i piani potessero rientrare a casa già nella serata. -tit_org-

L'eterno miraggio delle casette

[Laura Della Pasqua]

L'eterno miraggio delle casette Per il commissario De Micheli dovevano essere già tutte consegnate. Ma non è così... orrevva il 14 dicembre del 2017. In un'intervista a Panorama il commissario alla ricostruzione Paola De Micheli assicurava che la consegna delle casette per i terremotati del Centro Italia sarebbe stata completata entro metà febbraio 2018. Purtroppo, alla fine di febbraio, ne mancano all'appello ancora 1.269. I dati ufficiali della Protezione civile segnalano infatti che su 3.846 Săe (il nome tecnico della casette) ne sono state montate 2.577, considerando che all'8 gennaio ne erano state consegnate 2.208. Se si va avanti con questo ritmo, serviranno quindi altri tré mesi e mezzo per dare un tetto ai terremotati che ne hanno fatto richiesta. I quali, intanto, continua no a essere alloggiati in alberghi o case in affitto. Soltanto la Regione Marche ha speso come contributi per l'autonoma sistemazione (destinati a chi ha perso casa, ma ha scelto di non andare in albergo) circa 20 milioni di euro tra novembre e dicembre. Mentre per le strutture ricettive ha sborsato finora oltre 65 milioni. Una cifra parziale, si badi bene, perché la Regione è in ritardo con i pagamenti. Complessivamente negli alberghi sono ancora alloggiate 3.242 persone, in attesa di avere una casetta o di poter rientrare nella propria abitazione dopo la verifica di agibilità. Anche i sopralluoghi, infatti, sono in tremendo ritardo. Nel febbraio del 2017, la Protezione civile, rispondendo a un'inchiesta di Panorama che stimava, basandosi sui calcoli di esperti, un anno i tempi per ultimare i sopralluoghi, assicurava che le 1 richieste di agibilità sugli edifici privati, salvo imprevisti, dovrebbero essere evase in cii due mesi. Ebbene, a distanza un anno, secondo i dati comunicati dalle Regioni, (sono ancora essi effettuati 1.351 sopralluoghi. E nonostante normativa in materia sia stata cambiata più ve per accelerare i tempi. (Laura Della Pasqua) RIPRODUZIONE RISERVATA SU 3.846 LE SĂE MONTATE FINORA Nel Centro Italia colpito dal sisma è arrivata anche la neve a complicare la vita degli sfollati. -tit_org- L'eterno miraggio delle casette

Neve in Emilia-Romagna: obbligo di pneumatici invernali o catene a bordo su tutte le strade statali

[Redazione]

Giovedì 1 Marzo 2018, 08:57 A causa del previsto peggioramento delle condizioni meteorologiche in Emilia Romagna è stato esteso oggi su tutte le strade statali della regione, l'obbligo di pneumatici invernali o catene a bordo. Anas comunica che, in considerazione del peggioramento delle condizioni meteorologiche previste per la giornata di oggi, giovedì 1 marzo, l'obbligo di pneumatici invernali o catene a bordo (o montate dove necessario) è provvisoriamente esteso a tutte le strade statali in Emilia Romagna. Sul sito www.stradeanas.it alla pagina "Piani e interventi" è possibile conoscere tutti i tratti lungo i quali è in vigore l'obbligo di dotazioni invernali e le principali aree di sosta in caso di blocco della circolazione per mezzi pesanti. Anas, società del Gruppo FS Italiane, raccomanda prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile anche su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione "VAI" di Anas, disponibile gratuitamente in "App Store" e in "Play Store". Inoltre si ricorda che il servizio clienti "Pronto Anas" è raggiungibile chiamando il numero verde gratuito 800.841.148.

Protezione Civile Campania: nuova allerta per nevicate e gelate

[Redazione]

Mercoledì 28 Febbraio 2018, 15:05 La Protezione Civile della Regione Campania ha inviato un nuovo avviso di criticità meteo per "anomalia termica negativa": a partire dalle ore 20 di questa sera e fino alle 12 di domani si attendono, si legge nell'allerta, "precipitazioni prevalentemente nevose, localmente anche a quote di pianura, quota neve in innalzamento nel corso della mattinata". Gelate interesseranno tutte le quote durante la notte, ma tenderanno ad innalzarsi nel corso della mattinata di domani. Permangono, dunque, tutte le avvertenze relative alle misure da adottare per prevenire eventuali disagi alla popolazione e mitigare l'impatto dei fenomeni meteorologici previsti. In particolare, si evidenzia la necessità di prestare attenzione alle fasce fragili della popolazione e alle persone sottoposte a particolari cure sanitarie che non possono interrompere i trattamenti. Si fa presente anche la necessità di prevenire eventuali disservizi a causa di problemi legati alla viabilità verso edifici e strutture pubbliche, come ospedali, scuole, uffici comunali che ricadono nelle aree maggiormente esposte al rischio neve e gelate. La Protezione civile della Regione Campania raccomanda poi ai Comuni, alle Province e agli Enti gestori della viabilità, di dotarsi di adeguate scorte di sale o prodotti adatti per il disgelo al fine di garantire la viabilità, la percorribilità della rete stradale e i collegamenti con le strutture essenziali. Agli automobilisti si ricorda di mettersi in viaggio solo se muniti di pneumatici da neve. [red/mn](#) (fonte: Protezione Civile Regione Campania)

Emergenza freddo, le indicazioni di Regione Toscana alle aziende sanitarie

[Redazione]

Mercoledì 28 Febbraio 2018, 15:30 La Regione chiede di prestare particolare attenzione per quanto riguarda la presa in carico delle persone con maggiore fragilità. Vista l'ondata di freddo eccezionale che sta interessando anche la Toscana e che prevede a partire da stanotte condizioni meteorologiche avverse perenni e gelo su buona parte della regione, la direzione generale dei diritti di cittadinanza e coesione sociale ha inviato alle aziende sanitarie un circolare che indica tutte le azioni da promuovere per garantire il pieno e completo funzionamento della rete socio sanitaria, con una particolare attenzione alla presa in carico delle persone con maggiore fragilità. Queste le indicazioni, che sono state predisposte coinvolgendo preliminarmente anche le rappresentanze degli operatori e le associazioni di volontariato:

- il monitoraggio costante degli accessi nei pronto soccorso e l'attivazione tempestiva del percorso previsto per le situazioni di emergenza;
- l'eventuale potenziamento della reperibilità del personale medico, infermieristico, tecnico e dell'assistenza in particolare del pronto soccorso e dell'area neuro-traumatologica;
- predisposizione delle misure necessarie per assicurare la continuità dei servizi assistenziali nel caso si verificano impedimenti al traffico veicolare, pubblico e privato, da cui possano derivare per il personale difficoltà al raggiungimento delle strutture sanitarie;
- la valutazione puntuale delle condizioni di dimissibilità dei pazienti e del loro rientro a casa, affinché avvengano in sicurezza, sia per quanto riguarda il mezzo di trasporto sia per quanto riguarda la relativa destinazione;
- preallerta delle postazioni della rete dell'emergenza territoriale e delle associazioni convenzionate territoriali di competenza, per un eventuale rafforzamento degli equipaggi;
- monitoraggio da parte dei direttori di zona distretto delle condizioni di viabilità, in particolare per la sicurezza degli operatori e degli assistiti delle cure domiciliari soprattutto nelle zone dell'entroterra, montane e/o disagiate;
- preallerta dei medici di medicina generale e dei pediatri, con l'invito alla massima collaborazione e disponibilità nei confronti dei propri assistiti, soprattutto anziani e disabili, che dovessero necessitare di assistenza in particolare a domicilio;
- intensificare la sorveglianza delle persone fragili assistite a domicilio incarico ai servizi assistenziali e di prossimità;
- la valutazione presso tutti i presidi ospedalieri e territoriali dello stato di pericolosità di tutte le aree esterne transitabili e del verde, per possibili eventi accidentali (caduta di rami, scivolosità rampe di accesso e camminamenti, ecc.), con la messa in atto di tutte le misure che garantiscano la circolazione interna in sicurezza;
- preallerta delle ditte fornitrici dei servizi potenzialmente critici (fornitura farmaci e dispositivi, ristorazione, lavanderia, sterilizzazione, rifiuti, ecc.), per ridurre possibili disagi dovuti alle difficoltà di trasporto veicolare;
- attuazione in maniera tempestiva di tutte le misure sufficienti e necessarie per la tutela della salute delle persone senza dimora, con allerta dei servizi di accoglienza notturna (dormitori, comunità semiresidenziali e residenziali, alloggi protetti o autogestiti) e diurna. red/mn (fonte: Regione Toscana)

Protezione civile Cavezzo (MO): 4mila ore di servizio per i volontari nel 2017

[Redazione]

Mercoledì 28 Febbraio 2018, 15:48 Al 31 dicembre del 2017 il gruppo contava in totale 55 iscritti certificati a livello operativo, che si sono impegnati in molteplici attività di natura ordinaria e straordinaria. Il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Cavezzo, in provincia di Modena, lo scorso anno ha raggiunto un totale di 3974 ore di servizio. Al 31 dicembre del 2017 il gruppo contava in totale 55 iscritti certificati a livello operativo, che si sono impegnati in molteplici attività di natura ordinaria e straordinaria. Oltre al normale programma di monitoraggio del tratto arginale di competenza del fiume Secchia, lungo più di otto chilometri, i volontari hanno effettuato dieci interventi, per un totale di oltre 250 ore, a Monte Ravaglia di Serramazzoni, nell'ambito del programma di prevenzione antincendio boschivo gestito dalla Consulta Provinciale di Modena e dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile. Tra le attività straordinarie si ricordano la visita di Papa Francesco nella Bassa modenese ed il concerto "Modena Park", due manifestazioni che hanno coinvolto al massimo livello tutto il sistema operativo di Protezione Civile della Provincia di Modena. La visita del Pontefice ha impegnato 35 volontari di Cavezzo per un totale di 130 ore, mentre il concerto "Modena Park" ha coinvolto otto operatori per 92 ore complessive. Martedì 12 e mercoledì 13 dicembre 45 volontari hanno effettuato 306 ore di servizio di controllo durante l'emergenza per la piena del fiume Secchia. "Esprimo la mia più sincera gratitudine a tutti i volontari del nostro gruppo - ha affermato Maurizio Cavazza, responsabile del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Cavezzo -. Insieme abbiamo superato prove molto difficili ed impegnative, a riprova della grande unità e coesione del nostro gruppo".red/mn(fonte: Comune di Cavezzo)

Sicurezza idraulica, 74 milioni di euro per Bologna, Parma e Ravenna

[Redazione]

Mercoledì 28 Febbraio 2018, 16:44 Inoltre, nel modenese sono stati approvati due distinti interventi che riguardano il consolidamento delle frane a Montefiorino per un totale di 1,5 milioni di euro. Per mitigare il rischio idraulico nel bolognese, nella pianura ravennate e nel nodo idraulico di Parma e Colorno sono in arrivo 74 milioni di euro. Partendo dal Protocollo intesa sottoscritto nel dicembre scorso tra Regione e Governo, il Comitato di indirizzo e controllo che unisce Regione, Ministero dell' Ambiente e Dipartimento di Protezione civile ha approvato la quota residua del Piano stralcio aree metropolitane. In particolare nel parmense, con 55 milioni di euro, sarà finanziata la nuova cassa di espansione del torrente Baganza per la messa in sicurezza della città di Parma e del nodo idraulico di Colorno. Nel bolognese, sono in programma opere per 8,9 milioni di euro a completamento della cassa di laminazione delle piene del torrente Lavino a Rivabella di Zola Predosa (5,6 milioni di euro), sul torrente Sillaro a Imola, Medicina e Argenta (1,7 milioni) nonché installazione di un gruppo di pompe per il potenziamento dell' impianto idrovoro "Bagnetto 2" detto "Il Conte" a Sala Bolognese (1,6 milioni). Nel ravennate, per il completamento delle casse di laminazione del torrente Senio a Riolo Terme, con opere di regolazione idraulica, vengono stanziati 8,5 milioni di euro. Infine, nel modenese sono stati approvati due distinti interventi (aggiuntivi rispetto al piano per le aree metropolitane) che riguardano il consolidamento delle frane a Montefiorino per un totale di 1,5 milioni di euro in corrispondenza del capoluogo e della località Farneta. [red/mn](#) (fonte: Regione Emilia Romagna)

Abruzzo, ricostruzione post-sisma: a che punto ? la ricostruzione

[Redazione]

Mercoledì 28 Febbraio 2018, 08:51 Ricostruzione privata, edilizia pubblica, programmazione scolastica, chiese, beni culturali, edifici strategici, sms solidali, Sae: la Regione Abruzzo fa il punto sulla ricostruzione post-terremoto. La situazione della ricostruzione post-sisma in Abruzzo è stata riassunta ieri dal Sottosegretario Regionale Mario Mazzocca, che ha fatto il punto sull'operato dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione (USR): "L'Ufficio Speciale per la Ricostruzione (USR) dell'Abruzzo, costituitosi con delibera di Giunta Regionale n. 766 del 22/11/2016, è suddiviso in 3 settori principali diretti dall'Ing. Marcello D'Alberto: settore edilizia privata, settore edilizia pubblica, settore amministrativo. L'USR ad oggi conta 23 persone in forza. In relazione alle attività riguardanti il settore della ricostruzione privata, esse sono riassumibili in: 1. Perizie giurate complete delle schede AeDES n. 3563; 2. Perizie asseverate volte alla richiesta di autorizzazione alla progettazione con miglioramento sismico n. 82; 3. Domande richiesta di contributo per delocalizzazione attività produttive n. 85; 4. Domande richiesta contributo per edilizia privata residenziale danni gravin. 22; 5. Domande richiesta contributo per edilizia privata residenziale danni lievi n. 300; 6. Domande richiesta di contributo per edilizia privata attività produttive danni lievi n. 10; 7. Domande richiesta di contributo per edilizia privata attività produttive danni gravi n. 32. Delle 350 pratiche depositate sulla piattaforma MUDE, 145 sono nello stato di istruttoria per una percentuale del 42%. Nel 2017 i decreti di contributo approvati sono stati 16 e in questi primi mesi del 2018 i decreti approvati sono 10. Complessivamente, sono stati rilasciati 26 decreti di concessione contributi per un ammontare di 1.726.756,00. L'attività dell'Ufficio non si ferma all'edilizia privata, ma conta una task force per l'edilizia pubblica che si è occupata e si occupa della programmazione di interventi su scuole, municipi, chiese, edilizia popolare ed opere demaniali secondo l'art. 14 del D.L. 189/2016. L'uscita dell'ordinanza n. 33 del 12 luglio 2017 segna l'inizio della programmazione scolastica con 14 interventi per un totale di 20.370.375,50 di finanziamenti, cui ha fatto seguito la successiva ordinanza in fase di pubblicazione con un ulteriore finanziamento di 8 edifici per l'importo di 29.622.250,50. Nel complesso i finanziamenti per gli edifici scolastici sono di 49.992.626,00 per un totale di 22 interventi. La programmazione per la ricostruzione di chiese e beni culturali conta 133 interventi finanziati per un totale di 46.500.000,00. Si è tenuta, nel mese di dicembre, la prima conferenza regionale su 4 chiese rientranti nella prima programmazione sui luoghi di culto e questa settimana si terrà la II conferenza regionale per 2 ulteriori chiese. È in uscita il primo decreto di contributo per una messa in sicurezza con interventi definitivi. La programmazione delle opere pubbliche strategiche riguarda 49 interventi per l'importo di 65.998.946,15. Il piano dei dissesti, il quale elenco è stato recentemente approvato, consiste in 39 interventi per un ammontare di 62.953.206,18. Inoltre, relativamente al piano di intervento sulle opere demaniali sono stati finanziati 5 interventi demaniali per un totale di 8.876.255,87. Relativamente al fondo proveniente dagli sms solidali sono stati finanziati interventi per 3.000.000,00. È stato approvato il piano interventi dedicato al recupero dell'edilizia residenziale pubblica per un importo totale di 87.111.478,18 per interventi su 84 immobili. In definitiva, la programmazione delle opere pubbliche ad oggi conta il finanziamento di 342 interventi per l'importo totale di 324.432.512,38." Si tratta - afferma Mazzocca - di una intensa attività che ci vede impegnati nella giusta misura in favore delle popolazioni colpite dal sisma, alle quali è stato assicurato il massimo della presenza, vicinanza e sostegno e che si è tradotta come è facile evidenziare dai numeri riportati e dall'attività del COR - come da tabella allegata - in uno sforzo adeguato alle necessità emerse. Tutto ciò è avvenuto in stretta relazione con i sindaci dei Comuni interessati e con le stesse popolazioni. Il tempo che avremo davanti determinerà ancora di più il concretizzarsi di tutta la fase istruttoria che pure era necessaria ed indispensabile, così come prevista dalle ordinanze del Dipartimento nazionale della Protezione Civile. Per tutto questo, oltre a dire grazie e continuare a lavorare in stretta vicinanza con le popolazioni interessate, esprimo anche un sentito ringraziamento ai responsabili e ai collaboratori degli uffici regionali che quotidianamente

assolvono ad un impegno al di là della strettadimensione impiegatizia.red/pc(fonte: regione Abruzzo)ATTIVITÀ
EMERGENZA C.O.R. - Dati aggiornati al 27/02/2018:[24cor_01][73cor_02][04cor_03]Riepilogo attività USR
ABRUZZO - Dati aggiornati al 27/02/2018:[42usr_abr_01]

Ravenna, oggi scuole aperte: falso il profilo del sindaco che annunciava la chiusura

[Redazione]

Mercoledì 28 Febbraio 2018, 09:46 Il Comune di Ravenna conferma che oggi le scuole sono aperte: ieri invece un falso profilo social del sindaco aveva diramato la notizia, altrettanto falsa, della chiusura odierna delle scuole. L'amministrazione comunale di Ravenna è a conoscenza che sta girando sui social network e nelle chat di whatsapp un'immagine finta del profilo facebook del sindaco che riporta una dichiarazione falsa relativamente alla chiusura delle scuole domani (oggi per chi legge, ndr). Si tratta di un'immagine falsificata e ribadiamo che le scuole nella giornata di mercoledì 28 febbraio, saranno aperte regolarmente. L'amministrazione diffida chiunque dall'utilizzare profili e pagine Facebook falsificati del sindaco o del Comune di Ravenna e intende fare chiarezza per eventuali disagi causati da questo grave atto e nel caso rivolgersi alle autorità competenti. E' quanto ha reso noto la portavoce del Sindaco di Ravenna. [red/pc](#) (fonte: Comune Ravenna)

Maltempo, scuole chiuse per neve nella maggior parte della Liguria

[Redazione]

Mercoledì 28 Febbraio 2018, 17:13 Domani scatterà la massima allerta (rossa) per l'imperiese e l'allerta arancione su tutto il resto della Regione. La maggior parte dei Comuni liguri interessati all'allerta neve ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per domani, quando scatterà la massima allerta per l'imperiese e l'allerta arancione su tutto il resto della Regione. Scuole chiuse anche a Genova, dove la decisione del sindaco Bucci è arrivata dopo la riunione del Centro operativo di protezione civile. "Dal tardo pomeriggio di oggi - ha detto il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti oggi dalla sede della Protezione civile - si entra in una fase più critica, con un allerta arancione per neve, su tutta la regione, e rossa sull'imperiese. I nostri volontari saranno dislocati nei pressi delle colonnate di S. Stefano di Magra e di Albenga. Regione Liguria è in contatto con tutti i sindaci che attraverso i COC faranno le loro valutazioni, ma la maggior parte delle scuole della regione resterà chiusa, anche per evitare il disagio e la pericolosità di muoversi con un manto stradale difficile. L'appello ai cittadini è pertanto quello di limitare gli spostamenti il più possibile. L'ondata di freddo porterà almeno 10 cm di neve quasi ovunque sulla costa e fino a 30 cm nell'entroterra, con abbondanti precipitazioni." La macchina della Protezione civile è in moto ha ribadito il presidente di Regione. Chiediamo a tutte le società: da Trenitalia a RFI, fino a ENEL e Autostrade di attivarsi per gestire al meglio la situazione, facendo in modo di limitare il più possibile i disagi per i cittadini. Fin da ora ringraziamo tutti i volontari e tutti coloro che lavoreranno nella Sala della Protezione civile regionale che sarà aperta fino alla fine dell'allerta. La sala regionale rimarrà aperta fino alla fine dell'allerta e affiancherà i Comuni liguri in tutte le loro richieste. Per tutti gli aggiornamenti in tempo reale, a disposizione sul sito di Regione Liguria il Live Journal che fornirà tutte le indicazioni utili ai cittadini. Elisabetta Trovatore del centro meteo ARPAL ha ribadito che la nuova situazione meteo è frutto di un cuscinetto di aria fredda sulla regione che determinerà l'arrivo di una nuova perturbazione di origine atlantica e che porterà umidità tanto da produrre precipitazioni più diffuse e intense a carattere nevoso e allo stesso tempo un riscaldamento dell'atmosfera in quota. Già da questa sera nell'imperiese inizierà a nevicare in modo copioso e, a partire dalla mezzanotte, in tutta la regione. Nella seconda parte della giornata di domani il riscaldamento avrà effetto sugli estremi della regione su imperiese e spezzino, dove l'allerta arancione finirà alle 18, con sacche di aria fredda nell'interno. Venerdì previste ancora precipitazioni nella prima parte della giornata a carattere nevoso soprattutto nell'interno. Nella notte tra giovedì e venerdì previsto gelicidio. La situazione migliorerà nel fine settimana con temperature in rialzo e piogge sporadiche. Appello dell'assessore regionale alla sanità per dimissioni protette e affinché tutte le aziende sanitarie e ospedaliere rivolgano particolare attenzione all'accessibilità e alla viabilità interna delle strutture ospedaliere. Previste misure ad hoc per ogni ASL. Un nuovo bollettino meteo di aggiornamento verrà emanato domattina. [red/mn](#) (fonte: Regione Liguria)

Terremoto Marche, Dpc firma ordinanza per acquistare 356 appartamenti

[Redazione]

Mercoledì 28 Febbraio 2018, 17:39 L'ordinanza consente alla Regione Marche acquisto di immobili ad uso abitativo da destinare temporaneamente a soggetti residenti in edifici colpiti dagli eventi sismici. Il capo del Dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, ha firmato l'ordinanza 510 che autorizza la Regione Marche all'acquisto di 356 appartamenti invenduti per 56 milioni di euro. Un'operazione finalizzata a soddisfare il fabbisogno abitativo per le popolazioni colpite dal sisma. Gli appartamenti, una volta terminata la fase della ricostruzione, resteranno ai Comuni come patrimonio di edilizia residenziale pubblica a favore dei nuclei meno abbienti. Questa soluzione consente anche un minor consumo del suolo e la riduzione delle aree da destinare ad insediamenti temporanei. La Regione Marche può acquistare questi alloggi al posto delle SAE da destinare alle famiglie con immobili fortemente danneggiati. Per chi sceglie questa soluzione abitativa cessa l'erogazione del contributo di autonoma sistemazione. Gli immobili si trovano in 45 Comuni che insistono su primo e secondo cratere sismico. L'ordinanza autorizza anche il Comune di Tolentino a realizzare strutture abitative di nuova costruzione, al posto delle SAE, qualora tale soluzione risulti economicamente più vantaggiosa rispetto alla realizzazione di insediamenti temporanei, e ad allestire immobili già esistenti nel territorio comunale. La Regione Marche provvede alla approvazione del progetto per un importo massimo di 20 milioni e 850 mila euro dandone tempestiva comunicazione al Dipartimento della Protezione Civile. Il Comune di Tolentino è autorizzato anche a porre in essere le opere di urbanizzazione per un importo massimo di 860 mila euro. Per favorire la continuità delle attività agricole e zootecniche, inoltre, si autorizzano le Regioni e i Comuni interessati dagli eventi sismici a stipulare contratti di locazione o di comodato di immobili da destinare a questi usi e a procedere agli eventuali necessari adeguamenti funzionali, qualora tali soluzioni risultino economicamente più vantaggiose rispetto all'acquisizione dei moduli. L'atto autorizza, inoltre, il Comune di Camerino a realizzare le opere necessarie a garantire la continuità del trasporto pubblico con la costruzione di un nuovo terminal per le aree in cui sorgono le strutture abitative di emergenza e ad effettuare interventi di regimazione delle acque del bacino del Fosso Lo Scarico, per ridurre il carico idraulico conseguente alla realizzazione delle SAE. Infine, il Comune di Accumoli è autorizzato a garantire la continuità delle attività economiche e commerciali che forniscono beni e servizi di prima necessità alle aree che ospitano le SAE, anche nel caso in cui le attività preesistenti siano state delocalizzate. [red/mn](#) (fonte: Regione Marche, Dpc)

Campitello Matese: infortunio sulle piste. Interviene il Cnsas

[Redazione]

Mercoledì 28 Febbraio 2018, 11:36 infortunio sulle piste da sci per un trentanovenne residente a Campobasso. Soccorso sul posto, l'uomo è poi stato trasportato a valle e affidato alle cure del personale del 118. Doveva essere una normale giornata di sci nel comprensorio di Campitello Matese (CB), ma una improvvisa caduta nella tarda mattinata di ieri è stata causa di un infortunio ad una spalla per un trentanovenne residente a Campobasso. L'uomo, che era solo e in una zona isolata, ha contattato il 118 per chiedere soccorso. Il 118, trattandosi di territorio montano, ha immediatamente allertato il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS), quale suo soggetto diriferimento esclusivo per il soccorso sanitario in tali ambiti di intervento. Nonostante la mancanza totale di risorse e di mezzi, a causa del non ancora erogato finanziamento previsto dalla convenzione stipulata tra Regione Molise e CNSAS, i tecnici del CNSAS, trattandosi di pubblico servizio e di un intervento che rientra nei livelli essenziali di assistenza, si sono comunque recati immediatamente presso la stazione sciistica con mezzi propri pur di adempiere ai compiti istituzionali a cui il Soccorso Alpino è deputato, così come previsto dalle norme nazionali e regionali. Fondamentale il supporto degli Agenti della Polizia di Stato in servizio presso il comprensorio sciistico di Campitello Matese che hanno messo a disposizione anche mezzi per raggiungere e recuperare il ferito. I soccorritori, infatti, recatisi sul luogo dell'incidente, dopo un primo soccorso effettuato sul posto, hanno trasportato il ragazzo ferito a valle degli impianti di risalita con una motoslitte per poi affidarlo alle cure del personale sanitario del 118 in servizio presso il comprensorio.

testo ricevuto da: Ufficio Stampa CNSAS, SR Molise
il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Campitello Matese: infortunio sulle piste da sci. Interviene il Cnsas

[Redazione]

Mercoledì 28 Febbraio 2018, 11:36 infortunio sulle piste da sci per un trentanovenne residente a Campobasso. Soccorso sul posto, l'uomo è poi stato trasportato a valle e affidato alle cure del personale del 118. Doveva essere una normale giornata di sci nel comprensorio di Campitello Matese (CB), ma una improvvisa caduta nella tarda mattinata di ieri è stata causa di un infortunio ad una spalla per un trentanovenne residente a Campobasso. L'uomo, che era solo e in una zona isolata, ha contattato il 118 per chiedere soccorso. Il 118, trattandosi di territorio montano, ha immediatamente allertato il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS), quale suo soggetto diriferimento esclusivo per il soccorso sanitario in tali ambiti di intervento. Nonostante la mancanza totale di risorse e di mezzi, a causa del non ancora erogato finanziamento previsto dalla convenzione stipulata tra Regione Molise e CNSAS, i tecnici del CNSAS, trattandosi di pubblico servizio e di un intervento che rientra nei livelli essenziali di assistenza, si sono comunque recati immediatamente presso la stazione sciistica con mezzi propri pur di adempiere ai compiti istituzionali a cui il Soccorso Alpino è deputato, così come previsto dalle norme nazionali e regionali. Fondamentale il supporto degli Agenti della Polizia di Stato in servizio presso il comprensorio sciistico di Campitello Matese che hanno messo a disposizione anche mezzi per raggiungere e recuperare il ferito. I soccorritori, infatti, recatisi sul luogo dell'incidente, dopo un primo soccorso effettuato sul posto, hanno trasportato il ragazzo ferito a valle degli impianti di risalita con una motoslitte per poi affidarlo alle cure del personale sanitario del 118 in servizio presso il comprensorio.

testo ricevuto da: Ufficio Stampa CNSAS, SR Molise
il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Ancora maltempo sull'Italia, temperature più miti al centro-sud

[Redazione]

Mercoledì 28 Febbraio 2018, 18:11 Il cambiamento di circolazione sarà repentino al meridione, graduale al centro e decisamente più lento al settentrione, dove un cuscinetto di aria fredda resisterà nei bassi strati. L'aria fredda di origine artica presente sull'Italia, nella giornata di domani lascerà il posto a correnti occidentali più miti e umide. Il cambiamento di circolazione sarà repentino al meridione, graduale al centro e decisamente più lento al settentrione, dove un cuscinetto di aria fredda resisterà nei bassi strati. Si prevedono, pertanto, ancora nevicate a livello di pianura sulle regioni centrali solo durante la prossima notte, con quota neve destinata ad aumentare di altitudine già dal mattino di domani, mentre al settentrione le nevicate interesseranno le quote di pianura almeno fino a venerdì. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dalla serata di oggi, mercoledì 28 febbraio, deboli precipitazioni, nevose fino a quote di pianura e con possibile formazione di ghiaccio al suolo, su Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania, Molise, Basilicata, Puglia e Calabria settentrionale. Dalla tarda serata, si prevedono inoltre nevicate diffuse fino a quote di pianura su Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Marche, con apporti al suolo moderati ad abbondanti e successive estese gelate. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani, giovedì 1 marzo, allerta gialla per rischio idrogeologico sui bacini centro-meridionali dell'Emilia Romagna, sul settore orientale dell'Umbria, sull'Abruzzo, sul Molise, sulla Sicilia orientale. Permane inoltre allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. red/mn (fonte: Dpc)

Cani da soccorso: nasce il primo "Trofeo Nazionale Macerie Indoor"

[Redazione]

Mercoledì 28 Febbraio 2018, 12:04 Organizzato da CSEN - Cinofilia da soccorso, nasce il 1 Trofeo Nazionale Macerie Indoor per "celebrare il lavoro e il valore dei cani eroi". In quattro tappe nazionali (Roma, Napoli, Milano, Padova) le unità cinofile si sfideranno in un campo macerie allestito con vari tipi di materiale. Si chiamano "cani da soccorso", e sono indispensabili collaboratori dell'uomo in tante attività legate all'emergenza, fra le più importanti la ricerca di persone sotto le macerie, causate da calamità come i terremoti o da crolli dovuti ad altre cause, la ricerca di sepolti in valanga, la ricerca di dispersi e tanto altro ancora. Uno stretto legame uomo-cane, quello delle unità cinofile, che ha salvato e continuerà a salvare tante vite umane e non solo. Per mostrare al grande pubblico le eroiche e coraggiose attività svolte dai soccorritori e dai loro fedeli compagni a quattro zampe e al contempo regalare loro la possibilità di celebrare le loro encomiabili azioni, nasce la prima edizione del "Trofeo Nazionale Macerie Indoor", organizzata dal responsabile nazionale CSEN - Centro Sportivo Educativo Nazionale, cinofilia da soccorso, Alessio Pernazza in collaborazione con Trainer, azienda che si occupa della nutrizione naturale per cani e gatti. Il CSEN - Cinofilia da Soccorso, dal 2016 svolge il trofeo Nazionale di soccorso per le varie specialità: questo nuovo trofeo indoor, come si spiega lo stesso Pernazza, "è un trofeo in po' atipico, prettamente sportivo e basato sulla simulazione, dal momento che si svolge in un campo macerie".

Quattro le tappe nazionali del "Trofeo Nazionale Macerie Indoor" che si terranno nell'ambito di "Quattro zampe in fiera" evento dedicato ai proprietari e agli amanti di cani e gatti: Roma, 17 e 18 marzo 2018; Napoli, 26 e 27 maggio 2018; Milano, 13 e 14 ottobre 2018; Padova, 10 e 11 novembre. Le tappe del Trofeo si svolgeranno al coperto, all'interno di un padiglione allestito e messo a disposizione dall'azienda Trainer. Sarà allestito un campo macerie con vari tipi di materiale, della misura di metri 30x20, per un totale di 600 metri quadrati circa. Per ogni tappa verranno eletti 3 classificati il sabato e 3 la domenica, e ogni vincitore riceverà forniture di alimenti e indumenti tecnici per la cinofilia. Ma non è tutto, infatti anche il pubblico sarà protagonista: oltre a vedere le Unità Cinofile in azione durante le gare, il pubblico verrà anche coinvolto all'interno del campo macerie per provare in prima persona l'emozione di farsi cercare dal proprio cane dopo essersi nascosto; il tutto avverrà sotto la guida degli istruttori da ricerca dello CSEN Soccorso che testeranno i cani del pubblico e li avvieranno alla ricerca in macerie. Questa attività, che si svolgerà sia sabato sia domenica per metà giornata si chiamerà "Un Giorno da Eroi TRAINER". Inoltre, sempre all'interno del padiglione allestito per il 1 "Trofeo Nazionale Macerie Indoor", sarà possibile assistere a dimostrazioni di salvataggio nautico, sport acquatici, agility (sport cinofilo che consiste in un percorso ad ostacoli) e rally obedience (un insieme di esercizi eseguiti lungo un tragitto e alternati da esercizi di "obbedienza"). Il Trofeo è aperto a tutte le associazioni e organizzazioni di qualsiasi forma che si occupano di cinofilia da Soccorso su macerie. Non sono previsti costi di iscrizione ma è obbligatoria la prenotazione via mail a: respnazionale@csencinofiliasoccorso.it/pc

Scuole chiuse giovedì 1 marzo causa maltempo: elenco città per città

[Redazione]

[redazione-]di Redazione Blitz Pubblicato il 28 febbraio 2018 14:51 Share Tweet Share Share Email Comments[INS::INS][INS::INS]ROMA Ancora scuole chiuse giovedì 1 marzo in diverse città italiane causamaltempo e neve. Se il 28 febbraio gli studenti sono tornati in classe a Roma, il 1 marzo vi torneranno gli studenti di Napoli. Restano però chiuse lamaggior parte delle scuole in Liguria, dove è stata diramataallerta massimaper il Ponente Ligure e arancione nel resto della regione. Chiusure anche inToscana, per neve e ghiaccio, e a Misano Adriatico, vicino Rimini.Liguria, scuole chiuse il 1 marzoLa maggior parte dei Comuni liguri interessati all allerta neve ha disposto lachiusura delle scuole di ogni ordine grado per domani, quando scatterà lamassima allerta per il Ponente Ligure eallerta arancione su tutto il restodella Regione. Anche nel capoluogo il Comune sta pensando alla chiusura delle scuole: lo ha detto il sindaco di Genova Marco Bucci al termine del briefing inProtezione civile a Genova per fare il punto della situazione. Saremo inallerta da mezzanotte per almeno 24 ore ha detto il sindaco -. Domani lacittà sarà coperta di neve eè, ovviamente, ipotesidella chiusura delle scuole, che decideremo nel corso del Comitato operativo comunale. Mi rendoconto delle difficoltà per i genitori che lavorano, cercheremo di mitigare ilproblema il più possibile ma non possiamo rischiareincolumità dei cittadini e quindi dobbiamo scegliere il male minore.[INS::INS]Tra le ipotesi messe in campo da Bucci non solo quella della chiusura delle scuole. Stiamo pensando anche a altre ipotesi come quella del fermo scolastico ha detto che dà la possibilità di portare i bambini a scuola anche senza fare lezione. Ma decideremo tutto nel corso della riunione del Coc.Toscana, scuole chiuse il 1 marzoAllerta arancione per neve dalla mezzanotte di stasera fino alle 18 di domani(fino alla mezzanotte sull Appennino) sui settori centro settentrionali dellaToscana e codice giallo sempre per neve nelle altre zone. Codice giallo inveceper ghiaccio e vento. Così la protezione civile regionale la cui allerta haportato a ordinanze di chiusura delle scuole per domani in più comuni, compresoFirenze come annunciato dal sindaco Dario Nardella. Nel capoluogo toscano, dovesaranno chiuse anche università e i cimiteri, i fiocchi sono attesi dastanotte, con cumulati da 2,5 cm a 10 cm: attivata, ha spiegato il sindaco, l unità di crisi di Palazzo Vecchio. Abbiamo fatto predisporre tutte le misure necessarie a garantire la massimaattenzione, prevenzione e precauzione ha detto Nardella -, ho firmato un ordinanza per chiudere le scuole di ogni ordine e grado domani. Il sindacoha aggiunto che si tratta di una misura resa necessaria dallo stato di fatto, per ridurre i disagi, che altrimenti potrebbero essere ancora più elevati.Circa 80 i bus attrezzati con gomme termiche o catene circoleranno pergarantire un servizio minimo, con eventuale rafforzamento se le condizionimeteo lo consentiranno, è stato spiegato ancora. La tramvia sarà in funzionesia pure con possibili rallentamenti, salvo il verificarsi di situazioneeccezionali o critiche. Nardella ha poi lanciato un appello ai fiorentini ad usareauto solo se necessario, e ricordandoobbligo di catene a bordo, damontare in caso di neve. E opportuno anche evitare di sostare sotto gli alberiper il rischio di caduta dei rami Emilia Romagna, scuole chiuse a Misano AdriaticoMISANO ADRIATICO (RIMINI), 28 FEB Saranno chiuse anche domani le scuole diMisano Adriatico, nel Riminese. Lo ha deciso il sindaco della città romagnola,Stefano Giannini, che ha firmato una nuova ordinanza di sospensione dell attività didattica per la giornata di domani, giovedì primo marzo. Lascelta, spiega una nota, è stata presa in seguito all allerta meteo di codicearancione emessa da Arpa Emilia-Romagna valido dalla mezzanotte di oggi aquella di domani. Il bollettino, viene sottolineato, evidenzia flussimeridionali di aria umida e instabile che determineranno precipitazioni acarattere nevoso su tutto il territorio regionale di debole-moderata intensità.I quantitativi previsti dai modelli vanno dai 10-20 centimetri, nelle aree dipianura, ai 20-40 centimetri con punte di 50 centimetri nella fascia collinaree sui rilievi appenninici. (ANSA).IN AGGIORNAMENTOTweet riguardo #scuolechiuse[INS::INS][INS::INS][INS::INS][logo_blitz]Tag Correlati: Share Tweet Share Share Email

Neve e freddo, oggi picco di gelo. Treni, ancora disagi da Trieste a Napoli

[Redazione]

[redazione-]di Redazione Blitz Pubblicato il 28 febbraio 2018 09:16 Share Tweet Share Share Email Comments[INS::INS][INS::INS](foto Ansa)(foto Ansa)ROMA Oggi, mercoledì 28 febbraio, si raggiungerà il picco di gelo e freddo. Le scuole resteranno chiuse anche oggi a Napoli, in diverse città delle Marche, del Molise e in Basilicata. Continuano i disagi per chi viaggia in treno.[INS::INS]A Trieste si sono registrati ritardi di oltre un ora in entrata e in uscita per colpa di un guasto ad alcune apparecchiature utilizzate all'esterno della stazione. Alla luce del bollettino meteo emanato dalla Protezione Civile, resta anche lo stato di emergenza grave per gelo nell'area e nel nodo ferroviario di Roma. Rfigurantisce per oggi 80 per cento delle corse Alta velocità sulla Napoli-Roma-Milano e il 70 per cento di quelle regionali del Lazio. Trenitalia cancella 43 treni (qui il link con tutte le modifiche) e Italo conferma soppressioni. Questo, al momento, elenco dei treni cancellati da Italo: 9904, 9973, 9988, 9969, 9976, 9967, 9977, 9972, 9928, 9955, 8907, 8922.. Qui il link per tutti gli aggiornamenti. Ieri e oggi diversi disagi anche a Napoli. Le maggiori difficoltà si sono registrate nella zona dei Camaldoli e nella zona degli ospedali Cotugno e Monaldi, dove 20 centimetri di neve si sono posati sulle strade. Imbiancato anche il Vomero e il lungomare. Il Comune è stato costretto a chiudere le scuole, ma ordinanza è arrivata in ritardo hanno denunciato alcuni genitori rimasti davanti ai cancelli chiusi con i propri figli. Il sindaco de Magistris se la prende con la Protezione civile e dichiara: Nessuno ci ha allertato. E non è finita. Giovedì si prevedono altre nevicate a Napoli e a Roma, anche se le temperature vengono date in aumento. Le temperature minime e massime previste per oggi: Minime comprese tra -8 e -4 al Nord con punte di -9 a Cuneo, tra -8 e -4 al Centro con punte di -10 a Aquila, tra -4 e 0 al Sud con punte di -9 a Campobasso e tra 2 e 6 sulle Isole con punte di -0 a Olbia. Massime comprese tra -1 e 3 al Nord con punte di 6 a La Spezia, tra 1 e 5 al Centro con punte di 6 a Latina, tra 2 e 6 al Sud con punte di 11 a Reggio Calabria e tra 9 e 13 sulle Isole.[INS::INS][INS::INS][INS::INS][logo_blitz]Tag Correlati: primo piano Share Tweet Share Share Email

Scuole chiuse per neve il 1 marzo a Matera e Ravenna

[Redazione]

[redazione-]di redazione Blitz Pubblicato il 28 febbraio 2018 19:28 Share Tweet Share Share Email Comments[INS::INS][INS::INS] (Foto Ansa)MATERA Restano chiuse le scuole a Matera anche giovedì 1 marzo a causa della neve. Lo ha disposto il sindaco, Raffaello De Ruggieri, prolungando la chiusura prevista per mercoledì 28 febbraio. In un comunicato è specificato che la decisione è stata presa in seguito all'allerta meteo diramata in data odierna dal Dipartimento della Protezione civile che prevede dalla serata di oggi mercoledì 28 febbraio 2018 e per le successive 6-12 ore, deboli precipitazioni, nevose fino a quote di pianura e con possibile formazione di ghiaccio al suolo sulla Basilicata. Se il 28 febbraio gli studenti sono tornati in classe a Roma, il 1 marzo ritorneranno gli studenti di Napoli. Restano però chiuse la maggior parte delle scuole in Liguria, dove è stata diramata allerta massima per il Ponente Ligure e allertazione nel resto della regione. Chiusure anche in Toscana, per neve e ghiaccio, e a Misano Adriatico, vicino Rimini. Scuole chiuse anche a Ravenna: In considerazione dell'allerta meteo numero 30, diramata dalla Protezione civile regionale dice il sindaco Michele de Pascale in via precauzionale ha disposto per domani la sospensione delle attività didattiche negli asili nido e nelle scuole di ogni ordine e grado di tutto il territorio comunale, comprese Università, Accademia di Belle Arti e Istituto Verdi. In questo momento stiamo informando le famiglie e gli studenti con un sms inviato ai loro cellulari.[INS::INS]CLICCA QUI PER ELLENCO COMPLETO DEI COMUNI CON LE SCUOLE CHIUSE [INS::INS][INS::INS][INS::INS][logo_blitz]Tag Correlati: Share Tweet Share Share Email

Maltempo, neve al Nord. Ancora problemi per la circolazione dei treni

[Redazione]

[redazione-]di Redazione Blitz Pubblicato il 1 marzo 2018 08:08 Share Tweet Share Share Email Comments[INS::INS][INS::INS](foto Ansa)(foto Ansa)ROMA Il peggio sembra essere passato. Questa notte ha nevicato a Milano, aTorino, a Bologna, a Genova e anche a Firenze. Ma, al momento, non si sono registrati disagi eccessivi. O almeno, niente di paragonabile a quanto è successo lunedì scorso. Restano invece i disagi per la circolazione dei treni.[INS::INS]Il 30% dei treni Trenord non viaggeranno oggi in Lombardia a causa del maltempo. Rfi (Rete ferroviaria italiana) ha comunicato in serata a Trenord che stante le previsioni di nevicate e fenomeni di gelicidio, domani sarà attivato lo stato di emergenza grave previsto nei Piani neve e gelo. La decisione comporterà una riduzione di circa il 30% dell'offerta commerciale del servizio ferroviario regionale programmato in Lombardia. E quanto si legge in una nota della società di trasporti. Sul sito trenord.it e sull'app Trenord saranno progressivamente comunicate tutte le soppressioni o le limitazioni suddivise per linea. Non sono previste e precisato soppressioni o variazioni dei treni che circolano esclusivamente su rete di Ferrovie Nord e che collegano Milano Cadorna con Saronno, Malpensa, Varese-Laveno, Como Nord, Novara, Erba-Asso. In Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Toscana domani circolerà il 50% dei treni regionali. Lo rende noto Rfi sottolineando che la riduzione si rende necessaria alla luce delle previsioni di nevicate e fenomeni di gelicidio, per garantire una migliore regolarità del servizio ferroviario. azienda ha attivato lo stato di emergenza grave dei piani neve e gelo su Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Marche alla luce del bollettino meteo della Protezione Civile. Sulla direttrice Av Milano Roma Napoli è confermata la programmazione dell'80% dei treni alta velocità con le fermate a Roma Termini e a Roma Tiburtina così come previste dall'orario ufficiale. Sulla trasversale padana, Torino Milano Venezia e lungo la direttrice tirrenica nord, Genova Roma, è prevista la circolazione del 90% delle corse a lunga percorrenza, del 70% tra Genova e Milano. Italo informa sul suo sito italo.treno.it di aver cancellato 12 collegamenti.[INS::INS][INS::INS][INS::INS][logo_blitz]Tag Correlati: primo piano Share Tweet Share Share Email

Allerta Meteo, al Nord forti nevicate fino a 40 cm: incubo "gelicidio"

[Redazione]

[redazione-]di Redazione Blitz Pubblicato il 28 febbraio 2018 21:04 Share Tweet Share Share Email Comments[INS::INS][INS::INS]allerta meteo nevicateAllerta Meteo, al Nord forti nevicate fino a 40 cm: incubo gelicidio ROMA Nuova allerta meteo del Dipartimento della Protezione Civile: a partire da questa notte, sono attese nevicate fino in pianura sulle regioni centrali, con la quota neve che con il passare delle ore si assesterà ad altitudini più elevate lasciando spazio alla pioggia. Su tutto il centro-nord, invece, le nevicate interesseranno quote di pianura fino ad almeno venerdì 2 marzo. L'avviso meteo prevede dunque a partire da stasera deboli precipitazioni nevose fino a quote di pianura e con possibile formazione di ghiaccio al suolo su Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania, Molise, Basilicata, Puglia e Calabria settentrionale. [INS::INS] Dalla tarda serata di oggi, mercoledì 28 febbraio, si prevedono inoltre nevicate diffuse fino a quote di pianura su Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Marche, con apporti al suolo da moderati ad abbondanti e successive estese gelate con il pericolo di gelicidio. Il Dipartimento ha anche valutato per domani una allerta gialla per rischio idrogeologico sui bacini centro-meridionali dell'Emilia Romagna, sul settore orientale dell'Umbria, sull'Abruzzo, sul Molise, sulla Sicilia orientale. Ha le ore contate l'ondata di gelo siberiano, il Burian, che ha colpito anche l'Italia: dopo aver raggiunto oggi il suo picco, tenderà gradualmente ad attenuarsi, in particolare già domani al Centrosud dove è atteso un sensibile rialzo delle temperature. Al Nord, invece, l'aria fredda persisterà più a lungo e sono previste nevicate tra questa notte e domani. Flocchi molto probabili anche a Roma, dove dovrebbero essere imbiancate le parti alte della città. Secondo le previsioni dei meteorologi di 3bmeteo.com, l'arrivo di una perturbazione darà luogo nella notte a nevicate fin su pianure e coste al Nordovest, in Emilia, Toscana e sull'interno del Centro. Saranno imbiancate molte grandi città tra cui Torino, Milano, Bologna, Venezia, Firenze, Ancona, Perugia e Pescara, ma una breve fase nevosa è possibile anche a Roma. Domani la neve cadrà in quasi tutto il Nord, sarà più abbondante in Liguria, in Emilia e sull'Appennino settentrionale. Al mattino sono previste nevicate fino a quote di pianura anche su Toscana, Umbria e Marche, regioni in cui poi nel pomeriggio la pioggia sostituirà la neve. L'aria mite in arrivo con i venti di Scirocco determinerà, affermano i meteorologi del Centro Epson Meteo, un sensibile rialzo termico che domani segnerà la fine di questa fase estremamente fredda al Centrosud, mentre al Nord l'aria fredda intrappolata in Pianura Padana persisterà più a lungo. La tendenza per l'ultima parte della settimana, secondo i meteorologi, rimane ancora molto incerta: al momento non si prevede alcun miglioramento del tempo e saranno possibili nuove precipitazioni. Sull'Italia, precisano, continuerà infatti ad affluire aria umida e ci sarà ancora occasione per delle piogge, con il rischio per la giornata di venerdì di neve fino a quote molto basse sulle regioni nord-occidentali. Le temperature, concludono gli esperti di Epson Meteo, gradualmente aumenteranno anche sulle regioni settentrionali, riportandosi su valori più normali per la stagione. [INS::INS][INS::INS][INS::INS][logo_blitz] Tag Correlati: primo piano Share Tweet Share Share Email

Buche profonde e strade al collasso. A Napoli slalom pericoloso

[Redazione]

Email[icon_fake]In via Morelli un'auto della polizia municipale parcheggiata al centro della strada, con i lampeggianti accesi. Segnala ad automobilisti e motociclisti in arrivo dal tunnel della Vittoria una buca gigantesca che si apre quasi davanti all'ingresso del tunnel Borbonico. A pochi passi da piazza Dante un nuovo Jersey è stato piazzato in un altro avvallamento e pazienza se, dopo l'imbrunire, i motociclisti fanno fatica ad individuare la trappola e rischiano di finire dentro la buca. In via Conte di Ruvo quasi una voragine davanti al teatro Bellini ed è difficile scansare il fosso che si apre a sorpresa davanti ad auto e moto. Via Manzoni una gruviera, non vanno meglio le cose in via Petrarca e via Posillipo. La situazione critica anche in via Acton, dove ci sono spazi di strada trasversali, e lungo via Foria. Tragico il bollettino buche dal Rione Alto e dai Colli Aminei. Marcia piedi ad ostacoli in via Vittorio Emanuele e via dei Mille, percorsi accidentati lungo via Crispi e in molte strade del Vomero. Si sono aperte buche praticamente in ogni quartiere di Napoli, su direttrici principali e vicoletti, strade pedonali e arterie a scorrimento veloce. Da dieci giorni almeno le piogge hanno fatto un lavoro di scavo intenso e inesorabile che ha creato lo smottamento di malferme pavimentazioni in pavesamento saltare assetto già poco stabile di tappetini di asfalto rappazzati una quantità di volte impossibile da contare. Napoli Servizi, azienda partecipata del Comune che per conto dell'Amministrazione interviene su questo tipo di danni per operare la messa in sicurezza delle strade impegnata con l'inventario delle buche. Fra la neve e la pioggia i tecnici sono usciti in strada per stilare una lista dei danni ed delle emergenze. E oggi, negli uffici dell'assessorato alla Mobilità, si fa un punto. Intervenire su tutto non si può. E non si può procedere se non in condizioni di tempo buono e stabile, altrimenti si rischia di rappazzare buche che in capo a qualche ora sono destinate a sfaldarsi di nuovo. Per arginare i casi più gravi solo quelli saranno affrontati per il momento ci vorranno quindi giorni o anche un mese, dipende dalle condizioni meteo. E così le strade della città restano una trappola e non certo una novità. Non un caso se fra le inchieste aperte di recente dalla Corte dei Conti di Napoli ce n'è una che riguarda la partecipata Napoli Servizi. Una inchiesta sulle buche e sulla manutenzione, scarsa o del tutto assente, affidata a ditte esterne. L'indagine punta a verificare l'impatto dei danni erariali causati da milioni di euro che ogni anno vengono sborsati dalle casse degli enti statali, dopo le sentenze di condanna dei giudici di pace, per i risarcimenti danni da incidenti provocati dalle voragini che si aprono sul manto stradale. Solo che, ogni anno, creano debiti fuori bilancio. E la situazione invariata da anni. Nel febbraio 2015 in una settimana in città si aprirono cinquecento buche. E fu complicato risalire la china attraverso interventi tampone. Andando indietro nel tempo viene fuori un'altra inchiesta. La Procura di Napoli contestò nel 2013 al Comune di Napoli la scelta di spendere 492 mila euro per costruire la pista ciclabile e due milioni per organizzare la Coppa America. Fondi che, secondo i magistrati, il Comune avrebbe potuto e dovuto utilizzare per riparare le buche del manto stradale. Ma le critiche evidenziate dalle indagini erano anche altre, legate ai soldi ricavati dalla riscossione delle multe. Una parte, per legge, deve essere impiegata per la manutenzione stradale. Ma la relativa delibera del 2012 sarebbe stata approvata, ma poi lasciata decadere. Nel corso delle indagini svolte dai carabinieri risultò anche che Napoli Servizi non disponeva delle competenze e delle attrezzature adatte per riparare le buche: mancavano in particolare le fresatrici, i macchinari che, prima di procedere al riempimento con asfalto, grattano il fondo stradale e fanno in modo che l'asfalto vi aderisca meglio. Oggi, come allora, i tecnici non sono qualificati e gli interventi che fanno vengono definiti tecnicamente di protezione civile o messa in sicurezza. 28 febbraio 2018 | 08:14 RIPRODUZIONE RISERVATA

Neve, situazione critica sul Gargano Difficolt? a Monte S. Angelo e a Vico

[Redazione]

L'appello del sindaco montanaro Pierpaolo Arienzo: Usare le auto solo per le emergenze e se equipaggiate. Nel centro storico vichese ritornata elettricità di Redazione on line di A-A+ [icon_fake][4606] shadow Stampa Ascolta Email Continua a nevicare e la situazione critica su tutto il Gargano. Tutti i nostri mezzi sono operativi e lo sono stati dalle prime ore dell'alba (dimercoledì, ndr). Chiediamo collaborazione alla popolazione: usate le automobili solo per le emergenze e solo se equipaggiate. accorato appello rivolto dal sindaco di Monte Sant'Angelo, Pierpaolo Arienzo, ai propri concittadini. Lo stato di allerta dice il primo cittadino massimo. Il sindaco ha presieduto in mattinata la riunione del Centro operativo comunale di protezione civile. stata decisa la chiusura delle scuole anche per giovedì 1 e per venerdì 2 marzo. Inoltre stato predisposto il monitoraggio dell'entroterra per verificare se vi sono agricoltori che si trovano in situazioni di difficoltà. Vico del Gargano La neve ha creato moltissime difficoltà a Vico del Gargano, il cui centro completamente bloccato: in alcune zone del centro storico si accumulato un metro di neve. Alcune abitazioni sono bloccate. La neve ha creato difficoltà anche ai vigili del fuoco intervenuti per trasportare malati e dializzati nei centri medici. Interventi a favore della popolazione vengono assicurati anche dai carabinieri. Notevoli disagi sulla provinciale Mattinata-Vieste-Peschici dove diversi mezzi sono rimasti bloccati per la neve e il ghiaccio. Dopo un'interruzione durata tre ore, stata ripristinata la fornitura di energia elettrica a Vico del Gargano. La maggior parte delle utenze dichiarate E. Distribuzione sono state rialimentate nel giro di pochi minuti con manovre in telecomando mentre per circa 400 utenze la disalimentazione durata circa tre ore. I tecnici dell'azienda sono intervenuti raggiungendo a piedi gli impianti. 28 febbraio 2018 | 17:25 RIPRODUZIONE RISERVATA

Prevista neve a Napoli, domani scuole chiuse in citt?

[Redazione]

Email[icon_fake]Domani giovedì 1 marzo le scuole di ogni ordine e grado pubbliche e private resteranno chiuse. Lo dispone un'ordinanza del Sindaco di Magisteris emessa a seguito di un nuovo allerta meteo - per un'anomalia termica negativa - diramata dalla Protezione civile regionale che dalle ore 20 di oggi alle ore 10 di domani quando si attendono come si legge nell'allerta, precipitazioni prevalentemente nevose, localmente anche a quote di pianura, quota neve in innalzamento nel corso della mattinata. 28 febbraio 2018 | 18:30 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, Italia sotto la neve, chiusa l'A1 per ghiaccio: scuole chiuse in Toscana, Umbria ed Emilia Romagna

[Redazione]

Continua a nevicare in gran parte d'Italia. Anche Milano si è risvegliata stamani imbiancata da una coltre di neve di un paio di centimetri che, all'istato, non sta provocato particolari disagi all'attività del capoluogo lombardo. L'Atm (Azienda trasporti milanese) fa sapere che è regolare la circolazione lungo le linee della metro e dei mezzi di superficie. Anche il traffico privato risulta scorrevole in città. Toscana È chiusa invece in entrambe le direzioni l'Autostrada del Sole, A1, tra i caselli di Arezzo e Chiusi, dove sta cadendo pioggia ghiacciata. La polizia stradale ha predisposto le uscite obbligatorie e invita gli automobilisti a non mettersi in viaggio se non strettamente necessario. Sul posto Autostrade per l'Italia - spiega la polizia - sta cercando di far arrivare un mezzo speciale capace di sparare acqua calda e sale. Nei comuni del Chianti continuano costanti le precipitazioni nevose raggiungendo i dieci centimetri di neve nelle zone collinari più elevate. Le amministrazioni comunali, insieme alle squadre della Protezione civile, sono all'opera da questa notte per sgomberare e rendere percorribili le strade dando precedenza alle aree più colpite. Tecnici, operai e volontari sono all'opera con i mezzi spalaneve e spargisale in tutto il territorio di Barberino, Greve, San Casciano e Tavarnelle per liberare le strade in ordine di priorità di viabilità. Al momento la situazione presenta maggiori criticità lungo le viabilità comunali. Le viabilità provinciali e regionali sono invece percorribili con catene e gomme da neve. L'Umbria si è di nuovo svegliata con la neve, che ha imbiancato anche Perugia. Alcune scuole rimarranno chiuse, oggi, in alcuni comuni in provincia di Terni, fra i quali Orvieto. Regolarmente aperte, fra le altre, le scuole di Perugia. Secondo le previsioni meteo del Centro regionale di Protezione civile, già domani mattina e poi via via nel pomeriggio, la neve dovrebbe trasformarsi in pioggia. Dopo i valori particolarmente bassi degli ultimi giorni, oggi intanto le temperature registrate sono in sensibile aumento. Non si segnalano problemi alla viabilità. Proprio a causa del maltempo è vietata la circolazione nella regione dei mezzi pesanti. Il prefetto di Terni ha infatti disposto la sospensione provvisoria, in via cautelativa, della circolazione dei mezzi con oltre 75 tonnellate di peso sulla rete viaria della provincia, con esclusione dei centri urbani e della tratta autostradale di competenza. Analoga decisione è stata presa dal prefetto di Perugia: anche in questa provincia dunque, è vietata la circolazione dei veicoli commerciali con peso superiore alle 75 tonnellate fuori dai centri abitati. Alle 5 di questa mattina intanto, per la rottura di una tubazione dell'acqua, a Deruta si è verificata una frana in una strada comunale, dove si trovano alcune case, hanno riferito i vigili del fuoco, in gran parte tuttavia non abitate. Una donna di 80 anni è stata invece allontanata dalla propria abitazione. Sul posto anche i carabinieri. Emilia Romagna Una nevicata, per ora non intensa, ha imbiancato Bologna nella notte, con pochi centimetri che si sono depositati sui tetti e sui marciapiedi, mentre le strade principali vengono pulite dagli spazzaneve. Neve è segnalata anche sulle autostrade della regione, dove non si registrano disagi. Le prefetture dell'Emilia-Romagna hanno disposto un nuovo stop ai mezzi pesanti oltre le 7,5 tonnellate dalle 22 di ieri; le scuole oggi restano chiuse a Rimini, Forlì, Ferrara e Ravenna, oltre che in diverse località dell'Appennino. Sul nodo bolognese i treni sono sostanzialmente regolari, con ritardi massimi di una ventina di minuti: le previsioni del maltempo hanno fatto ridurre precauzionalmente i convogli regionali del 50%. L'aeroporto Marconi è aperto, anche se informa di possibili disagi e cancellazioni di voli per il meteo: ieri sera è stato cancellato un volo Klm da Amsterdam così uno in partenza alle 6.30 e ne risulta cancellato uno per Londra previsto alle 11.40 della British Airways. Il Veneto è imbiancato per una nevicata iniziata in pianura nelle prime ore della notte, e che tuttora sta interessando buona parte delle aree centro-meridionali della regione. Flocchi bianchi cadono su Padova, Vicenza, Verona, mentre non si registrano per ora precipitazioni su Venezia, interessata ieri da una debole nevicata. L'accumulo al suolo è per ora modesto, non supera alcuni centimetri, e le temperature sono al di sotto dello zero, comprese tra -2 e -3 nelle città. La polizia stradale non segnala particolari problemi alla circolazione. In molte città, in

previsione della nevicata, i mezzi spargi sale erano entrati in funzione già da ieri sera.

Nuova allerta meteo, scuole chiuse per il terzo giorno

[Redazione]

Allerta meteo arancione diramata dalla Protezione Civile della Regione Campania, a Sarno scuole chiuse per il terzo giorno consecutivo, domani 1 marzo. Previste ancora temperature basse con possibilità di nevischio e ghiaccio sulle strade. Si parla nella nota della protezione civile di anomalia termica negativa: a partire dalle ore 20 di questa sera e fino alle 12 di domani si attendono precipitazioni prevalentemente nevose, localmente anche a quote di pianura, quota neve in innalzamento nel corso della mattinata. Una ennesima chiusura preventiva per arginare i disagi dati dall'ondata di freddo che sta attraversando le Regioni del centro e sud Italia. Prorogata, dunque, l'ordinanza di chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado del comune di Sarno, emanata domenica sera dal sindaco, Giuseppe Canfora. In particolare, - dice il sindaco - si evidenzia la necessità di prestare attenzione alle fasce fragili della popolazione e alle persone sottoposte a particolari cure sanitarie che non possono interrompere i trattamenti. Si fa presente anche la necessità di prevenire eventuali disservizi a causa di problemi legati alla viabilità verso edifici e strutture pubbliche, come ospedali, scuole, uffici comunali che ricadono nelle aree maggiormente esposte al rischio neve e gelate.

?A Torre Annunziata, domani ancora scuole chiuse per l’allerta meteo

[Redazione]

Torre Annunziata. Scuole chiuse anche domani, mercoledì primo marzo. È la decisione presa dal sindaco Vincenzo Ascione motivata con il prorogarsi dell'allerta meteo da parte della protezione civile. Gli alunni delle scuole plontine potranno tirare un sospiro di sollievo per il prorogarsi di questi giorni di festa straordinari, dovuti all'emergenza neve e freddo che si è abbattuta sulla regione. A questo va aggiunto, per molti di loro, gli ulteriori giorni di pausa dai banchi di scuola dovuti alle elezioni politiche del 4 marzo: in diversi istituti cittadini si insedieranno i seggi elettorali venerdì pomeriggio e saranno smontati martedì mattina. Mercoledì 28 Febbraio 2018, 16:41 - Ultimo aggiornamento: 28-02-2018 16:41 RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta meteo, a Torre del Greco - scuole chiuse anche domani

[Redazione]

TORRE DEL GRECO - Allerta meteo, a Torre del Greco scuole chiuse anche domani. Prosegue la sospensione delle lezioni in tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, sia pubbliche, sia private, a Torre del Greco dopo lo stop del 27 e del 28 febbraio: il commissario prefettizio Giacomo Barbato ha infatti prorogato la chiusura delle scuole anche a domani giovedì 1 marzo. Il Prefetto così motiva la decisione: "Sussistono le condizioni che hanno determinato la chiusura delle scuole nei giorni del 27 e del 28 febbraio stante l'allerta meteo per precipitazioni nevose e il rischio di gelate". La Protezione Civile di Torre del Greco invita i torresi ad adottare norme di autoprotezione dal freddo. "Si raccomanda di limitare gli spostamenti, sia a piedi che mediante veicoli, al minimo indispensabile, di mantenere un'adeguata temperatura corporea coprendosi adeguatamente, con particolare riguardo alle estremità (capo, piedi, mani, orecchie) se si esce all'aperto e di regolare gli impianti di riscaldamento intorno ai 18-20 gradi". Ancora se è possibile "evitare di far uso di riscaldamento mediante apparecchiature o stufe a fiamma libera (caminetti, stufe) a meno che non siano sicuri dei tiraggi della canna fumaria e vi sia una idonea immissione di aria esterna mediante foro permanente, e comunque mai in camera da letto e verificare attentamente lo stato di benessere termico di bambini e anziani, più facilmente soggetti all'ipotermia, in particolare controllando che siano ben coperti se si esce fuori casa". Mercoledì 28 Febbraio 2018, 16:33 - Ultimo aggiornamento: 28-02-2018 16:33 RIPRODUZIONE RISERVATA

500 chili di sale contro le strade ghiacciate. La strategia del sindaco Carotenuto

[Redazione]

Boscotrecase. Chi fa da sé fa per tre. avrà pensata così il sindaco della piccola cittadina vesuviana, Pietro Carotenuto, che, nelle ultime ore, ha comprato 500 chili di sale antigelo per prevenire la possibile formazione di ghiaccio sulle strade. Questa notte, infatti, la colonnina di mercurio del termometro dovrebbe scendere sotto lo zero. Per questo motivo il primo cittadino boschese ha dato mandato ai volontari della protezione civile di spargere il sale nei punti del paese che presentano maggiore criticità. È necessario una particolare attenzione in alcune strade, come ad esempio nei pressi della salita che porta all'ospedale. Ha detto il capo dell'amministrazione dalla sua pagina facebook, affidando una raccomandazione ai suoi concittadini: Per domani mattina vi consigliamo di rimanere a casa e di utilizzare auto e moto solo se necessario e con maggiore prudenza. Insomma, è il caso di dire che prevenire è meglio che curare. Mercoledì 28 Febbraio 2018, 10:21 - Ultimo aggiornamento: 27 Febbraio, 22:34 RIPRODUZIONE RISERVATA

Treni, continua l'odissea: ora l'allerta ? per il centro nord, giovedì? ancora caos

[Redazione]

La debacle del sistema ferroviario italiano per la neve e il ghiaccio non è ancora cosa passata. Solo a Roma sono decine le corse dei regionali soppresses: Civitavecchia, Albano, Colleferro, Napoli, Latina, Cassino, Salerno. Nel Lazio la circolazione ferroviaria regionale sta proseguendo secondo il programma stabilito ieri sera in base allo stato di emergenza lieve per gelo emanato all'alba del bollettino meteo della Protezione Civile, spiegano da Ferrovie. Ma è ovvio che i disagi per chi viaggia sono ancora enormi e reali. A differenza di ieri, sempre secondo i dati forniti da Trenitalia, ponendo particolare attenzione al trasporto pendolare, circola un 20% di corse in più attestando offerta al 70% di quella ordinaria. Rimasta invariata la percentuale dei treni Av in circolazione che oggi partono regolarmente dalle stazioni di Roma Termini e Roma Tiburtina come previsto dall'orario ufficiale. Sono 26, su un totale di 38, i treni ad alta velocità cancellati oggi da Trenitalia per il piano di emergenza predisposto a causa del maltempo che ha colpito l'Italia. Gli altri 12 sono stati cancellati da Italo. Ma non è finita. Anche per la giornata di domani è stata richiesta dal gestore della rete la soppressione di alcuni servizi. È quanto scrive Italo, in una nota. La società, che si è già attivata per i dovuti rimborsi - aggiunge il comunicato - si scusa nuovamente per il disservizio non dipendente dalla sua responsabilità e dal quale risulta gravemente danneggiata. Per Obb, le ferrovie austriache che garantiscono alcune tratte di collegamento con il Brennero, da giovedì si dovrebbe tornare alla normalità: finora i treni da Roma erano stati sostituiti con i bus fino a Bologna, da dove i convogli partivano regolarmente. La circolazione al momento è regolare, non si registrano ritardi rilevanti - continua Trenitalia -. Alcuni rallentamenti nel corso della mattinata, legati al maltempo e alla formazione di gelo sulle infrastrutture, in particolare per i treni provenienti dall'Umbria e sulla Roma Formia. La riduzione dell'offerta commerciale è necessaria per consentire un più contenuto uso dell'infrastruttura, garantendo così una maggiore e continua efficienza, in particolare a Roma Termini e nel nodo ferroviario capitolino. Ma guardando alla tabella degli arrivi alla stazione Termini ci sono alcuni treni che hanno accumulato ritardi esagerati, come quelli da Reggio Calabria con oltre 180 minuti (3 ore), mentre alcuni di quelli che stanno circolando i ritardi sono sull'ordine di poco più di una decina di minuti. Ora molto dipenderà da cosa farà il maltempo. Da giovedì sono previste nuove nevicate soprattutto al centro nord. Più critica, secondo gli esperti meteo, la situazione dalla Toscana verso il nord-ovest del Paese. In arrivo nuove nevicate al Nord, con le precipitazioni più intense che nella notte e domani interesseranno, tra le città, Torino, Cuneo, Genova e Bologna, Parma e Reggio Emilia. Lo rende noto Andrea Giuliacci, meteorologo del Centro Epson Meteo. Sono previsti fiocchi anche a Roma, dove nella notte potrebbero essere imbiancate le parti più alte della città. La situazione nella capitale - spiega - è al limite per la probabilità di precipitazioni. La neve sarà intervallata a tratti dalla pioggia. Il Centro Funzionale Regionale del Lazio rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla serata di oggi, mercoledì 28 febbraio e per le successive 6-12 ore si prevedono sul Lazio "deboli precipitazioni, nevose fino a quota di pianura e con possibile formazione di ghiaccio al suolo". Il Centro Funzionale Regionale ha emesso pertanto un bollettino con preallarme per neve su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda - conclude il bollettino - che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555.

Maltempo, domani scuole chiuse nel Nolano e nella Bassa Irpinia

[Redazione]

NOLA - Temperature a picco, scuole del Nolano e del Baianese restano chiuse anche domani 1 marzo. Dopo allerta meteo diramata dalla Protezione civile della Regione Campania che ha annunciato nevicate anche a bassa quota e gelate notturne, molti sindaci hanno deciso di prolungare la forzata vacanza degli alunni tenendo chiusi gli istituti scolastici. Troppo freddo in classe, riscaldamento insufficienti e strade gelate pericolose per chi accompagna i piccoli: scatta ordinanza di chiusura. Aule vuote domani a Casamarciano, Cicciano, Comiziano, Liveri, Nola, Roccarainola, Palma Campania, Saviano e Tufino e tre paesi della Bassa Irpinia (Avella, Baiano e Sperone). Negli prossime ore anche altri Comuni potrebbero decidere per la chiusura. Mercoledì 28 Febbraio 2018, 18:19 - Ultimo aggiornamento: 28-02-2018 18:19 RIPRODUZIONE RISERVATA

Freddo e neve, scuole anche domani chiuse - nel triangolo Arzano-Casoria-Casavatore

[Redazione]

Scuole ancora chiuse nel comprensorio Arzano-Casoria-Casavatore. Anche domani, 1 marzo, ragazzi a casa a causa della nuova allerta meteo, diramata dalla Protezione civile regionale e dalla Prefettura, che dovrebbe interessare la zona a partire dalle 20 di stasera fino alle 12 di domani. I comuni stanno anche provvedendo a dotarsi di adeguate scorte di sale e prodotti adatti al disgelo per evitare disagi alla viabilità e garantire la percorribilità della rete stradale e i collegamenti con le strutture essenziali. I cittadini, comunque, sono stati invitati ad utilizzare l'auto solo per motivi strettamente necessari. Intanto, la chiusura delle scuole a causa di forza maggiore dovrebbe consentire alle amministrazioni comunali di mettere finalmente a punto i sistemi di riscaldamento di alcuni istituti che, secondo diverse segnalazioni, funzionano male o addirittura risultano fuori uso. Mercoledì 28 Febbraio 2018, 18:11 - Ultimo aggiornamento: 28-02-2018 18:11 RIPRODUZIONE RISERVATA

Sele, Tanagro e Alburni, studenti a casa anche domani

[Redazione]

Resteranno a casa anche domani gli studenti delle scuole dell'area del Sele, del Tanagro e degli Alburni. Contursi Terme, Colliano, Valva, Santomena, Castelnuovo di Conza, Laviano, Palomonte, Buccino, Sicignano degli Alburni, Serre hanno decretato la chiusura delle scuole per la nuova allerta meteo. Quando la situazione sembrava ritornare tranquilla, con il sole che oggi ha sciolto tanta neve, i bollettini della Protezione civile regionale inviati ai Comuni hanno nuovamente fatto alzare l'asticella dell'emergenza e della prevenzione imponendo la chiusura. Il rischio, a questo punto, è che gli studenti, per la presenza dei seggi elettorali, riprenderanno le lezioni direttamente mercoledì prossimo. Una decina di giorni di vacanza, per la gioia dei bambini e degli ragazzi, un po' meno per i genitori. Molte scuole infatti hanno la settimana corta, dunque l'ultimo giorno della settimana per le loro lezioni è venerdì. E potrebbero far festa comunque. Intanto i Comuni, che avevano allentato lo stato di emergenza in queste ore, tornano nuovamente a ridefinire i gruppi di intervento per mantenersi pronti alla nuova ondata di neve attesa domani.

Napoli, nuova allerta per il gelo: - ?anche gioved? scuole chiuse

[Redazione]

Domani giovedì 1 marzo le scuole di ogni ordine e grado pubbliche e private resteranno chiuse. Lo dispone un'ordinanza del Sindaco di Magistera emessa a seguito di un nuovo allerta meteo - per un "anomalia termica negativa" - diramata dalla Protezione civile regionale che dalle ore 20 di oggi alle ore 10 di domani quando si attendono come si legge nell'allerta, "precipitazioni prevalentemente nevose, localmente anche a quote di pianura, quota neve in innalzamento nel corso della mattinata". Mercoledì 28 Febbraio 2018, 18:26 -Ultimo aggiornamento: 28-02-2018 18:26 RIPRODUZIONE RISERVATA

De Magistris: ?Scuole, - domani riapertura regolare?

[Redazione]

Ritengo che non ci siano le condizioni per reiterare l'ordinanza e quindi domani si torna alla normalità secondo lo standard quotidiano. Lo ha detto il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, rispetto all'ordinanza emessa ieri con la quale si chiudevano le scuole nelle giornate di ieri e oggi. Domani, 1 marzo, dunque scuole aperte dopo lo stop dovuto all'emergenza freddo e all'intensa nevicata che si è abbattuta su Napoli nella giornata di ieri. Ma per un monitoraggio nel pomeriggio è prevista una riunione in Prefettura a cui per conto dell'amministrazione comunale parteciperà il vicesindaco Raffaele Del Giudice. Rispetto alla querelle che si è aperta con la Protezione civile regionale, de Magistris ha affermato: Non faccio polemiche con nessuno, ho semplicemente fotografato la realtà. Se qualcuno si è sentito in qualche modo tirato in ballo, allora dica cosa è successo nella riunione del Comitato il giorno prima della grande nevicata perché io ho preso informazioni dal Prefetto e dal vicesindaco che ritengo siano fonti adeguatamente qualificate. Il sindaco ha rivendicato la grande capacità istituzionale messa in campo dall'amministrazione per fronteggiare ieri l'emergenza perché - ha spiegato in mezz'ora io, gli assessori competenti e gli uffici siamo riusciti a emettere un'ordinanza che ha evitato conseguenze serie alla città e ai cittadini. Certo - ha aggiunto - qualche disagio c'è stato, ma non si vedeva una neve simile dal 1956. Mercoledì 28 Febbraio 2018, 14:14 - Ultimo aggiornamento: 28-02-2018 14:14 RIPRODUZIONE RISERVATA

Campania, nuova allerta neve per domani

[Redazione]

La Protezione Civile della Regione Campania ha inviato un nuovo avviso di criticità meteo per anomalia termica negativa. A partire dalle ore 20 di questa sera e fino alle 12 di domani si attendono, si legge nell'allerta, precipitazioni prevalentemente nevose, localmente anche a quote di pianura, quota neve in innalzamento nel corso della mattinata. Gelate interesseranno tutte le quote durante la notte, ma tenderanno ad innalzarsi nel corso della mattinata di domani. Permangono dunque, sottolinea la Protezione civile della Campania, tutte le avvertenze relative alle misure da adottare per prevenire eventuali disagi alla popolazione e mitigare l'impatto dei fenomeni meteorologici previsti. In particolare, si evidenzia la necessità di prestare attenzione alle fasce fragili della popolazione e alle persone sottoposte a particolari cure sanitarie che non possono interrompere i trattamenti. Si fa presente anche la necessità di prevenire eventuali disservizi a causa di problemi legati alla viabilità verso edifici e strutture pubbliche, come ospedali, scuole, uffici comunali che ricadono nelle aree maggiormente esposte al rischio neve e gelate. La Protezione civile della Regione Campania raccomanda poi ai Comuni, alle Province e agli enti gestori della viabilità di dotarsi di adeguate scorte di sale o prodotti adatti per il disgelo, al fine di garantire la viabilità, la percorribilità della rete stradale e i collegamenti con le strutture essenziali. Agli automobilisti si ricorda di mettersi in viaggio solo se muniti di pneumatici da neve. Mercoledì 28 Febbraio 2018, 14:33 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: a Verona domani scuole aperte, squadre protezione civile pronte

[Redazione]

Verona, 28 feb. (AdnKronos) - Domani, giovedì 1 marzo, le scuole nel comune di Verona resteranno aperte, dal momento che le previsioni meteo indicano nevischio nella mattinata, seguito da deboli nevicate nel pomeriggio. La decisione è stata presa questa mattina nel corso del Comitato per ordine e sicurezza sull'emergenza freddo, che si è tenuto in Prefettura. Maggiori problemi potrebbero verificarsi per immediata formazione di ghiaccio dovute alle basse temperature. In ogni caso, per fronteggiare le precipitazioni saranno utilizzate anche le squadre della Protezione civile, impiegate insieme ad Amia, nello spargimento del sale. Saranno una trentina i volontari in campo insieme a 12 mezzidell'Amia. Il Piano per emergenza freddo è pronto spiega assessore alle Strade Marco Padovani. Nella riunione di questa mattina è stato deciso di tenere aperte le scuole giovedì. Per venerdì, in base alle aggiornate previsioni meteo, si deciderà domani se chiuderle. Le forze in campo sono molte, il problema che preoccupa maggiormente però non è la neve, che non dovrebbe scendere copiosa, ma il gelicidio. Per questo già a partire da questa mattina insieme ad Amia è stato predisposto lo spargimento di sale nelle zone collinari della città".

Maltempo: Provincia Padova pronta all'emergenza con piano neve

[Redazione]

Padova, 28 feb. (AdnKronos) - Oltre 6.000 quintali di sale, 106 mezzi e un centinaio di uomini. Sono i numeri del Piano neve predisposto e coordinato dalla Provincia di Padova per mettere in sicurezza tutti i 1.100 chilometri di strade provinciali durante la nevicata prevista domani. Giovedì mattina alle 2 - ha detto Enoch Soranzo, Presidente della Nuova Provincia di Padova - i nostri mezzi usciranno per il primo intervento di prevenzione e spargimento sale lungo le strade, per evitare la formazione di ghiaccio sul fondo del manto stradale, appena la neve si depositerà. Se comunque dovesse iniziare a nevicare prima, in mezz'ora al massimo tutto il nostro personale e gli automezzi, già caricati, saranno pronti ad essere pienamente operativi sulla rete viaria. Successivamente la Provincia interverrà con 61 lame spazzaneve, che resteranno in circolazione tutto il giorno finché continuerà a nevicare. "Quando finiranno di cadere i fiocchi di neve si procederà quindi con lo spargimento di un nuovo strato di sale. In tutto sarà impegnato in queste attività un centinaio di operai, di cui una decina dipendenti diretti dell'Amministrazione provinciale e il resto in forze alle ditte incaricate. Continueremo a lavorare per garantire la massima sicurezza possibile a tutti i cittadini durante queste giornate di emergenza atmosferica, in stretto collegamento con la Prefettura, la Protezione civile, i Distretti territoriali, Veneto Strade e tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio dell'allerta climatica", spiega.

Maltempo: Provincia Padova pronta all'emergenza con piano neve

[Redazione]

Padova, 28 feb. (AdnKronos) - Oltre 6.000 quintali di sale, 106 mezzi e un centinaio di uomini. Sono i numeri del Piano neve predisposto e coordinato dalla Provincia di Padova per mettere in sicurezza tutti i 1.100 chilometri di strade provinciali durante la nevicata prevista domani. Giovedì mattina alle 2 - ha detto Enoch Soranzo, Presidente della Nuova Provincia di Padova - i nostri mezzi usciranno per il primo intervento di prevenzione e spargimento sale lungo le strade, per evitare la formazione di ghiaccio sul fondo del manto stradale, appena la neve si depositerà. Se comunque dovesse iniziare a nevicare prima, in mezz'ora al massimo tutto il nostro personale e gli automezzi, già caricati, saranno pronti ad essere pienamente operativi sulla rete viaria. Successivamente la Provincia interverrà con 61 lame spazzaneve, che resteranno in circolazione tutto il giorno finché continuerà a nevicare. "Quando finiranno di cadere i fiocchi di neve si procederà quindi con lo spargimento di un nuovo strato di sale. In tutto sarà impegnato in queste attività un centinaio di operai, di cui una decina dipendenti diretti dell'Amministrazione provinciale e il resto in forze alle ditte incaricate. Continueremo a lavorare per garantire la massima sicurezza possibile a tutti i cittadini durante queste giornate di emergenza atmosferica, in stretto collegamento con la Prefettura, la Protezione civile, i Distretti territoriali, Veneto strade e tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio dell'allerta climatica", spiega.

Ritardi Roma Termini, Renato Mazzoncini, ad Fs: "Chiediamo scusa". Maurizio Gentile, ad Rfi: "Colpa delle previsioni meteo"

[Redazione]

"Sono stati commessi degli errori, che non ripeteremo. E dobbiamo delle scuse ai passeggeri. Quando uno sta sette ore in treno c'è poco da dire, bisogna scusarsi, e attrezzarsi per fare sì che non accada più". A pronunciare queste parole in un'intervista rilasciata al quotidiano la Repubblica è Renato Mazzoncini, amministratore delegato di Ferrovie dello Stato. A vederla in modo diverso è però l'amministratore delegato di Rete ferroviaria italiana, Maurizio Gentile, che in un'intervista al Corriere della sera dà la colpa alle previsioni meteo. Gentile spiega: Noi ci muoviamo secondo piani di emergenza che prevedono tre livelli, lieve, medio e grave, legati agli allarmi meteo della Protezione civile. La nevicata attesa su Roma era debole. Siti meteo qualificati stimavano 3 centimetri al suolo con esaurimento del fenomeno alle 7 di mattina. Su questa base abbiamo oggettivamente commesso un errore: non abbiamo ridotto l'offerta di treni, come facciamo nei casi più gravi. In realtà i centimetri di neve sono stati 15 e ha nevicato fino alle 10. Non avendo ridotto il traffico abbiamo avuto treni che non riuscivano a partire da Roma Termini e treni che non riuscivano a entrare, col conseguente formarsi di code. In più verso le 11 si è rotto un treno tra Settebagni e Orte, e fino alle 19, quando lo abbiamo tolto da lì, si è andati avanti con un solo binario. L'ad di Rfi spiega poi cosa fare affinché in futuro non si ripeta il tilt dei treni verificatosi lunedì a alla stazione di Roma Termini. Il governo oggi ci ha chiesto che cosa intendiamo fare per impedire che nella capitale succeda di nuovo quello che è successo l'altro ieri e noi abbiamo proposto di installare le scaldiglie. Il governo ci ha detto di procedere. Per Termini ci vorrà un anno, per il Lazio un paio d'anni. Ogni scaldiglia consuma energia quanto un appartamento. In caso di necessità tutte le scaldiglie devono funzionare contemporaneamente. Servono quindi delle linee elettriche supplementari. Intanto, per la giornata di mercoledì 28 febbraio, sono 38 i treni ad alta velocità cancellati da Trenitalia in seguito al piano di emergenza predisposto a causa del maltempo che ha colpito l'Italia. Stando a quanto riferito dal sito ufficiale, gran parte dei convogli soppressi sarebbero dovuti partire da Milano Centrale, Napoli e Roma Termini. Per la giornata di oggi Trenitalia garantisce l'80% dei treni ad alta velocità, mentre l'offerta del trasporto ferroviario regionale nel Lazio passa dal 50% al 70%.

Maltempo: a Verona domani scuole aperte, squadre protezione civile pronte (2)

[Redazione]

28 Febbraio 2018 alle 15:30(AdnKronos) - (Adnkronos) - "Non lo stiamo facendo volutamente in centro città perché, con le attuali temperature rigide e secche, sarebbe sprecato. Partiremo nel momento più idoneo per avere il massimo del beneficio. Tra le altre azioni messe in campo prosegue l'assessore è stato attivato il Centro operativo comunale di Protezione civile e sono state predisposte otto squadre di volontari, una per ogni circoscrizione, che andranno ad operare in supporto ad Amia nei punti più sensibili quali scuole, farmacie e uffici pubblici. Appello alla prudenza da parte della Polizia municipale, che invita i cittadini alla massima attenzione sia nell'uscire dai garage che sulle strade, che potrebbero essere particolarmente sdruciolevoli a causa delle precipitazioni e delle basse temperature. Invito i cittadini anche ad anticipare la partenza da casa per recarsi al lavoro o per portare i figli a scuola dice il Comandante della Polizia municipale Luigi Altamura. L'allerta dovrebbe comunque cessare venerdì. Nel frattempo ricordo l'obbligo dell'utilizzo di pneumatici invernali o catene a bordo e una particolare attenzione sui percorsi collinari.

Maltempo, nevicata in tutto il Centro- Nord. Temperature in rialzo al Sud

[Redazione]

[1519890524-fotogramma-20180301084020-25845894]La neve imbianca tutto il Centro-Nord. A Torino e Milano ha nevicato nell'anno ma non sono state registrate emergenze. Anche Bologna, Genova e Firenze sono svegliate sotto una coltre bianca. Nel corso della giornata sono attese altre precipitazioni nevose in pianura con possibile formazione di ghiaccio al suolo. Milano si è preparata alle nevicate previste fino a venerdì con 172 mezzi spargisale. Pochi, al momento, i centimetri caduti, che non stanno causando disagi: i mezzi di trasporto sono regolari e il piano antineve sembra funzionare. Nelle prossime ore è attesa altra neve sulla città. Per quanto riguarda i treni, Rfi ha deciso di tagliare, in via preventiva, il numero delle corse. In Lombardia circolerà il 70 per cento dei regionali, mentre per quanto riguarda l'Alta velocità sarà garantito l'80% dei treni sulla direttrice Milano-Roma-Napoli. Nel capoluogo piemontese sono caduti 8-10 centimetri in città e fino a 15 in collina e sono entrati in azione 40 mezzi spargisale. Le scuole sono regolarmente aperte e la Polizia municipale ha aumentato il numero delle pattuglie in reperibilità notturna e ha raddoppiato il numero di quelle in servizio diurno. Scuole chiuse in Toscana. Nella notte la Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze ha registrato nevicate diffuse, generalmente deboli. "Si attende un'intensificazione delle nevicate nelle prossime ore - segnala il consigliere delegato alla Protezione civile, Angelo Bassi -. Saranno possibili accumuli intorno ai 2-4 cm o localmente superiori sui rilievi. Si raccomanda di prestare attenzione alla guida". L'ondata di gelo siberiano ha invece le ore contate al Centro-Sud dove è atteso un sensibile rialzo delle temperature: a Palermo oggi si registrano 20 gradi. Scuole ancora chiuse in Calabria e a L'Aquila, mentre nelle altre regioni la situazione è tornata alla normalità. I trasporti forti i disagi su tutta la linea ferroviaria del Paese. In Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Toscana circolerà il 50% dei treni regionali. Lo ha reso noto ieri Rfi sottolineando che "la riduzione si rende necessaria" alla luce delle "previsioni di nevicate e fenomeni di gelicidio, per garantire una migliore regolarità del servizio ferroviario". L'azienda ha attivato "lo stato di emergenza grave dei piani neve e gelo" su Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Marche alla luce del bollettino meteo della Protezione Civile. In altre quattro regioni - Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Marche e Lazio - circolerà invece il 70% dei convogli regionali, mentre per quanto riguarda l'Alta velocità Rfi sostiene che sarà garantita la circolazione dell'80% dei treni sulla direttrice Milano-Roma-Napoli. L'azienda ipotizza un ritorno alla normalità della circolazione ferroviaria a partire da venerdì 2 marzo.

La neve blocca Napoli. Ancora disagi sui treni e gelo fino a venerdì

[Redazione]

[1519803849-fotogramma-20180227150459-25831598]Roma - La morsa del gelo ha raggiunto anche il Sud. Napoli si copre di un insolito manto bianco e con la neve arrivano anche le immancabili polemiche. Intili i trasporti, scuole chiuse e disagi per i cittadini. E il peggio deve ancora arrivare visto che i meteorologi segnalano temperature in calo con punte di meno 7 gradi anche in città. Da domani pomeriggio il gelo dovrebbe pian piano allentare la morsa, la neve diventare pioggia e le temperature balzare in alto nel fine settimana soprattutto al Sud anche di 15 gradi. Intanto però anche ieri è stata una giornata di calvario per chi doveva spostarsi in tutta Italia come conseguenza dei ritardi di tutti i treni Alta Velocità in arrivo e in partenza da Roma che facevano scalo alla stazione Tiburtina. E anche domani sarà garantito soltanto l'80 per cento delle corse. Troppi disagi che hanno indotto l'Autorità di regolazione dei Trasporti a monitorare imprese ferroviarie e compagnie aeree per individuare eventuali responsabilità per i gravi disservizi. Ieri a Roma nonostante il sole le scuole sono rimaste chiuse. Riapriranno oggi ma forse richiederanno domani visto che è prevista di nuovo neve nelle primissime ore di domattina. Virginia Raggi tornata dal Messico assicura che tutto sta tornando alla normalità ma non la pensano così i presidi in polemica con il Campidoglio che ha chiesto ai dirigenti scolastici di garantire la sicurezza dei bimbi pulendo l'area circostante agli istituti. Il presidente dell'associazione presidi del Lazio, Mario Rusconi, spiega che i presidi delle scuole dei Municipi VII hanno ricevuto due lettere da parte degli assessori municipali in cui si dice datevi da fare, spargete il sale e controllate che non ci siano alberi caduti. Ovviamente Rusconi fa notare che è l'ufficio tecnico del Municipio a dover fare queste attività, non i presidi. Dopo le proteste, prosegue, è arrivata una seconda missiva più tenue ma con lo stesso significato: ci stanno prendendo in giro. Il copione del disastro romano ieri ha visto una replica a Napoli: scuole chiuse, traffico bloccato per ore all'aeroporto di Capodichino, circolazione dei treni rallentata, Alta Velocità a singhiozzo tra Napoli e Roma, e caos lungo le principali arterie stradali. La colpa? Della protezione civile accusa il sindaco Luigi de Magistris. Il comitato aveva dato indicazioni assolutamente rassicuranti in base alle previsioni meteo fornite dalla Protezione civile regionale attacca il sindaco ma la Protezione ovviamente replica smentendo i ritardi. Comunque le scuole di Napoli resteranno chiuse e il sindaco ha chiesto ai cittadini di evitare di uscire perché il ghiaccio può essere molto pericoloso. La neve ha imbiancato anche gli scavi di Pompei, Ercolano e le isole di Capri e Ischia. Ma il gelo ha imperversato in tutta Italia. Dai meno 32 gradi della Val Senales ai fiocchi in Puglia e Basilicata dove in alcune zone si è arrivati a 10 sotto lo zero. Scuole chiuse in tutti i comuni. Insolita nevicata pure in Costa Smeralda a La Maddalena e in Gallura anche a bassa quota.

Napoli, la neve fa litigare De Magistris e Protezione Civile

[Redazione]

[1498748244-de-magistris]La neve a Napoli fa litigare De Magistris e la Protezione Civile. Il sindaco accusa di non aver avuto informazioni per far partire protocolli di prevenzione ai disagi, la Protezione Civile replica: Tutto è stato previsto con abbondante anticipo, già da sabato. Ieri, il primo cittadino di Napoli aveva espresso il suo disappunto per la vicenda: "Precisiamo subito che il comitato di ieri (lunedì ndr) a cui ha partecipato anche il vicesindaco aveva dato indicazioni assolutamente assicuranti in base alle previsioni meteo fornite della Protezione Civile regionale. Si parlava di codice verde, per intendersi. Non era nessun indicatore di tipo precauzionale per emettere qualsiasi tipo di provvedimento tranne quelle relative allo spargimento del sale. Ma non c'era nessuna indicazione per emettere ordinanze di altro tipo. Stamattina, empiricamente, abbiamo verificato che erano condizioni assolutamente diverse, uniche. Napoli, credo, che non abbia mai avuto una nevicata così forte. Da stamattina (ieri ndr) abbiamo emesso un provvedimento per invitare i cittadini a non uscire se non strettamente necessario, e per disporre la chiusura delle scuole della città. Una ricostruzione che è stata contestata dalla Protezione Civile. Che, in un'nota spiega: La Protezione civile della Regione Campania ha previsto con abbondante anticipo l'arrivo di un'ondata di neve e gelo sul territorio campano. Già sabato 24 ha infatti inoltrato un comunicato di avvertenze a tutti i sindaci e gli enti competenti per preallertare rispetto alle imminenti nevicature e gelate nonché alla necessità di prestare accoglienza e attenzione a senza fissa dimora. La stessa nota conteneva un elenco dettagliato di attività tecniche che ciascun ente avrebbe potuto attuare in via precauzionale". E ancora: "Domenica 25 la stessa Protezione civile ha diramato un avviso di allerta per nevicature e gelate valevole fino alle 23.59 del lunedì. Ieri tale avviso è stato ulteriormente prorogato e siamo tuttora in allerta (la scadenza è fissata alle 23.59 di mercoledì 28 febbraio)". Un passaggio arriva anche sulla questione del codice "verde" abbinato all'allerta meteo: "Si ricorda - si legge inoltre nella nota - che il codice colore inserito negli avvisi è valevole per la sola criticità idrogeologica e idraulica, in conformità a quanto previsto dal vigente sistema di allertamento regionale. Per i fenomeni di altra natura (neve, gelo, vento), in considerazione della rilevanza in termini di potenziali danni ed effetti negativi per la popolazione e il territorio, vengono diramate specifiche avvertenze e avvisi, come è stato fatto da sabato scorso, con continue e specifiche raccomandazioni ai fini dell'adozione, da parte dei Sindaci, dei piani di emergenza comunali, dell'attivazione dei Centri Operativi Comunali e di ogni altra misura precauzionale e di prevenzione non strutturale in grado di mitigare i danni per la popolazione e l'impatto dei fenomeni al suolo. Si raccomanda ai Sindaci, pertanto, soprattutto in presenza del quadro previsionale meteorologico attuale, che persisterà, con variabilità anche consistente, fino a giovedì sera, di adottare ogni misura precauzionale e di prevenzione idonea a scongiurare possibili disagi o danni per la popolazione".

Allerta neve, pronte 9mila tonnellate di sale Ma scuole aperte

[Redazione]

Cristina Bassi Non troppa neve in città, fra i 3 e i 6 centimetri. Ma viste le basse temperature la coltre potrebbe ghiacciare creando problemi. Le previsioni per le prossime ore hanno messo in allerta il Comune. È stato predisposto il piano di intervento, con la salatura delle strade. Le scuole comunque resteranno aperte. Le previsioni meteo - scriveva ieri il sindaco Giuseppe Sala su Facebook - parlano di temperature basse fino a sabato, con nevicate probabili a partire da questa notte (la notte di ieri, ndr) e fino a venerdì (domani, ndr). L'accumulo di neve previsto dovrebbe essere limitato, ma a causa delle basse temperature si potrebbe creare un leggero strato compatto di neve ghiacciata. Stiamo predisponendo un piano di salatura delle strade e dei marciapiedi per limitare i disagi. La sala operativa della protezione civile è aperta 24 ore su 24. Abbiamo richiesto ad Amsa di predisporre squadre aggiuntive di pronto intervento per gestire eventuali criticità che ci potrebbero essere. Alla luce di tutto ciò, ritengo che le scuole debbano rimanere aperte. Naturalmente confido nella collaborazione di tutti per gestire al meglio la situazione. Se le condizioni dovessero cambiare con il passare delle ore, daremo tempestive comunicazioni. La sala operativa della protezione civile della Regione ha emesso una comunicazione di ordinaria criticità (codice giallo) per il rischio neve su tutta la Lombardia a partire dalla mezzanotte scorsa. Eccetto la zona dell'Appennino pavese e della provincia di Pavia dove l'allerta è scattata alle 21. Le nevicate, di debole intensità sono probabili. Le precipitazioni nevose si attenueranno tra il pomeriggio e la sera di oggi, per riprendere nella giornata di domani. In regione a causa delle basse temperature non sono esclusi problemi, oltre che per il traffico stradale e ferroviario, anche per la fornitura di acqua, luce e gas. A Palazzo Marino ieri si è tenuta una riunione per pianificare le attività da mettere in campo. Hanno partecipato le direzioni Mobilità e ambiente, Sicurezza, Polizia locale e Protezione civile, oltre ad Amsa, Atm, MM e Aler. L'accumulo di neve previsto in città è appunto contenuto: fra i 3 e i 6 centimetri. Le temperature gelide e il terreno asciutto però ne faciliteranno il persistere. Dalla notte scorsa è attivo il Coc, il Centro operativo comunale. La polizia locale ha aumentato le pattuglie per il controllo della viabilità. Amsa ha attivato 172 mezzi per lo spargimento del sale, già dotati di attrezzatura per la lamiatura della neve dall'asfalto. Complessivamente verranno impiegati 624 operatori. Al servizio di salatura e sgombero dei cumuli di strade e marciapiedi contribuiranno 360 lavoratori ausiliari. Le tonnellate di sale stoccate sono oltre 9 mila. Anche Atm si è attivata. La salatura degli ingressi alle stazioni della metropolitana è stata ripetuta anche ieri. Sono state inoltre programmate squadre di pronto intervento su tutta la rete. Per quanto riguarda il piano freddo, sono 2.700 i posti a disposizione nelle 23 strutture comunali per il ricovero notturno dei senzatetto. Ne rimangono liberi alcune centinaia. Mm e Aler hanno allertato i custodi delle case popolari e le imprese per provvedere alla salatura delle rampe dei box e dei marciapiedi davanti agli ingressi. Sono stati inoltre avvertiti i dirigenti scolastici per la salatura delle aree di accesso alle scuole ed è stata prevista la salatura di tutte le 15 sedi dell'anagrafe comunale. Il Comune ricorda che lo sgombero della neve dai marciapiedi antistanti gli stabili privati compete ai proprietari e raccomanda di limitare l'uso dell'auto e preferire i mezzi pubblici. Per le emergenze è possibile contattare la centrale della polizia locale allo 02.0208 o la centrale della protezione civile comunale allo 02.88465000 (o 01 e 02 finali).

Piano anziani di Berlusconi: Sì al ministro della terza età

[Redazione]

[1518420123-lapresse-20180211165234-25667543] Il M5s sarà il primo partito dopo le elezioni, ma per Silvio Berlusconi non governerà. Perché non raggiungerà il 40 per cento - dice a Radio Anch'io -, richiesto dalla legge elettorale. Quella setta di nullafacenti creata da Beppe Grillo, come la definisce con Panorama, non ce la farà. Per il leader di Forza Italia sarebbe meglio che il candidato premier 5 Stelle Luigi Di Maio mettesse via la sua lista dei ministri, un governo di personaggi sconosciuti, e pensasse ad una prospettiva realizzabile più che ad un'ipotesi dell'irrealità. E Berlusconi la offre su un piatto d'argento, un po' riconoscimento, un po' via d'uscita, al giovane Giggi, che scalpita per avere un governo tutto suo, ma potrebbe vedersi tutte le porte sbattute in faccia: Non sarei contrario ad attribuire la carica di presidente di un ramo del Parlamento ad un esponente del M5s, se la loro opposizione al nostro governo rimanesse dentro limiti determinati. Quel fairplay da Prima Repubblica può ancora funzionare e anche Matteo Salvini è possibilista: È un'ipotesi, bisogna vedere chi propongono. Negli ultimi giorni Berlusconi vuole rubare più voti possibili agli indecisi, agli astensionisti, ai grillini tentennanti, anche ai delusi dalla sinistra. Ecco perché dipinge nel suo campo solo certezze e rosee prospettive e in quello degli altri solo utopia e irrealtà. L'unico voto utile - spiega al Tg1 - per avere un governo forte e stabile è quello per Fi. Il tetto del 40% per la maggioranza, secondo il Cavaliere può toccarlo solo il centrodestra. Già c'è, assicura una delle più strette collaboratrici del leader di Fi, Licia Ronzulli, anche se di sondaggi non si parla. Solo su una cosa il Cavaliere concorda con il leader di turno del M5S: Il voto al Pd è sprecato. Niente inciucio, assicura, a La Bussola, su Rainews: Siamo così distanti, che non sarà possibile nessuna collaborazione. Non è ancora arrivato il giorno dell'investitura ufficiale ad Antonio Tajani (ma dovremmo esserci), il presidente del Parlamento europeo più volte indicato come migliore capo di un futuro governo di centrodestra. Se ci fosse un'ipotesi attorno a Tajani - dice il Cavaliere - sarebbe, dal punto di vista dei rapporti con l'Ue, una cosa straordinaria. Ma in caso di stallo e ritorno al voto tra un anno, il presidente azzurro conta di aver ottenuto la riabilitazione, o da Strasburgo o dai giudici italiani e di potersi proporre personalmente come candidato premier, alla faccia della legge Severino. Controlla la mia voglia - premette - temo che dovrò essere io, che sarò riabilitato, dopo una sentenza assurda. Il leader della Lega, Matteo Salvini, commenta subito: Se ne parlerà nel 2023, visto che vinceremo le elezioni e governeremo 5 anni. Poi spiega che il centrodestra non è un gruppo musicale, come i Poo che devono cantare insieme, però c'è un programma comune. La gara del proporzionale è sempre aperta nella coalizione e ogni alleato fino al 4 marzo cercherà di accaparrarsi un voto in più, che potrebbe essere quello decisivo per la premiership. Malgrado tutti i sondaggi abbiano finora detto il contrario, Salvini spera che la Lega superi Fi. Afferma che il suo partito, prenderà più del 15 per cento e sarà la prima forza del centrodestra. Oggi i leader delle 4 forze dell'alleanza lanceranno dal Tempio di Adriano di Roma l'appello finale della campagna elettorale e Berlusconi potrebbe togliere ogni riserva sul nome di Tajani. Non sarà il comizio in piazza che volevano Salvini e Giorgia Meloni, ma almeno saranno tutti insieme. Certo, il Cavaliere deve quotidianamente rettificare le dichiarazioni di Salvini, soprattutto quando mette in dubbio il rispetto dei patti con l'Ue. Sarò io - dice - il garante del nostro governo in Europa, il nostro Paese tornerà ad essere autorevole e a difendere i nostri interessi. Il tetto del 3%? Meglio rispettarlo ma sfornarlo non sarebbe un disastro. Con la flat tax, comunque, non ce ne sarà bisogno. Poi accomuna con ironia l'alleato con il segretario dem: I due Matteo, Renzi e Salvini, sono bravi, belli e chiacchieroni. Il Cavaliere continua a fornire anticipazioni sul governo di cui vuole essere presto il regista: oltre a Tajani premier, Renato Brunetta ministro dell'Economia e Guido Bertolaso (uno dei migliori tecnici di cui dispone il nostro Paese, dice a Dalla vostra parte su Rete 4) alla Protezione Civile. Annuncia anche un ministro per la Terza età, per aiutare gli anziani, che non possono andarsene a curare e i disabili, che hanno delle pensioni da ridere (200 - 300 euro). Insomma, un piano per i nonni, proprio ora che lui è diventato nonno per l'undicesima volta (ieri sera l'annuncio dell'arrivo di un maschietto, figlioli

Barbara). È pronto il disegno di legge che in uno o due mesi porteremo all'approvazione del governo, per aumentare a 1000 euro le pensioni degli anziani che prendono meno. Si penserà anche ai 50 mila italiani indigenti, cui dare un tetto e ai giovani disoccupati, con un decreto legge per cancellare le imposte alle imprese che li assumono.

Burian ancora non lascia l'Italia. Domani disagi per i trasporti: fermi il 50% dei treni in 5 regioni

[Redazione]

[1519629857-lapresse-20180214164525-25697835]Burian non accenna a lasciare l'Italia. E così, domani 1 marzo, ondata di maltempo siberiano porterà ancora disagi nei trasporti. Il traffico ferroviario subirà ancora riduzioni. In Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Toscana circolerà infatti il 50% dei treni regionali. Rfi ha fatto sapere che "la riduzione si rende necessaria alla luce delle previsioni di nevicate e fenomeni di gelicidio, per garantire una migliore regolarità del servizio ferroviario". Rfi ha attivato "lo stato di emergenza grave dei piani neve e gelo" su Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Marche alla luce del bollettino meteo della Protezione civile. Rete Ferroviaria Italiana ha comunicato a Trenord che "stante le previsioni di nevicate e fenomeni di gelicidio", domani 1 marzo sarà attivato lo "stato di emergenza grave previsto nei piani neve e gelo" in Lombardia. La decisione di Rfi, si spiega da Trenord, comporterà una riduzione di circa il 30% dell'offerta commerciale del servizio ferroviario regionale programmato in Lombardia. Sul sito trenord.it e sull'app Trenord saranno progressivamente comunicate tutte le soppressioni o le limitazioni suddivise per linea. Non sono previste soppressioni o variazioni dei treni che circolano esclusivamente sulle reti di Ferrovie Nord e che collegano Milano Cadorna con Saronno, Malpensa, Varese/Laveno, Como Nord, Novara, Erba/Asso. L'offerta di treni regionali, a lunga percorrenza e alta velocità subirà delle riduzioni domani, in base al piano di emergenza grave predisposto da Rfi per il maltempo. Lo comunica Trenitalia, precisando che la riduzione interesserà Liguria, Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana e Lazio. Sulla direttrice alta velocità Milano - Roma - Napoli circolerà l'80% dei treni alta velocità con le fermate a Roma Termini e a Roma Tiburtina così come previste dall'orario ufficiale. Sulla trasversale padana, Torino - Milano - Venezia, è prevista la circolazione del 90% delle corse a lunga percorrenza, dell'85% lungo la direttrice tirrenica nord, Genova - Roma, e del 70% tra Genova e Milano. Sul fronte del trasporto regionale, in Friuli Venezia Giulia, Marche e Lazio circolerà il 70% delle corse previste in orario; in Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Toscana circolerà il 50%. Trenitalia potenzierà i servizi di informazione e assistenza in tutte le principali stazioni interessate dallo stato di emergenza grave per consentire ai clienti di individuare soluzioni di viaggio alternative nel caso di cancellazione del loro treno, assicurando il rimborso integrale del biglietto a chi rinuncerà al viaggio.

Maltempo, Italia sotto la neve, chiusa l'A1 per ghiaccio: scuole chiuse in Toscana, Umbria ed Emilia Romagna

[Redazione]

Continua a nevicare in gran parte d'Italia. Anche Milano si è risvegliata stamani imbiancata da una coltre di neve di un paio di centimetri che, all'istato, non sta provocato particolari disagi all'attività del capoluogo lombardo. L'Atm (Azienda trasporti milanese) fa sapere che è regolare la circolazione lungo le linee della metro e dei mezzi di superficie. Anche il traffico privato risulta scorrevole in città. Toscana È chiusa invece in entrambe le direzioni l'Autostrada del Sole, A1, tra i caselli di Arezzo e Chiusi, dove sta cadendo pioggia ghiacciata. La polizia stradale ha predisposto le uscite obbligatorie e invita gli automobilisti a non mettersi in viaggio se non strettamente necessario. Sul posto Autostrade per l'Italia - spiega la polizia - sta cercando di far arrivare un mezzo speciale capace di sparare acqua calda e sale. Nei comuni del Chianti continuano costanti le precipitazioni nevose raggiungendo i dieci centimetri di neve nelle zone collinari più elevate. Le amministrazioni comunali, insieme alle squadre della Protezione civile, sono all'opera da questa notte per sgomberare e rendere percorribili le strade dando precedenza alle aree più colpite. Tecnici, operai e volontari sono all'opera con i mezzi spalaneve e spargisale in tutto il territorio di Barberino, Greve, San Casciano e Tavarnelle per liberare le strade in ordine di priorità della viabilità. Al momento la situazione presenta maggiori criticità lungo la viabilità comunale. Le viabilità provinciali e regionali sono invece percorribili con catene e gomme da neve. L'Umbria si è di nuovo svegliata con la neve, che ha imbiancato anche Perugia. Alcune scuole rimarranno chiuse, oggi, in alcuni comuni in provincia di Terni, fra i quali Orvieto. Regolarmente aperte, fra le altre, le scuole di Perugia. Secondo le previsioni meteo del Centro regionale di Protezione civile, già domani mattina e poi via via nel pomeriggio, la neve dovrebbe trasformarsi in pioggia. Dopo i valori particolarmente bassi degli ultimi giorni, oggi intanto le temperature registrate sono in sensibile aumento. Non si segnalano problemi alla viabilità. Proprio a causa del maltempo è vietata la circolazione nella regione dei mezzi pesanti. Il prefetto di Terni ha infatti disposto la sospensione provvisoria, in via cautelativa, della circolazione dei mezzi con oltre 75 tonnellate di peso sulla rete viaria della provincia, con esclusione dei centri urbani e della tratta autostradale di competenza. Analoga decisione è stata presa dal prefetto di Perugia: anche in questa provincia dunque, è vietata la circolazione dei veicoli commerciali con peso superiore alle 75 tonnellate fuori dai centri abitati. Alle 5 di questa mattina intanto, per la rottura di una tubazione dell'acqua, a Deruta si è verificata una frana in una strada comunale, dove si trovano alcune case, hanno riferito i vigili del fuoco, in gran parte tuttavia non abitate. Una donna di 80 anni è stata invece allontanata dalla propria abitazione. Sul posto anche i carabinieri. Emilia Romagna Una nevicata, per ora non intensa, ha imbiancato Bologna nella notte, con pochi centimetri che si sono depositati sui tetti e sui marciapiedi, mentre le strade principali vengono pulite dagli spazzaneve. Neve è segnalata anche sulle autostrade della regione, dove non si registrano disagi. Le prefetture dell'Emilia-Romagna hanno disposto un nuovo stop ai mezzi pesanti oltre le 7,5 tonnellate dalle 22 di ieri; le scuole oggi restano chiuse a Rimini, Forlì, Ferrara e Ravenna, oltre che in diverse località dell'Appennino. Sul nodo bolognese i treni sono sostanzialmente regolari, con ritardi massimi di una ventina di minuti: le previsioni del maltempo hanno fatto ridurre precauzionalmente i convogli regionali del 50%. L'aeroporto Marconi è aperto, anche se informa di possibili disagi e cancellazioni di voli per il meteo: ieri sera è stato cancellato un volo Klm da Amsterdam così uno in partenza alle 6.30 e ne risulta cancellato uno per Londra previsto alle 11.40 della British Airways. Il Veneto è imbiancato per una nevicata iniziata in pianura nelle prime ore della notte, e che tuttora sta interessando buona parte delle aree centro-meridionali della regione. Flocchi bianchi cadono su Padova, Vicenza, Verona, mentre non si registrano per ora precipitazioni su Venezia, interessata ieri da una debole nevicata. L'accumulo al suolo è per ora modesto, non supera alcuni centimetri, e le temperature sono al di sotto dello zero, comprese tra -2 e -3 nelle città. La polizia stradale non segnala particolari problemi alla circolazione. In molte città, in

previsione della nevicata, i mezzi spargi sale erano entrati in funzione già da ieri sera.

Rieti pronto a tornare al Ciccaglioni: lo staff con Parlato e Pezzotti in versione spalaneve

[Redazione]

RIETI Serve il campo da calcio a undici per prepararsi al meglio. Così tutti si mettono a spalare: pomeriggio di lavoro doppio per il Rieti che dopo la seduta al PalaMalfatti in vista di Anzio-Rieti di domenica alle 14.30, ha preso la pala in mano e si è messo a togliere la neve. Senza aspettare la pioggia e l'aumento delle temperature. Come si vede dalle foto pubblicate sui social del Rieti, in azione non i giocatori, ma i dirigenti e lo staff tecnico, su tutto il tecnico Carmine Parlato, insieme alla Protezione Civile. Sorridente e operoso, l'allenatore amarantoceleste al Ciccaglioni si è messo in azione per togliere la neve che ricopre il sintetico e permettere così alla squadra, domani, di tornare a giocare un campo grande e affinare, così, la tecnica per la gara di domenica (che non è a rischio, il Bruschini di Anzio è assolutamente praticabile). Olio di gomito, spirito d'iniziativa e un pizzico di goliardia: in campo una "squadra" d'eccezione capitanata dal tecnico Carmine Parlato ed il suo staff, insieme ai ragazzi della Protezione Civile coordinati da Walter Buccioli ed altri membri della società per ripristinare l'impianto sportivo che da domani tornerà fruibile consentendo alla prima squadra di riprendere a lavorare sulle giuste dimensioni. Un ulteriore grazie al Real Rieti e al presidente Roberto Pietropaoli per la concessione del PalaMalfatti! scrive il Rieti su facebook. Il segretario Paolo Grifoni, il magazziniere Massimo Cardini, il team manager Dino Pezzotti, il preparatore dei portieri Daniele Goletti, il viceallenatore Raffaele Battisti. Tutti al lavoro: la cura dei dettagli verso il sogno Serie C, passa anche da questo tipo di momenti.

Treni, continua l'odissea: ora l'allerta ? per il centro nord, giovedì? ancora caos

[Redazione]

La debacle del sistema ferroviario italiano per la neve e il ghiaccio non è ancora cosa passata. Solo a Roma sono decine le corse dei regionali soppresses: Civitavecchia, Albano, Colleferro, Napoli, Latina, Cassino, Salerno. Nel Lazio la circolazione ferroviaria regionale sta proseguendo secondo il programma stabilito ieri sera in base allo stato di emergenza lieve per gelo emanato all'alba del bollettino meteo della Protezione Civile, spiegano da Ferrovie. Ma è ovvio che i disagi per chi viaggia sono ancora enormi e reali. A differenza di ieri, sempre secondo i dati forniti da Trenitalia, ponendo particolare attenzione al trasporto pendolare, circola un 20% di corse in più attestando offerta al 70% di quella ordinaria. Rimasta invariata la percentuale dei treni Av in circolazione che oggi partono regolarmente dalle stazioni di Roma Termini e Roma Tiburtina come previsto dall'orario ufficiale. Sono 26, su un totale di 38, i treni ad alta velocità cancellati oggi da Trenitalia per il piano di emergenza predisposto a causa del maltempo che ha colpito l'Italia. Gli altri 12 sono stati cancellati da Italo. Ma non è finita. Anche per la giornata di domani è stata richiesta dal gestore della rete la soppressione di alcuni servizi. È quanto scrive Italo, in una nota. La società, che si è già attivata per i dovuti rimborsi - aggiunge il comunicato - si scusa nuovamente per il disservizio non dipendente dalla sua responsabilità e dal quale risulta gravemente danneggiata. Per Obb, le ferrovie austriache che garantiscono alcune tratte di collegamento con il Brennero, da giovedì si dovrebbe tornare alla normalità: finora i treni da Roma erano stati sostituiti con i bus fino a Bologna, da dove i convogli partivano regolarmente. La circolazione al momento è regolare, non si registrano ritardi rilevanti - continua Trenitalia -. Alcuni rallentamenti nel corso della mattinata, legati al maltempo e alla formazione di gelo sulle infrastrutture, in particolare per i treni provenienti dall'Umbria e sulla Roma Formia. La riduzione dell'offerta commerciale è necessaria per consentire un più contenuto uso dell'infrastruttura, garantendo così una maggiore e continua efficienza, in particolare a Roma Termini e nel nodo ferroviario capitolino. Ma guardando alla tabella degli arrivi alla stazione Termini ci sono alcuni treni che hanno accumulato ritardi esagerati, come quelli da Reggio Calabria con oltre 180 minuti (3 ore), mentre alcuni di quelli che stanno circolando i ritardi sono sull'ordine di poco più di una decina di minuti. Ora molto dipenderà da cosa farà il maltempo. Da giovedì sono previste nuove nevicate soprattutto al centro nord. Più critica, secondo gli esperti meteo, la situazione dalla Toscana verso il nord-ovest del Paese. In arrivo nuove nevicate al Nord, con le precipitazioni più intense che nella notte e domani interesseranno, tra le città, Torino, Cuneo, Genova e Bologna, Parma e Reggio Emilia. Lo rende noto Andrea Giuliacci, meteorologo del Centro Epson Meteo. Sono previsti fiocchi anche a Roma, dove nella notte potrebbero essere imbiancate le parti più alte della città. La situazione nella capitale - spiega - è al limite per la probabilità di precipitazioni. La neve sarà intervallata a tratti dalla pioggia. Il Centro Funzionale Regionale del Lazio rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla serata di oggi, mercoledì 28 febbraio e per le successive 6-12 ore si prevedono sul Lazio "deboli precipitazioni, nevose fino a quota di pianura e con possibile formazione di ghiaccio al suolo". Il Centro Funzionale Regionale ha emesso pertanto un bollettino con preallarme per neve su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda - conclude il bollettino - che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555.

Rieti, maltempo, nuova allerta neveda questa sera e per le prossime dodici ore: sono previste precipitazioni anche a bassa quota

[Redazione]

RIETI - Nuovo preallarme per neve da questa sera e per le prossime 12 ore, con precipitazioni anche a bassa quota e possibile formazione di ghiaccio. Lo ha emesso il Centro funzionale regionale, rendendo noto che il dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla serata di oggi, mercoledì 28 febbraio e per le successive 6-12 ore si prevedono deboli precipitazioni, nevose fino a quote di pianura e con possibile formazione di ghiaccio al suolo. Il Centro funzionale regionale ha emesso pertanto un bollettino con preallarme per neve su tutte le zone di allerta del Lazio. La sala operativa permanente ha diffuso l'allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla sala operativa permanente al numero 803.555.

Frosinone, nuova allerta neve e ghiaccio per la Ciociaria: ecco le ore a rischio

[Redazione]

Una nuova allerta neve è stata diramata, poco fa, dalla protezione civile per il Lazio e quindi anche per la Ciociaria. Dalla serata di oggi, mercoledì 28 febbraio, e per le successive 6-12 ore sono previste deboli precipitazioni nevose fino a quota di pianura e con possibile formazione di ghiaccio.

Marche al gelo: nevicata sulla costa temperature artiche: rischio ghiaccio

[Redazione]

ANCONA Buri non molla e anzi stringe la sua morsa artica sulle Marche. Sta ancora nevicando sulle zone costiere, anche se il fenomeno dovrebbe essere in attenuazione. La protezione civile regionale prevede schiarite nel primo pomeriggio ma anche arrivo di una nuova perturbazione. Ma al momento, con gran parte della regione sotto la neve, a preoccupare sono le basse temperature e il ghiaccio. Queste le temperature registrate nei capoluoghi questa mattina alle 5: Ancona -5, Ascoli -4, Fermo -4, Macerata -6, Pesaro, -7, Urbino -8.

La tregua Burian dura poco: Marchedi nuovo sotto la neve gi? questa sera

[Redazione]

ANCONA In diverse zone delle Marche è tornato a splendere il sole, seppure senza scaldare troppo, ma la tregua del Burian durerà poco. La Protezione civile regionale ha infatti da poco diramato un nuovo allerta che prevede un rapido ritorno della neve in particolare nella zona nord della regione. L'avviso è valido 24 ore e parte da questa sera a mezzanotte fino all'alba tra giovedì e venerdì. Sono previste nevicate moderate (20-60 cm), nelle aree interne della Provincia di Pesaro e Urbino e in quelle di Ancona. Deboli (fino a 20 cm) sul resto della regione, ma con possibili accumuli più alti soprattutto nelle zone collinari. Ma, di nuovo, nevicerà fino al mare. Allerta gialla (il meno grave) per le valanghe su tutte le montagne della regione.

Rieti: domani scuole aperte ma la situazione meteo sar?costantemente monitorata durante tutta la notte

[Redazione]

RIETI - Il Comune di Rieti informa che domani 1 marzo le scuole resteranno aperte alla luce dei bollettini meteorologici giunti e delle prescrizioni pervenute dalla Protezione civile. Tuttavia le strutture comunali per l'intera notte monitoreranno la situazione e interverranno sulle strade in base all'evolversi del meteo.

- Previsioni rispettate: il Nord sotto la neve, imbiancate anche Bologna e Firenze

[Redazione]

Roma - Il Nord Italia si risveglia sotto la neve. Non solo Torino e Milano ma anche la Liguria e la Versilia, fino a Firenze sono state coperte da un mantobianco. Nelle prossime ore le precipitazioni dovrebbero spostarsi verso Marche ed Emilia Romagna e ondata di gelo lasciare spazio a un graduale rialzo delle temperature. Flocchi su Genova. L'ondata di freddo che ha investito l'Italia ha imbiancato molte zone del Nord, compresa Genova (foto), poco abituata a questo spettacolo. Nel capoluogo ligure il leggero manto nevoso non ha comunque compromesso la viabilità, anche grazie all'intervento degli spargisale. In Liguria dalle 22 il transito in autostrada è vietato ai mezzi pesanti. L'allerta neve più alta, quella rossa, riguarda la provincia di Imperia e in parte quella di Savona mentre nel resto della regione il livello è arancione. A salvare la Liguria dalla grandine è stato il vento. Le raffiche, che hanno raggiunto gli 80 km orari a Genova e i 100 a Marina di Loano, hanno tolto l'umidità seccando la nevicata, dicono dall'Agenzia regionale per ambiente della Liguria. Nelle zone interne della regione, sempre secondo Arpal, le nevicature non hanno superato i 10 centimetri. Le temperature restano in modo diffuso sotto lo zero termico, ma il vento togliendo l'umidità dall'aria annulla il rischio ghiaccio. Ora è da capire quanto questa situazione durerà, spiegano da Arpal. In quasi tutti i comuni liguri le scuole di ogni ordine e grado sono chiuse. Chiusi anche parchie cimiteri, annullate tutte le manifestazioni all'aperto come i mercati. A Genova chiusa al traffico la sopraelevata, una delle principali arterie cittadine. Firenze in bianco. Anche Firenze ha regalato ad abitanti e turisti lo spettacolo di una città in bianco, grazie alla neve scesa all'1 e 30 di notte. Si sono accumulati 5 centimetri nella zona del Chianti. Protezione civile della Città Metropolitana, tecnici della Viabilità e Polizia provinciale sono impegnati per garantire la percorribilità delle strade, soprattutto nelle zone del Mugello-Val di Sieve, Romagna Toscana (Alto Mugello) e Ombrone Pistoiese-Bisenzio. Il tratto appenninico dell'A1 è rimasto aperto nonostante la neve e la circolazione è favorita dallo stop per i mezzi pesanti. Ha nevicato anche sulla costa, da Massa Carrara fino a Livorno. Nemicature anche a Padova, Verona e Vicenza. In Veneto nevicata notturna di pochi centimetri su Padova, Verona e Vicenza, con temperature sui 2-3 gradi al mattino, mentre non si è ripetuta imbiancata di mercoledì su Venezia. La circolazione stradale al momento è segnalata come regolare. Scuole chiuse all'Aquila. Neve e ghiaccio hanno imposto la chiusura delle scuole a Aquila: il sindaco del capoluogo abruzzese, Pierluigi Biondi, ha disposto la sospensione dell'attività didattica nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio comunale. Gli alunni che dovessero essere già in viaggio, comunque, saranno accolti presso le sedi frequentate, come da accordi presi con i dirigenti scolastici. Bologna imbiancata, possibili disagi per i voli. Una nevicata ha imbiancato Bologna nella notte, con pochi centimetri che si sono depositati sui tetti e sui marciapiedi, mentre le strade principali vengono pulite dagli spazzaneve. Neve è segnalata anche sulle autostrade della regione, dove non si registrano disagi. Le prefetture dell'Emilia-Romagna hanno disposto un nuovo stop ai mezzi pesanti oltre le 7,5 tonnellate dalle 22 di ieri; le scuole oggi restano chiuse a Rimini, Forlì, Ferrara e Ravenna, oltre che in diverse località dell'Appennino. Sul nodo bolognese i treni sono sostanzialmente regolari, con ritardi massimi di una ventina di minuti: le previsioni del maltempo hanno fatto ridurre precauzionalmente i convogli regionali del 50%. Aeroporto Marconi è aperto, anche se informa di possibili disagi e cancellazioni di voli per il meteo: ieri sera è stato cancellato un volo Klm da Amsterdam così uno in partenza alle 6.30 e ne risulta cancellato uno per Londra previsto alle 11.40 della British Airways. Trenta centimetri nel Cuneese. Nuova ondata di maltempo in Piemonte. La neve nella notte è tornata a cadere su tutta la regione. Le precipitazioni più intense nel cuneese dove al confine con la Francia sono caduti circa 30 centimetri, 10 centimetri, invece, nell'Alessandrino, mentre sul capoluogo piemontese, dove è ripreso a nevicare nella tarda serata di ieri, sono caduti un paio di centimetri. Le temperature minime oggi saranno in aumento di circa 4 gradi, sia in pianura sia in quota, ma rimarranno ancora inferiori alla norma mentre i valori massimi saranno in calo sulle zone

pianeggianti, sotto zero in diverse località e in lieve rialzo in quota. A causa del maltempo sono possibili disagi alla circolazione. In particolare, per quanto riguarda il trasporto ferroviario, Rete Ferroviaria Italiana ha attivato il livello emergenza grave del proprio piano neve e gelo che prevede, tra l'altro, la riprogrammazione dei servizi ferroviari regionali. Per i treni a lunga percorrenza confermato l'80% dei servizi ad alta velocità sulla Torino-Milano-Napoli e il 90% sulla trasversale Torino-Venezia. Indagine sui trasporti è stata una sopravvalutazione della propria forza, se fosse stato applicato il protocollo i disagi sarebbero stati molto minori, ha detto il ministro dei trasporti Graziano Delrio su Radio Capital, annunciando che verrà aperta un'indagine in merito: Hanno deciso di far partire tutti i treni nonostante le procedure che abbiamo per il trasporto ferroviario perché voglio che le procedure siano rispettate. Riproduzione riservata

Allerta rossa-arancione: a Genova scuole chiuse

[Redazione]

La Protezione Civile regionale ha diffuso una nuova allerta meteo per nevediramata dall Arpal, che dimostra che la situazione meteorologica dovrebbepeggiorare e ha provocato per giovedì 1 marzo la chiusura di pressoché tutte le scuole sul territori

- Raffiche di vento e pericolo ghiaccio - La Liguria nella morsa del gelo

[Redazione]

Genova - Dopo una notte con temperature minime siberiane, la città si è svegliata con diversi quartieri spolverati dalla neve. Ma i fiocchi non sonoscesi in modo abbondante. Il pericolo è invece rappresentato dal ghiaccioformatosi su strade e marciapiedi, che può rappresentare la causa di incidentie cadute per auto e pedoni. A rendere ancor più pungente la temperatura percepita ci pensa il vento, chenella notte ha soffiato fino a 100 chilometria, causandoabbattimento diqualche cartello stradale e la rottura di qualche ramo dagli alberi. Scuole chiuse in tanti Comuni della Regione, e allerta neve che durerà ancoraper la giornata odierna: rossa fino a mezzogiorno da Ventimiglia a Noli, arancione altrove fino alla prossima mezzanotte. | Tutte le disposizioni del Coc a Genova | Aggiornamenti in tempo reale | Foto: la nevicata su Genova vista... da Instagram | [allerta_28febbraio_OK-U10598063479HoE-U101016746610KAI-499x285] La mappa dell'allerta del 28 febbraio-1 marzo Sanremo, divieto per le due ruotell Comune di Sanremo ha deciso, oltre alla chiusura delle scuole, di vietare iltransito dei veicoli a due ruote dalle 20 di questa sera alle 12 di domani, giovedì 1 marzo. Chiusi anche gli impianti sportivi, i parchi e i cimiteri. Dalle 18 di oggi verrà aperto il Centro operativo comunale (Coc) al Palafiori. Nell Imperiese sono tenute sotto controllo in particolare la strada statale 20, che in territorio francese era già stata chiusa al traffico da sabato a lunedìper pericolo valanghe, e la strada statale 28, dove al momento la circolazioneè regolare. La neve sui tetti di Genova, il video in timelapse Dove trovare il sale, i Municipi su Facebook Alcuni Municipi genovesi stanno rispondendo alle richieste dei residenti sullareperibilità del sale da spargere su strade e marciapiedi con post specifici su Facebook. Ecco quello del Municipio Levante: E quello della Bassa Val Bisagno: Giovedì il 50% dei treni regionali in 5 regioni, tra cui la Liguria In Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Toscana domani circolerà il 50% dei treni regionali. Lo rende noto Rfi sottolineando che la riduzione si rende necessaria alla luce delle previsioni di nevicata e fenomeni di gelicidio, per garantire una migliore regolarità del servizio ferroviario. azienda ha attivato lo stato di emergenza grave dei piani neve e gelo su Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Marche alla luce del bollettino meteo della Protezione Civile. Modifiche alla circolazione dei treni a lunga percorrenza In altre quattro regioni - Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Marche e Lazio - circolerà invece il 70% dei convogli regionali, mentre per quanto riguarda l'Alta velocità Rfi sostiene che sarà garantita la circolazione dell'80% dei treni sulla direttrice Milano-Roma-Napoli. Alla luce del bollettino meteo emanato dalla Protezione Civile - afferma ancora Rfi - che prevede precipitazioni nevose e formazione di ghiaccio in Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Marche, è stato attivato lo stato di emergenza grave dei Piani neve e gelo su questi territori. Stato di emergenza anche in Friuli Venezia Giulia e Lazio. azienda, infine, ipotizza un ritorno alla normalità della circolazione ferroviaria a partire da venerdì 2 marzo. Modifiche alla circolazione Trasporto Regionale Anche in Liguria stop alla circolazione dei tir dalle 22 Stop alla circolazione dei mezzi pesanti a partire dalle 22 di oggi in cinque regioni, alla luce delle previsioni meteo. Lo rende noto Viabilità Italia dopo che le prefetture di Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Piemonte e Campania hanno emesso le ordinanze. Il blocco dei mezzi pesanti commerciali su tutta la rete autostradale e su tutte le strade della viabilità ordinaria della Provincia di Genova, fuori dai centri abitati. Sono esentati dal divieto i veicoli destinati al trasporto di materiale elettorale. I provvedimenti di interdizione potranno subire rimodulazioni in base all'evolversi della situazione. Permane, inoltre il divieto di circolazione per i mezzi pesanti in uscita dall'Italia al valico di Ventimiglia per neve in Francia. I tir vengono deviati all'altezza di Savona verso Torino e i valichi del Frejus e del Monte Bianco. La Protezione civile: Non sottovalutare il rischio neve Nonostante attuale fase di apertura del cielo con temperature positive sulla maggior parte del territorio comunale, attenzione resta alta in vista del deciso peggioramento delle condizioni atmosferiche atteso a partire dalla serata, con rinforzo della ventilazione, nuovo deciso calo delle temperature e probabili fenomeni nevosi. Così la Protezione civile del Comune di Genova oggi pomeriggio via

Facebook invita i cittadini a non sottovalutare allerta meteo per neve diramata dall Arpal in Liguria.. Riproduzione riservata

- Neve, allerta arancione a Genova: ecco tutte le disposizioni

[Redazione]

Genova - Ecco le disposizioni del Coc (Centro operativo comunale) a Genova dopol allerta meteo per neve (per Genova è arancione - ndr), emesso dal CentroFunzionale Meteo idrologico di Protezione Civile della Regione Liguria in dataodierna, prevista sul territorio del Comune di Genova dalla mezzanotte di oggi,28 febbraio, alle ore 23.59 di domani, giovedì 1 marzo.- Chiusura delle scuole del territorio del Comune di Genova per la giornata didomani, giovedì 1 marzo 2018.- I veicoli per tutta la durata dell allerta devono essere muniti ovveroabbiano a bordo mezzi antisdrucchievoli o pneumatici invernali idonei allamarca su neve e su ghiaccio.- Chiusura di tutti i mercati all aperto.- A seguito dell avviso emesso dalla Regione Liguria, che prevede vento diburrasca forte per la giornata di domani giovedì 1 marzo, entrano in vigore leordinanze del Sindaco che dispongono alcune misure a tutela della pubblicaincolumità: divieto di transito ai motocicli, mezzi telonati e furgonati sullasopraelevata Aldo Moro nella giornata di giovedì 1 marzo; chiusura al pubblico di giardini e parchi storici comunali. Al fine di consentire laprosecuzione delle attività e dei servizi pubblici che vengono svolti al lorointerno (musei, impianti e locali per attività ludico/sportive, locali ad usoabitativo/associativo), sono individuati appositi percorsi in modo dapermettereaccesso ed il deflusso; chiusura al pubblico di tutti i cimiteripresenti sul territorio del Comune di Genova.- La Polizia Municipale ha rafforzato il servizio di pronto impiego sueventuali situazioni critiche collegate conallerta nella fascia orariaserale e notturna.- I Municipi hanno attivato già dai giorni scorsi, anche in collaborazione con i volontari di Protezione Civile interventi di salatura sui percorsi pedonalidi competenza e negli spazi prospicienti edifici pubblici di competenzamunicipale e/o aperti al pubblico e relativi percorsi di accesso. I Municipiattivano la distribuzione ulteriore di sale ad Associazioni e Comitati dicittadini volontari impegnati nella pulizia di percorsi pubblici (si ricordache il Regolamento di polizia urbana dispone che commercianti, amministratoridi condominio e privati cittadini, se abitanti di singole unità immobiliari,provvedano autonomamente alla pulizia degli spazi adiacenti il propriofabbricato e/o attività; a questi soggetti, pertanto, non viene distribuitosale).- Amiu ha effettuato ed effettuerà il passaggio di mezzi spargisale lungo laviabilità principale e nelle zone collinari. In caso di nevicata provvederà adattivare mezzi per la rimozione della neve.- Amt ha attivato le misure preventive stabilite dalla procedura di AllertaNeve, che prevede il monitoraggio della circolazione dei mezzi e la dotazione di catene. Il servizio potrebbe subire rallentamenti o limitazioni in baseall evoluzione delle condizioni meteo.- AsTer ha attivato il proprio piano interno di emergenza. Tre mezzi sono statipredisposti nella notte per interventi di salatura e spazzatura neve daeffettuarsi in appoggio e su richiesta di Amiu. Da domani mattina il personale di Aster sempre in appoggio ad Amiu effettuerà interventi di spalatura esalatura a mano.- Sono state attivate già dai giorni scorsi le associazioni del territorio checollaborano con il Comune per il piano di accoglienza delle persone senza fissadimora per un totale di 153 posti letto disponibili (Vico Stoppieri, Villa SanTeodoro, Casetta salita N. S. del Monte, Auxilium, Clinica chirurgica SanMartino, Asilo notturno Massoero).Durante il periodo di allerta i cittadini sono tenuti ad adottare, in tutta lacittà, i comportamenti di autoprotezione in caso di allerta neve.Le informazioni e gli aggiornamenti ufficiali sono divulgati attraverso:pannelli luminosi stradali disposti lungo la viabilità principale e paline allefermate Amt; sito del Centro Funzionale di Protezione Civile della RegioneLiguria; sito del Comune di Genova; servizio gratuito di allerta meteo via sms.Per iscriversi al servizio gratuito di allerta meteo inviare un sms dal propriocellulare con il testo allertameteo o on al numero 3399941051, oppureeffettuareiscrizione on line su <http://segnalazionisms.comune.genova.it>. Inalternativa è possibile scaricare la App del Comune di Genova IO NON RISCHIO.Per tutta la durata dell allerta sarà attiva la sala di emergenza dellaProtezione Civile del Comune di Genova e sarà attivo il numero verde dellaProtezione Civile del Comune di Genova 800177797. Riproduzione riservata

- Neve, nuova perturbazione in tutta Italia: l'’emergenza non ? ancora passata

[Redazione]

Genova - Con un'emergenza ancora in corso, già un'altra è alle porte: gli ultimi colpi del gelo siberiano che ha colpito l'Italia, con mezzo paese abbondantemente sottozero, stanno per lasciare il passo ad una nuova perturbazione proveniente da ovest che rischia di mettere in ginocchio ancora una volta il sistema dei trasporti del paese. Una situazione, anche questa come la precedente, ampiamente prevista dalle allerte meteo diffuse dal Dipartimento della Protezione Civile, che parlano di nevicate diffuse fino a quote di pianura su buona parte del centro nord, con apporti al suolo da moderati ad abbondanti e successive gelate. Neve, ancora allerta rossa-arancione in Liguria. Niente scuola giovedì. Circola metà dei treni regionali. La nuova ondata di maltempo, che porterà però con sé temperature più miti e umide, dovrebbe fare irruzione sull'Italia nel corso della notte. Prima su Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania, Molise, Basilicata, Puglia e Calabria, con nevicate però deboli. E successivamente su Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Marche. Ed è in queste regioni che sono attesi i fenomeni più abbondanti. Il problema principale, sottolineano gli esperti, è il rischio di neve ghiacciata, soprattutto sul nord ovest dell'Italia: un fenomeno che potrebbe creare seri problemi alle linee aeree dell'elettricità e alle infrastrutture. Per questo tutti i soggetti interessati, a partire da Enel e Terna, sono sensibilizzati affinché attivino ogni misura preventiva per limitare disagi ed inservizi. Decine di comuni, dalla Liguria alla Campania passando per quasi tutti quelli della Toscana, hanno deciso di chiudere le scuole. E per evitare il ripetersi della debacle ferroviaria di lunedì, o magari il collasso della rete stradale e autostradale come già avvenuto in passato, sono state prese dai gestori delle reti una serie di misure. In Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Toscana circolerà ad esempio un treno regionale sud-est. La riduzione del 50% dell'offerta, sottolinea Rfi che ha attivato lo stato di emergenza grave dei piani neve e gelo, si rende necessaria alla luce delle previsioni di nevicate e fenomeni di gelicidio, per garantire una migliore regolarità del servizio ferroviario. In altre quattro (Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Marche e Lazio), invece, la riduzione sarà del 30%, mentre sarà garantito l'80% dei treni ad alta velocità sulla direttrice Milano-Roma-Napoli. Anche il sistema stradale e autostradale si è mosso anticipatamente. Anas ha già allertato tutte le sue sale operative affinché monitorino costantemente la rete stradale e Viabilità Italia, il centro di coordinamento presieduto dalla Polizia Stradale cui spetta la gestione della viabilità in situazioni di crisi ha invitato gli automobilisti a non partire: il rapido evolversi delle condizioni meteo impone un'attenta valutazione della necessità di mettersi in viaggio. È stato disposto inoltre lo stop alla circolazione dei Tir a partire dalle 22 su Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Piemonte e Campania e resterà interdetto il transito al valico di Ventimiglia per i mezzi pesanti diretti in Francia: vengono deviati su Torino e successivamente ai trafori del Frejus ed el Bianco. Sperando che tutto ciò basti per non dover ancora una volta assistere al blocco del paese. Riproduzione riservata

Ma quale maltempo: il Paese si ferma perché hanno smontato la Protezione civile. Ecco la denuncia di Zamberletti

[Redazione]

La ricetta è molto chiara e precisa: servono meno regole per gestire situazioni eccezionali, meno lacci e laccioli, insomma, e il ripristino di un dicastero ad hoc, proprio come quello voluto da Sandro Pertini nel 1981 dopo il terremoto in Irpinia poi abolito dal Governo Berlusconi I. Giuseppe Zamberletti, 84 anni, è il padre della Protezione civile, tanto da esserne stato ministro quando a Palazzo Chigi era Giovanni Spadolini. Contattato da La Notizia, ex deputato della Dc bolla come strumentali le polemiche del sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, chiedendosi piuttosto se il Comune avesse predisposto un piano adatto a gestire una situazione ampiamente prevista. Ma non solo, appunto. Zamberletti, oggi le cose stanno meglio o peggio rispetto a quando era lei? La Protezione civile si muove sui binari che abbiamo tracciato a suo tempo, da un punto di vista legislativo siamo andati avanti. Sono cambiate molte cose, non sempre in meglio. A cosa si riferisce? Per esempio, durante il terremoto del Centro-Italia la Protezione civile non ha affrontato la seconda fase dell'emergenza, cioè quella della ricostruzione delle condizioni economico-sociali della comunità. Per intenderci? Le famose casette sono state consegnate in ritardo, così i tempi per il reinsediamento della popolazione sono stati e sono ancora lunghissimi. Circostanza che non si è verificata quando ci fu il terremoto dell'Irpinia: in quel caso, dopo meno di un anno i cittadini vennero ricollocati. E anche il modello del 2009, dopo il terremoto dell'Aquila, era più efficiente. Insomma, invece di andare avanti torniamo indietro? Colpa dell'assenza di un commissario per emergenza, cosa diversa da quello per la ricostruzione. Ai miei tempi, di fronte a casi gravi come Friuli e Irpinia, ma non solo, si decise di mettere in campo un governo speciale di Protezione civile a servizio del territorio e delle amministrazioni locali. Oggi no: bisognerebbe guardare di più e meglio alle esperienze passate. Una vera e propria dimenticanza da parte del Governo. Ma quindi la ricetta qual è? Servono meno lacci e laccioli per gestire proprio le emergenze. Allora, il commissario straordinario del Governo aveva potere di deroga a tutte le leggi dello Stato, comprese quelle sulla contabilità generale. Non si seguivano le procedure normali. Solo questo o è dell'altro? Serve il ripristino di un'authority politica che guidi il sistema di Protezione civile. Cioè un vero e proprio ministero? Sì. Oggi il capo del dipartimento di Palazzo Chigi guida il sistema nazionale, circostanza, chiariamoci, non in contraddizione con l'idea degli albori. Macerto, una figura ad hoc avrebbe maggiore potere di rappresentanza in Consiglio di ministri. Anche perché i premier, per forza di cose, non riescono a dedicarsi a tempo pieno alla gestione della macchina. Aggiungo un'ultima cosa: serve una maggiore cultura della Protezione civile. Parla di prevenzione? Sì. Bisogna iniziare dalle scuole. Tw: @GiorgioVelardi Giuseppe Zamberletti maltempo Protezione Civile

Ieri sera i primi fiocchi. Allerta rosso fino alle 12. L’insidia neve e ghiaccio

[Redazione]

Spazzaneve pronti all'azione, Tir bloccati sull'Autostrada[VVSIFSYN65]La nevicata di ieri sera davanti al casinòLeggi anche[a] [a]Pubblicato il 01/03/2018giulio gavinosanremoLa neve ha iniziato a cadere su Sanremo e sulla Riviera ieri sera poco prima delle 20. Focchi va via sempre più consistenti che hanno progressivamente imbiancato il paesaggio, i tetti, le spiagge, le strade. Poi si è scatenata labufera.allerta rosso è scattato a mezzanotte e rimarrà in vigore almeno fino a mezzogiorno (previsto successivamente un declassamento in arancione fino alle 17). Nella città dei fiori sono stati mobilitati tre spazzaneve (noleggiati dal Comune), dislocati in centro e a ponente e levante. Obiettivo: garantire la percorribilità delle strade principali e per le frazioni, soprattutto per mezzi di soccorso. I Coc della Protezione civile sono entrati in attività inserata e hanno operato tutta la notte in collegamento con i centri di meteorologia, le componenti delle forze dell'ordine e dell'emergenza sanitaria. Tutti i sindaci hanno emesso le ordinanze di chiusura di scuole, cimiteri, impianti sportivi pubblici e parchi. Sospesi anche i mercati. La gente ieri pomeriggio ha recepito imminenza del più alto livello dello stato di allerta e alle 21 le strade hanno iniziato a desertificarsi. L'abbassamento delle temperature ha portato alcuni Comuni ad allungare gli orari di accensione degli impianti di riscaldamento. Problemi nell'entroterra (anche a San Romolo) dove i residenti sono rimasti senz'acqua per il congelamento delle tubazioni dell'acqua e lo scoppio, causa gelo, di alcuni contatori. Solo stamattina si potrà fare un primo bilancio dei danni, soprattutto quelle che potrebbero interessare il comparto floricolo e dell'ortofrutta. In tutta la provincia il livello di guardia è massimo. A Ventimiglia i migranti rimasti fuori dal Campo Roja, hanno nuovamente acceso fuochi per riscaldarsi e superare un'altra notte da incubo. I Tir in transito sull'Autostrada sono stati fatti uscire a Ventimiglia in direzione porto (la neve è caduta intensamente anche in Costa Azzurra). Bloccato il traffico pesante in tutta la provincia per ordine della Prefettura. Sul fronte dell'attività di prevenzione i mezzi spargisale hanno consentito la massima funzionalità dei viadotti e delle strade per i paesi dell'entroterra (ma questo prima dell'inizio della forte nevicata di ieri sera). La speranza, per evitare la paralisi dell'intero Ponente, è che dopo la notte di neve il rialzo delle temperature porti la pioggia e che quest'ultima possa sciogliere la coltre bianca.

Torna la neve in tutta la provincia di Alessandria, piano di emergenza (con disagi) per i treni

[Redazione]

[DANI]Via Voltri a OvadaLeggi anche[a] [a]Pubblicato il 01/03/2018Ultima modifica il 01/03/2018 alle ore 10:00dANIELE PRATOalessandriaPrevisioni rispettate. Dopo la prima ondata di gelo e maltempo dello scorso weekend, dalla scorsa notte la neve ha ricominciato a cadere su tutta la provincia con moderata intensità. Il bollettino emesso ieri da Arpa, valido nelle successive 36 ore, al di là di un freddo anomalo non prevede comunque situazioni di emergenza nell'Alessandrino, a meno che le cose non cambino nel corso della giornata. Ieri sera, la Prefettura ha convocato una riunione per stabilire come intervenire sulle strade in caso di necessità, richiamando spiegando dalla Protezione civile attenzione e il coordinamento dei sindaci. Al momento, si viaggia con prudenza sulla viabilità provinciale e comunale, con qualche criticità in più nei piccoli centri collinari, mentre il nevischio non sta causando problemi particolari sulle autostrade che attraversano il territorio provinciale. Quanto ai treni, le Ferrovie piemontesi hanno fatto scattare per oggi il livello di emergenza grave del Piano neve e gelo. Sulla linea Alessandria-Chivasso è assicurato solo il 50% dei treni, sulla Alessandria-Genova il 40%, sulla Alessandria-San Giuseppe-Savona, sulla Alessandria-Piacenza e sulla Arona-Alessandria il 50%, sulla linea Asti-Acqui il 60%, sulla Torino-Alessandria il 50%: sulla Torino-Genova circolerà l'80% dei treni. Per quanto riguarda invece la Genova-Ovada-Acqui e la Genova-Arquata, che dipendono dalle Fs liguri, sono state programmate limitate cancellazioni e, per ora, non si registrano problemi.

Freddo e neve: fermo un treno su due, in città? 40 spargisale

[Redazione]

[GYYIZP6462]REPORTERSLeggi anche[a] [a]Pubblicato il 01/03/2018Ultima modifica il 01/03/2018 alle ore 07:19andrea rossitorinoll grande freddo fa paura e scattano i piani di emergenza. Dalle strade aicollegamenti ferroviari,ondata di gelo siberiano minaccia soprattutto itrasporti. Ieri sera Trenitalia ha comunicato che oggi è prevista lacircolazione dell 80% dei treni ad alta velocità, mentre il trasporto regionale sarà notevolmente penalizzato: in Piemonte la metà dei convogli resterà neidepositi e migliaia di pendolari dovranno arrangiarsi altrimenti. I CONVOGLI FERMI A seguito dell allerta arancione/rossa emessa dalla Protezione Civile, fannosapere da Rfi, circola solo il 20% dei treni sulla linea Ivrea-Chivasso-Novara, il 50% sulla Modane-Susa-Torino, il 40% sulla Pinerolo-Torino-Chivasso, il 50% sulla Santhia-Biella-Novara, il 60% sulla Torino Stura-Alba, il 50% sullaTorino-Alessandria, il 45 sulla Torino-Asti, il 60% sullaTorino-Cuneo-Ventimiglia, il 50% sulla Torino-Fossano,80% sullaTorino-Genova e sulla Torino-Milano e il 60% sulla Torino-Savona. Disagi nonindifferenti anche per chi deve muoversi in autostrada. Viste le condizionimeteo in Francia, il transito dei Tir è stato bloccato alla frontiera diVentimiglia e dirottato verso il traforo del Frejus. Il prefetto di TorinoRenato Saccone ha disposto anche il divieto di circolazione dei veicoli conmassa superiore sulla Torino-Savona: il provvedimento vale dalle 22 di ieri fino a cessate esigenze. SPARGISALE IN AZIONE La situazione è delicata anche per chi si muove in città: nevischio etemperature bassissime significano lastroni di ghiaccio e pericoli nonindifferenti per pedoni, ciclisti, automobilisti. Da domenica Torino è unadistesa di sale: ne sono state sparse quasi 1.500 tonnellate su strade emarciapiedi; e 700 sacchi per 170 quintali sulle scalinate della metropolitanae alle fermate degli autobus. Di questo passo le 5 mila tonnellate arrivate inautunno dalla Sicilia e dal Nord Africa finiranno presto. Ma è una sceltaobbligata: almeno fino a sabato sono previste temperature abbondantemente sottolo zero.attenzione è massima tanto che ieri sera, prima ancora checominciassero a nevicare per davvero, i mezzi spargisale di Amiat sono tornati inazione: 19 in collina e 21 nel resto della città, in attesa di capireentitàdella nevicata prevista durante la notte e per cui sono stati allertati anche itrattori gestiti dall azienda rifiuti. LE FERMATE DEI BUS Per le fermate Gtt si è invece deciso di aspettare questa mattina, quando sonoprevisti 3 gradi sotto lo zero (mercoledì eravamo a meno 5): sono pronte 20squadre formate da nove spalatori ciascuna. inoltre la Polizia municipale haaumentano il numero delle pattuglie in reperibilità notturna e raddoppiato ilnumero di quelle che, oggi, svolgono il servizio diurno.

Protezione civile, allerta rossa nel Ponente e arancione nel resto della provincia: scuole chiuse

[Redazione]

Attese nevicate anche sulla costa[alelra]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 28/02/2018Ultima modifica il 28/02/2018 alle ore 13:09CLAUDIO VIMERCATISAVONAScuole di ogni ordine e grado chiuse domani giovedì primo marzo a Savona e nelponente, da Andora a Noli (ed entroterra) perallerta meteo per neve diramatodalla Protezione Civile. Nella zona che va da Andora a Noli oggi sarà allertagialla fino alle 20 e poi arancione fino a mezzanotte. E domani, giovedì primomartedì, rossa da mezzanotte alle 12 e arancione fino alle 18 e gialla fino a mezzanotte. Nella zona B, da Spotorno a Varazze (costa e interno), oggi allertagialla fino a mezzanotte e arancione per tutta la giornata di domani giovedìprimomartedì. In Valbormida oggi allerta gialla fino a mezzanotte e domani primomartedì arancione per tutto il giorno. LA SITUAZIONE Quella trascorsa è stata la terza notte gelida in Liguria, dove soltanto due località costiere sono rimaste di poco sopra allo zero, Ventimiglia e Sanremo,rispettivamente a +0.3e +0.2 C. In termini assoluti ancora Poggio Fearza(Imperia) con -15.6e Calizzano (Savona) con -15.2hanno registrato i valori più bassi, che sono stati abbondantemente sotto i -10in diverse località dell'entroterra: in provincia di Savona Piampaludo -15e MontenotteInferiore -14.7, in provincia di Genova Cabanne -14.5e Santo StefanoAveto-13.5 C, in provincia di Imperia, oltre a Poggio Fearza, colle Belenda -13.4 C,in provincia di La Spezia Casoni di Suvero -10.7 e Scurtabò -10.6 C. Lungo la costa queste le minime dei capoluoghi: Imperia -0.8 C, Savona -2.1 C,Genova -2e La Spezia -3.9 C. Nel corso della giornata si andranno intensificando i venti da nord, fino a valori di burrasca sul ponente. Dalla sera avremo un progressivo peggioramento delle condizioni meteo a cominciare dalponente, con nevicate diffuse fin sulla costa, in estensione nella notte al resto della regione, con il seguente dettaglio riportato nell'avviso meteorologico.

Sanremo in allerta rossa per la neve, divieto di utilizzare tutti i mezzi a due ruote e scuole chiuse

[Redazione]

[2173921_15]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 28/02/2018Ultima modifica il 28/02/2018 alle ore 13:14giulio gavinosanremoSanremo, e tutto il Ponente Ligure, in allerta rossa per neve dalla mezzanotte di oggi a domani a mezzogiorno, Scuole chiuse e poi, per sicurezza, un altro provvedimento che rischia di mandare in tilt le città: divieto assoluto di utilizzare moto, scooter e tutti i mezzi a due ruote. Questa mattina sulla città dei fiori, su Bordighera e Ventimiglia, sono caduti alcuni fiocchi di neve. La temperatura è rimasta intorno allo zero e nell'entroterra ha raggiunto i -10 gradi. Molte le strade ghiacciate. Nella notte Croce Rossa e Protezione Civile hanno distribuito coperte e generi di conforto ai clochard.

ventina di minuti: le previsioni del maltempo hanno fatto ridurre precauzionalmente i convogli regionali del 50%. L'aeroporto Marconi è aperto, anche se informa di possibili disagi e cancellazioni di voli per il meteo: ieri sera è stato cancellato un volo Klm da Amsterdam così uno in partenza alle 6.30 e ne risulta cancellato uno per Londra previsto alle 11.40 della British Airways. Trenta centimetri nel Cuneese. Nuova ondata di maltempo in Piemonte. La neve nella notte è tornata a cadere su tutta la regione. Le precipitazioni più intense nel cuneese dove al confine con la Francia sono caduti circa 30 centimetri, 10 centimetri, invece, nell'alessandrino, mentre sul capoluogo piemontese, dove è ripreso a nevicare nella tarda serata di ieri, sono caduti un paio di centimetri. Le temperature minime oggi saranno in aumento di circa 4 gradi, sia in pianura sia in quota, ma rimarranno ancora inferiori alla norma mentre i valori massimi saranno in calo sulle zone pianeggianti, sotto zero in diverse località e in lieve rialzo in quota. A causa del maltempo sono possibili disagi alla circolazione. In particolare, per quanto riguarda il trasporto ferroviario, Rete Ferroviaria Italiana ha attivato il livello emergenza grave del proprio piano neve e gelo che prevede, tra l'altro, la riprogrammazione dei servizi ferroviari regionali. Per i treni a lunga percorrenza confermato l'80% dei servizi ad alta velocità sulla Torino-Milano-Napoli e il 90% sulla trasversale Torino-Venezia.

1 marzo circoleranno in Piemonte meno treni regionali dopo l'annunciata allerta meteo

[Redazione]

Qui le linee che subiranno soppressioni di convogli e a fianco la percentuale del servizio che si prevede di effettuare rispetto a condizioni di normalità. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 28/02/2018 Ultima modifica il 28/02/2018 alle ore 21:09 La Protezione civile regionale ha diramato allerta arancione/rossa per neve in Piemonte e Valle Aosta. Così per il primo marzo Rfi ha attivato il livello di emergenza grave relativo al piano neve e gelo. Saranno riprogrammati così i treni regionali che saranno ridotti di numero. ecco le linee che subiranno soppressioni di treni e a fianco la percentuale del servizio che si prevede di effettuare rispetto a condizioni di normalità: Linea (Alba) Bra-Cavallermaggiore: 60%; Linea Alessandria-Chivasso: 50%; Linea Alessandria Genova: 40%; Linea Alessandria San Giuseppe - (Savona): 50%; Linea Alessandria-Voghera-Piacenza: 50%; Linea Arona-Alessandria: 50%; Linea Asti-Acqui Terme: 60%; Linea Ivrea-Chivasso-Novara: 20%; Linea Modane-Susa-Torino-SFM3: 50%; Linea Novara-Domodossola: 40%; Linea Pinerolo-Torino-Chivasso-SFM2: 40%; Linea Santhià-Biella-Novara: 50%; Linea Torino Stura-(Bra)-Alba-SFM4: 60%; Linea Torino-Alessandria: 50%; Linea Torino-Asti-SFM6: 50%; Linea Torino-Chivasso-Ivrea: confermato intero servizio di trasporto; Linea Torino-Cuneo-Ventimiglia: 60%; Linea Torino-Fossano-SFM7: 50%; Linea Torino-Genova: 80%; Linea Torino-Milano: 80%; Linea Torino-Savona: 60%. In Valle Aosta sarà effettuato il 60% del servizio di trasporto. Per i treni a lunga percorrenza confermato 80% dei servizi alta velocità sulla Torino Milano Napoli e il 90% sulla trasversale Torino Venezia. Il dettaglio dei provvedimenti sarà consultabile su trenitalia.com/situazione/maltempo. Verrà potenziato il presidio di assistenza ed informazioni. Il Gruppo FS Italiane invita i viaggiatori ad informarsi sulla situazione traffico ferroviario prima di mettersi in viaggio, anche attraverso i canali di informazione del Gruppo FS Italiane: FSnews.it e su [Twitter account @FSnews_it](https://twitter.com/FSnews_it).

Neve a bassa quota nel Savonese: Alassio si sveglia imbiancata

[Redazione]

Continua allerta lanciato dalla Protezione civile[barbera-[kn](#)]Neve ad AlassioLeggi anche[\[a\]](#) [\[a\]](#) Pubblicato il 01/03/2018 Ultima modifica il 01/03/2018 alle ore 08:38 GIO BARBERA ALASSIO Neve anche a bassa quota è caduta nella notte in Riviera. Lo avevano previsto gli esperti di Arpal tanto che la protezione civile ha diffuso allerta meteo rossa. Per tutta la notte i volontari della protezione civile hanno effettuato controlli lungo le strade del ponente per evitare pericoli e disagi. Le scuole oggi resteranno chiuse e anche i treni viaggeranno con forti limitazioni, molti quelli soppressi. Prudenza viene raccomandata per chi viaggia in autostrada anche per il vento forte che soffia all'uscita delle gallerie e lungo i viadotti. La raccomandazione è quella di mettersi in viaggio solo se strettamente necessario. Danni sono già segnalati nella Piana di Albenga per colture gelate dalle temperature che nei giorni scorsi erano finite ben al di sotto dello zero nelle ore notturne.

Da stasera attese nevicate anche in pianura, la Regione consiglia di informarsi prima di viaggiare

[Redazione]

[Z456YMT027]Asti sotto la neveLeggi anche[a] [a]Pubblicato il 28/02/2018Ultima modifica il 28/02/2018 alle ore 21:18La Protezione civile della Regione Piemonte comunica che da stasera 28 febbraio nei prossimi giorni sono attese anche in pianura nuove precipitazioni nevose.Lo segnala il Centro funzionale di Arpa Piemonte (www.arpa.piemonte.it/news/attese-nevicate). In Francia, il transito dei mezzi pesanti è stato interdetto alla frontiera di Ventimiglia e dirottato verso il traforo del Frejus. Potrebbe quindi verificarsi un sovraccarico di mezzi pesanti e di traffico sulla A32 Torino-Bardonecchia, sulla A6 Torino-Savona e sulla viabilità in generale. Prima di mettersi in viaggio si consiglia quindi di verificare le condizioni del traffico e l'evoluzione della situazione meteorologica.

Maltempo: neve anche a Napoli, scuole chiuse a Roma

[Redazione]

Il sindaco De Magistris polemizza con la Protezione civile. La Capitale verso la normalità. Ancora disagi sulle linee ferroviarie da e per il Sud e sulla tratta adriatica. Sopra le tre ore di ritardo rimborso integrale del biglietto. Situazione critica nelle zone terremotate. Correlati Neve a Roma, le immagini del Quirinale imbiancato Maltempo, neve a Roma e gelo record: la mappa dei disagi Dopo aver raggiunto Roma, il Burian è arrivato anche a Napoli e nel Sud, mandando in tilt i trasporti ferroviari. Ben 43 treni Alta velocità sono stati cancellati in seguito al piano di emergenza predisposto dalle Ferrovie. A NAPOLI CHIUSE LE SCUOLE. Nel capoluogo partenopeo, il sindaco Luigi De Magistris ha disposto la chiusura di tutte le scuole, asili nido compresi, poiché in contrasto con le indicazioni fornite lunedì dalla Protezione civile una copiosa nevicata imbianca la città, rendendo difficoltosa la circolazione. Le scuole resteranno chiuse anche mercoledì 28 febbraio (leggi anche: Neve e gelo, le previsioni per l'Italia). LA POLEMICA DE MAGISTRIS-PROTEZIONE CIVILE. De Magistris, con una successiva dichiarazione, ha continuato a criticare l'operato della Protezione civile: Le previsioni meteo non hanno funzionato e ci hanno fuorviato. Avevamo avuto indicazioni rassicuranti dalla Protezione civile regionale, non c'era alcun indicatore di tipo precauzionale. Ferma la risposta della Protezione civile regionale che ha previsto con abbondante anticipo l'arrivo di un'ondata di neve e gelo sul territorio campano, si legge in una nota nella quale si raccomanda ai sindaci, soprattutto in presenza del quadro previsionale meteorologico attuale, che persisterà, con variabilità anche consistente, fino a giovedì sera, di adottare ogni misura precauzionale e di prevenzione idonea a scongiurare possibili disagi e/o danni per la popolazione. Unmute Current Time 0:07 Duration Time 0:30 Pubblicità Eppure, a causa della scarsa visibilità, è stato necessario bloccare anche tutti i voli all'aeroporto di Napoli-Capodichino. Lo stop ha interessato sia i voli in partenza, sia quelli in arrivo, dalle 6:30 del 27 febbraio. La pista era completamente imbiancata e ghiacciata. La Gesac, società che gestisce lo scalo, ha fatto sapere che l'operatività è stata ripristinata verso mezzogiorno. Molti tuttavia i voli cancellati: la situazione può essere monitorata in tempo reale cliccando qui. Vesuvio Neve Neve a Napoli, Pompei e Roma 51 Sempre a Napoli, a causa della neve, la linea 1 della metropolitana è stata chiusa per ore su tutta la tratta. La circolazione presenta ancora alcune criticità e in strada si vedono poche automobili, mentre i taxi non accettano corse dirette alla zona ospedaliera, che si trova nella parte alta della città. Anche gli autobus sono stati sospesi per ragioni di sicurezza dall'Azienda napoletana mobilità (Anm), che ha adottato il provvedimento a causa delle condizioni meteorologiche avverse. Resta regolare il servizio dei quattro impianti funicolari. La neve ha ricoperto anche gli scavi di Pompei, Ercolano e l'isola di Capri. Nel Parco archeologico le domus, le strade e i cortili sono interamente imbiancati. I fiocchi di neve sono caduti copiosi tra lo stupore del personale e quello dei turisti, che hanno scattato suggestive fotografie al panorama. Capri La neve sull'isola di Capri. A Roma il rischio ghiaccio ha spinto il Campidoglio a estendere anche alla giornata di martedì 27 febbraio la chiusura delle scuole. Il provvedimento, ha spiegato l'amministrazione M5s, si è reso necessario dopo i bollettini diffusi dalla Protezione civile regionale: previste gelate molto intense e un forte abbassamento della temperatura. Istituti chiusi anche a Cerveteri, Viterbo, Rieti, Albano Laziale, Ciampino e Amatrice. Il 28 febbraio, invece, le scuole di ogni ordine e grado della Capitale saranno regolarmente aperte. TERMINI TORNA ALLA NORMALITÀ. Dopo ore di caos, ritardi e cancellazioni, la circolazione ferroviaria alla stazione Termini è tornata alla normalità. Resta invece critica la situazione sulle principali linee del Sud, a causa delle neviccate che hanno coinvolto il nodo di Napoli. Ritardi anche sulla linea adriatica, sulla direttrice Ancona-Bari. Trenitalia ricorda che i passeggeri giunti a destinazione con più di tre ore di ritardo hanno diritto al rimborso integrale del biglietto. CANCELLATI 43 TRENI AV. Secondo quanto riportato dal sito ufficiale di Trenitalia, alle 16.30 sono in totale 43 i treni dell'Alta Velocità cancellati in seguito al piano di emergenza predisposto dalle Ferrovie. Sono 11 i convogli in partenza cancellati sia da Milano Centrale sia da Napoli, 8 invece da Roma Termini e Torino Porta Nuova. Due i treni cancellati in partenza da

Palermo, da Ancona, Taranto e Lecce. IL CODACONS ALL'ATTACCO. I forti disagi hanno spinto il Codacons a presentare un esposto a diverse procure della Repubblica. Dopo le indagini chieste dal ministro dei Trasporti Delrio sul caos ferroviario che nelle ultime ore ha devastato il Paese sarà la magistratura a intervenire, si legge in un comunicato dell'associazione. Il Codacons chiede di aprire inchieste sul territorio per accertare cause e responsabilità dei pesantissimi disagi ferroviari che hanno interessato tra ieri e oggi il Paese. Le Procure, ha ribadito il presidente Carlo Rienzi, dovranno indagare per interruzione di pubblico servizio verificando le inefficienze dei gestori ferroviari. È intollerabile che maltempo e basse temperature possano mettere in ginocchio l'intero settore dei trasporti su rotaie, coinvolgendo migliaia di incolpevoli passeggeri che hanno subito disagi assurdi. Roma 16 Maltempo, neve a Roma e temperature in picchiata Da Sud a Nord, il gelo non dà tregua. Le condizioni meteo sono peggiorate anche a Bari e nel relativo hinterland, dove ha nevicato in modo insistente. La perturbazione è durata alcune ore. Non si sono registrati problemi significativi alla viabilità, anche perché molte delle strade delle zone maggiormente colpite dalla neve erano state salate per due volte nel corso della notte. Scuole chiuse a Barletta, Andria, Trani, Bisceglie, Canosa di Puglia, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli, Minervino Murge, Spinazzola, Martina Franca, San Severo, San Nicandro Garganico, Ascoli Satriano e Monte Sant'Angelo. A Minervino Murge e Spinazzola, in particolare, si sono registrate temperature di 7 gradi sotto zero. MARE GHIACCIATO A LA SPEZIA. Sull'Appennino emiliano-romagnolo, a causa delle abbondanti nevicate, si è alzato a livello 3 (su una scala da 1 a 5) il pericolo valanghe. È quanto emerge dalle attività di monitoraggio dei fenomeni nevosi svolte dai Carabinieri Forestali regionali con il servizio 'Meteomont'. In Veneto Burian ha fatto registrare una delle ondate di gelo più significative degli ultimi 25 anni. A La Spezia, nel Golfo dei Poeti, e nella vicina Porto Venere specchi di mare si sono ghiacciati. ARQUATA Le casette di Arquata del Tronto. Situazione critica nelle zone terremotate del Centro Italia. Le caldaie delle Sae, le soluzioni abitative d'emergenza (le cosiddette casette) sono fuori uso ad Amatrice e Accumoli e nelle frazioni di Sant'Angelo, Colle Motrone, San Tomasso a causa delle temperature molto basse. Le persone sono al freddo con temperature molto rigide, e senza acqua calda: la notte la temperatura va abbondantemente sotto lo zero, e arriva anche a -15. Decine di persone, tra cui anziani e bambini, sono al freddo e senza acqua calda. Lo comunica Francesco Pastorella, coordinatore dei Comitati Terremoto del Centro Italia. Il problema è strutturale ad Amatrice perché i boiler sono stati posizionati sul tetto e le caldaie sono esterne. Gelandosi il boiler si gela tutto. Tecnicamente, ha aggiunto, la soluzione sarebbe scollegare il boiler della caldaia, ma qualche operaio specializzato lo deve fare. STRADE GELATE E NUMERO EMERGENZA SBAGLIATO. Inoltre, a livello di viabilità e pulizia delle strade dalla neve e dal ghiaccio ci sono altri gravi problemi, sottolinea Pastorella: è tutto ghiacciato quindi le persone sono isolate. In più, prime delle scuse ufficiali, è stato fornito un numero per l'emergenza maltempo errato che ha gettato nel panico chi chiamava. Chiediamo che i terremotati vengano supportati e che non si vengano a trovare in un'emergenza nell'emergenza, come è già successo lo scorso anno.

Sale sulle strade contro il ghiaccio. Raggi rientrata a Roma

[Redazione]

Continua lavoro Sala Operativa Campidoglio. Garantita attività h24 grazie a Protezione Civile, Polizia Locale, Ama, Atac, uffici Comune e volontari. Per senza dimora creati altri 450 posti aggiuntivi. Liberate da ghiaccio strade principali. Lo scrive su Twitter il sindaco Virginia Raggi rientrata questa mattina da Città del Messico. Subito dopo lo sbarco a Fiumicino, la sindaca è andata direttamente nella sala Coc, presso la Protezione Civile del Campidoglio, dove si trova per dirigere, assieme alla Polizia Locale, le operazioni di pulizia strade e messa in sicurezza dopo la nevicata che ieri ha interessato Roma, che oggi sta dando problemi alla circolazione a causa della formazione di ghiaccio. Ieri la sindaca a fronte dell'ondata di gelo aveva anticipato il suo rientro in città. Mezzi e operatori Ama sono stati incaricati da Roma Capitale, già a partire da questa notte, per operazione di spargimento di sale sui marciapiedi, in modo da prevenire la formazione del ghiaccio. Gli interventi proseguiranno per due giorni e interesseranno le zone maggiormente frequentate da cittadini e turisti, come le aree in prossimità di stazioni ferroviarie, metro e zone commerciali. Dopo le rigide temperature registrate nella notte i residui della nevicata di ieri mattina a Roma ancora presenti in strada si sono tramutati spesso in ghiaccio, rendendo difficoltosa la guida in diversi quadranti della Capitale. Luceverde Roma, account social gestito da Aci e Polizia Locale del Campidoglio, segnala condizioni di guida difficoltose e possibili tratti ghiacciati invitando gli automobilisti ad adottare comportamenti alla guida dei propri veicoli idonei alle condizioni meteo. Al momento viale della Primavera, a Centocelle, è chiuso per ghiaccio ed è in corso un intervento dei Vigili del Fuoco, tra via delle Robinie e via delle Albizze. Altre chiusure stradali a Ciampino e Val Melaina per alberi e rami che sono caduti. Lunghe code stradali a seguito si segnalano a via Cristoforo Colombo per un incidente avvenuto stamani alle 7, all'angolo con via Oropa: due auto si sono scontrate, ribaltandosi, e i conducenti sono stati ricoverati, uno in gravi condizioni, altro con ferite più lievi. Sul posto è intervenuto Ottavo Gruppo della Polizia municipale. Incidente non sarebbe dovuto a ghiaccio sulla strada, secondo quanto riferito, in quanto su via Colombo è stato sparso il sale antigelo e la strada risulta sgombra. Attive invece le tre linee della metropolitana e le ferrovie regionali in concessione ad Atac, con ritardi sulla Termini-Centocelle dovuti ad un guasto. Chiusa al pubblico anche la Fontana di Trevi. Si rischierebbe di scivolare spiegano i vigili urbani che hanno delimitato area. Qualche deviazione per la rete bus, dovuta ad incidenti e ghiaccio sui percorsi prestabiliti. I treni ad alta velocità, dopo i problemi di ieri nel nodo ferroviario cittadino dovuti alla neve, per oggi partono e arrivano solamente dalla Stazione Tiburtina. Si registrano comunque ritardi e alcune cancellazioni. Per ragioni di sicurezza, dovuti a ghiaccio e neve presenti ancora sulle strade, il servizio di scooter sharing eCooltra rimarrà chiuso fino a nuova comunicazione. Lo rende noto la compagnia.

Maltempo: ancora pioggia, neve e gelo su gran parte dell'Italia

[Redazione]

28 febbraio 2018 L'aria fredda di origine artica presente sull'Italia, nella giornata di domani lascerà il posto a correnti occidentali più miti e umide. Il cambiamento di circolazione sarà repentino al meridione, graduale al centro e decisamente più lento al settentrione, dove un cuscinetto di aria fredda resisterà nei bassistrati. Si prevedono, pertanto, ancora nevicate a livello di pianura sulle regioni centrali solo durante la prossima notte, con quota neve destinata ad aumentare di altitudine già dal mattino di domani, mentre al settentrione le nevicate interesseranno le quote di pianura almeno fino a venerdì. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla serata di oggi, mercoledì 28 febbraio, deboli precipitazioni, nevose fino a quote di pianura e con possibile formazione di ghiaccio al suolo, su Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania, Molise, Basilicata, Puglia e Calabria settentrionale. Dalla tarda serata, si prevedono inoltre nevicate diffuse fino a quote di pianura su Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Marche, con apporti al suolo da moderati ad abbondanti e successive estese gelate. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani, giovedì 1 marzo, allerta gialla per rischio idrogeologico sui bacini centro-meridionali dell'Emilia Romagna, sul settore orientale dell'Umbria, sull'Abruzzo, sul Molise, sulla Sicilia orientale. Permane inoltre allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Terremoto Centro Italia: firmata ordinanza di protezione civile

[Redazione]

28 febbraio 2018 Il capo del Dipartimento della protezione civile, Angelo Borrelli, ha firmato l'ordinanza che disciplina ulteriori interventi urgenti conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo. Al fine di garantire un minor consumo del suolo e la riduzione delle aree da destinare ad insediamenti temporanei, l'ordinanza consente alla Regione Marche l'acquisto di immobili ad uso abitativo da destinare temporaneamente a soggetti residenti in edifici distrutti o gravemente danneggiati dagli eventi sismici, situati in zona rossa o classificati di tipo E o F. Per le stesse finalità e per gli stessi soggetti, l'ordinanza autorizza il Comune di Tolentino a realizzare strutture abitative di nuova costruzione, qualora tale soluzione risulti economicamente più vantaggiosa rispetto all'installazione di insediamenti temporanei, e ad allestire immobili già esistenti nel territorio comunale. Per favorire la continuità delle attività agricole e zootecniche si autorizzano le Regioni e i Comuni interessati dagli eventi sismici a stipulare contratti di locazione o di comodato di immobili da destinare a questi usi e a procedere agli eventuali necessari adeguamenti funzionali, qualora tali soluzioni risultino economicamente più vantaggiose rispetto all'acquisizione dei moduli. L'ordinanza autorizza, inoltre, il Comune di Camerino a realizzare le opere necessarie a garantire la continuità del trasporto pubblico per le aree in cui sorgono le strutture abitative di emergenza e ad effettuare interventi di regolazione delle acque del bacino del Fosso Lo Scarico, per ridurre il carico idraulico conseguente alla realizzazione delle SAE. Infine, il Comune di Accumoli è autorizzato a garantire la continuità delle attività economiche e commerciali che forniscono beni e servizi di prima necessità alle aree che ospitano le SAE, anche nel caso in cui le attività preesistenti siano state delocalizzate.

Neve su Genova e Firenze, pioggia e gelo al Centro-Nord. Anche oggi scuole chiuse e treni a rischio

[Redazione]

MeteoNeve su Genova e Firenze, pioggia e gelo al Centro-Nord. Anche oggi scuole chiuse e treni a rischio "I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare criticità idrogeologiche e idrauliche". Rfi riduce i treni del 50% [310x0_1519]? Maltempo, allerta Protezione Civile: neve, pioggia e gelo su gran parte dell'Italia

Buran in Italia: oggi il picco del gelo. Ancora disagi per i Treni: Rfi garantisce 80% delle corse Meteo, le previsioni per giovedì 1 marzo in Italia Maltempo, Coldiretti: danni per 300 milioni nelle campagne italiane Maltempo. Arriva Buran temperature in picchiata: anche di giorno non supereranno lo zero

Condividi 01 marzo 2018 Il mese di marzo si apre con nuove nevicate al Nord, con le precipitazioni più intense che oggi interesseranno, tra le altre città, Torino, Cuneo, Bologna, Parma e Reggio Emilia. Nevica già da stanotte in Veneto, a Firenze e a Genova. Attesi fiocchi anche a Roma, mentre continua il caos dei treni: oggi circolerà solo il 50% dei regionali in Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Toscana e il 30% di quelli di Trenord non viaggeranno in Lombardia. Anche Italo sopprime collegamenti. Oggi scuole aperte a Roma, chiuse a Napoli. Temperature in nuovo calo al nord (massime -2, 1), in salita al centro (2-10) e in ulteriore aumento al sud (13-18). Neve a Genova ma nessuna criticità Genova si sveglia imbiancata. Un leggero strato di neve caratterizza la città, come tutte le zone costiere della regione. Neve su auto, in parchi e giardini, ma le strade, dove sono entrati in azione gli spargisale, sono tutte percorribili. Le nevicate sono state abbondanti, invece nelle zone montane. Mala Protezione civile regionale non segnala situazioni di criticità, se non l'assenza di elettricità in alcune zone del Comune di Camporosso (Imperia). La regione in stato di allerta neve: rossa, nell'imperiese e in parte della provincia di Savona e arancione in tutto il resto della Liguria. Nessun problema su autostrade e ferrovie. Sulle autostrade in vigore dalle 22 di ieri sera il divieto di transito ai mezzi pesanti, mentre Rfi ha ridotto del 50% i treni regionali per garantire il servizio in caso di criticità. I treni metropolitani tra Genova Voltri e Genova Nervi sono stati soppressi. Stessa situazione sulla linea Genova Brignole - Busalla per i treni con origine e termine corsa Busalla. Anche Firenze si sveglia imbiancata Da stanotte all'1.30 la neve sta cadendo abbondante sul capoluogo toscano e sulle strade vi è una coltre bianca di circa 2 centimetri. I mezzi spargisale sono entrati in azione prima sulle strade collinari e poi in città. La protezione civile del Comune, al momento, non segnala difficoltà. Nevicate diffuse sono segnalate in quasi tutta la Toscana: in Chianti la Città metropolitana segnala accumuli di 5 centimetri. Spiagge bianche da Massa Carrara fino a Livorno. Per la polizia stradale, ad ora, non vi sono problemi neanche il tratto appenninico dell'A1, dove comunque in atto il blocco dei mezzi pesanti, tutto percorribile anche se sulla Panoramica la nevicata intensa e agli automobilisti viene consigliato di percorrere la Direttissima. Le temperature risultano al di sotto dello zero ma in risalita. Ferrovie già ieri sera aveva annunciato che per l'allerta arancione i convogli regionali sarebbero stati ridotti del 50% mentre quelli a lunga percorrenza viaggeranno all'80%. Gli avvisi della protezione civile Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile, d'intesa con le Regioni coinvolte, alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede deboli precipitazioni, nevose fino a quote di pianura e con possibile formazione di ghiaccio al suolo, su Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania, Molise, Basilicata, Puglia e Calabria settentrionale. Si prevedono inoltre nevicate diffuse fino a quote di pianura su Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Marche, con apporti al suolo da moderati ad abbondanti e successive estese gelate. Allerta gialla Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi, giovedì, allerta gialla per rischio idrogeologico sui bacini centro-meridionali dell'Emilia Romagna, sul settore orientale dell'Umbria,

sull'Abruzzo, sul Molise, sulla Sicilia orientale. Permane inoltre l'allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. I treni in Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Toscana oggi circolerà il 50% dei treni regionali. Lo rende noto Rfi sottolineando che "la riduzione si rende necessaria" alla luce delle "previsioni di nevicate e fenomeni di gelicidio, per garantire una migliore regolarità del servizio ferroviario". L'azienda ha attivato "lo stato di emergenza grave dei piani neve e gelo" su Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Marche alla luce del bollettino meteo della Protezione Civile. In altre quattro regioni - Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Marche e Lazio - circolerà invece il 70% dei convogli regionali, mentre per quanto riguarda l'Alta velocità Rfi sostiene che sarà garantita la circolazione dell'80% dei treni sulla direttrice Milano-Roma-Napoli. "Alla luce del bollettino meteo emanato dalla Protezione Civile - afferma ancora Rfi - che prevede precipitazioni nevose e formazione di ghiaccio in Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Marche, è stato attivato lo stato di emergenza grave dei Piani neve e gelo su questi territori. Stato di emergenza anche in Friuli Venezia Giulia e Lazio". L'azienda, infine, ipotizza un ritorno alla normalità della circolazione ferroviaria a partire da domani, venerdì 2 marzo.

?Maltempo, allerta Protezione Civile: neve, pioggia e gelo su gran parte dell'Italia

[Redazione]

?Maltempo, allerta Protezione Civile: neve, pioggia e gelo su gran parte dell'Italia" I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare criticità idrogeologiche e idrauliche". Rfi riduce i treni del 50% [310x0_1516] Buran in Italia: oggi il picco del gelo. Ancora disagi per i Treni: Rfi garantisce 80% delle corse Meteo, le previsioni per giovedì 1 marzo in Italia Maltempo, Coldiretti: danni per 300 milioni nelle campagne italiane Maltempo. Arriva Buran temperature in picchiata: anche di giorno non supereranno lo zero Condividi 28 febbraio 2018 L'aria fredda di origine artica presente sull'Italia nell'aggiornata di domani lascerà il posto a correnti occidentali più miti e umide. Il cambiamento di circolazione sarà repentino al Meridione, graduale al Centro e decisamente più lento al Settentrione, dove un cuscinetto di aria fredda resisterà nei bassi strati. Si prevedono, pertanto, ancora nevicate a livelli di pianura sulle regioni centrali solo durante la prossima notte, con quote di neve destinata ad aumentare di altitudine già dal mattino di giovedì, mentre al Settentrione le nevicate interesseranno le quote di pianura almeno fino a venerdì. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con le Regioni coinvolte, alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede dalla serata di mercoledì deboli precipitazioni, nevose fino a quote di pianura e con possibile formazione di ghiaccio al suolo, su Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania, Molise, Basilicata, Puglia e Calabria settentrionale. Dalla tarda serata si prevedono inoltre nevicate diffuse fino a quote di pianura su Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Marche, con apporti al suolo da moderati ad abbondanti e successive estese gelate. Allerta gialla Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di giovedì allerta gialla per rischio idrogeologico sui bacini centro-meridionali dell'Emilia Romagna, sul settore orientale dell'Umbria, sull'Abruzzo, sul Molise, sulla Sicilia orientale. Permane inoltre l'allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. I treni In Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Toscana domani circolerà il 50% dei treni regionali. Lo rende noto Rfi sottolineando che "la riduzione si rende necessaria" alla luce delle "previsioni di nevicate e fenomeni di gelicidio, per garantire una migliore regolarità del servizio ferroviario". L'azienda ha attivato "lo stato di emergenza grave dei piani neve e gelo" su Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Marche alla luce del bollettino meteo della Protezione Civile. In altre quattro regioni - Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Marche e Lazio - circolerà invece il 70% dei convogli regionali, mentre per quanto riguarda l'Alta velocità Rfi sostiene che sarà garantita la circolazione dell'80% dei treni sulla direttrice Milano-Roma-Napoli. "Alla luce del bollettino meteo emanato dalla Protezione Civile - afferma ancora Rfi - che prevede precipitazioni nevose e formazione di ghiaccio in Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Marche, è stato attivato lo stato di emergenza grave dei Piani neve e gelo su questi territori. Stato di emergenza anche in Friuli Venezia Giulia e Lazio". L'azienda, infine, ipotizza un ritorno alla normalità della circolazione ferroviaria a partire da venerdì 2 marzo.

Neve nel Nord Gargano, interventi dei volontari della Protezione Civile

[Redazione]

NEVE A NAPOLI, OGGI E DOMANI SCUOLE CHIUSE

[Redazione]

Napoli continua ad essere imbiancata dalla neve. Il comune ha disposto la chiusura delle scuole ieri e oggi e ha "avvisato la cittadinanza a limitare gli spostamenti" e a muoversi in città "solo se strettamente necessario". Nella nota del Comune si legge che le disposizioni sono necessarie "visto che in contrasto con le indicazioni fornite" il giorno prima "dal bollettino della Protezione Civile una copiosa nevicata imbianca la città rendendo difficile la circolazione". Condizioni meteo "improvvisamente peggiorate contrariamente alle previsioni".

Marche al gelo: nevicata sulla costa - temperature artiche: rischio ghiaccio

[Redazione]

ANCONA Buri non molla e anzi stringe la sua morsa artica sulle Marche. Sta ancora nevicando sulle zone costiere, anche se il fenomeno dovrebbe essere in attenuazione. La protezione civile regionale prevede schiarite nel primo pomeriggio ma anche arrivo di una nuova perturbazione. Ma al momento, con gran parte della regione sotto la neve, a preoccupare sono le basse temperature e il ghiaccio. Queste le temperature registrate nei capoluoghi questa mattina alle 5: Ancona -5, Ascoli -4, Fermo -4, Macerata -6, Pesaro, -7, Urbino -8. RIPRODUZIONE RISERVATA

Ambulanze bloccate - nella tormenta: - arrivano i mezzi speciali

[Redazione]

FOSSOMBRONE - Due interventi in codice rosso, che poi si sono rivelati fortunatamente senza particolari conseguenze, in piena bufera di neve alle 1.30 di ieri mattina, ad opera dei volontari della Cri di Fossombrone, a Lucrezia e San Giorgio di Pesaro. Uno ha riguardato una signora in stato interessante. In entrambi i casi l'ambulanza si era impantanata restando bloccata da un muro di neve tanta era la violenza della precipitazione in pieno regime Burian. La Protezione civile allertava la postazione della Croce Rossa Italiana della cittadina metaurense, sempre pronta a fronteggiare situazioni di grave emergenza, in quanto dotata di mezzi speciali. Partiva subito un fuoristrada debitamente attrezzato. Una volta raggiunte le due diverse località i volontari prendevano a bordo i sanitari che potevano prestare i soccorsi necessari. Per fortuna tutto si è risolto per il meglio tra la soddisfazione generale. RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuole, quarto giorno di stop - Trappole in strada e altre proteste

[Redazione]

ANCONA - Dopo la notte del grande gelo, con temperature fino a meno 6 ememorabili ghiacciate, la città ha scalato la marcia ma non è incappata neltanto temuto white-out, il blocco totale da effetto Burian. Certo, non è stato semplice muoversi e bastava vedere a metà mattinata le corsie semideserte di uncentro commerciale di solito affollato come Auchan, per rendersi conto che chi poteva è rimasto al caldo. Certo, in molte zone della città, non solo nelle frazioni collinari, il tappeto di neve gelata è rimasto immacolato e sui social media, anche quelli istituzionali del Comune, tanti cittadini non hanno risparmiato critiche ed ironie all'amministrazione Mancinelli. Ma è andata molto meglio che in altre occasioni impegno dell'apparato di protezione civile, coordinato dal Comitato operativo comunale, ha scongiurato scene di tracollo della viabilità come quelle viste nel dicembre del 2010 o nel febbraio di sei anni fa. Ha retto quanto meno, tranne nella mattinata difficile di lunedì, la viabilità principale, le strade di collegamento con gli ospedali, la questura, e altri snodi sensibili come il porto e l'autostrada. Resta comunque pesante, in termini di impatto sul vivere quotidiano, il tributo pagato dal capoluogo regionale all'ondata di freddo siberiano. Oggi per il quarto giorno consecutivo ad Ancona resteranno chiuse le scuole, come pure gli asili nido, i centri di aggregazione, i centri diurni per disabili e il centro per il lavoro guidato. In tarda mattinata i canali di comunicazione web del Comune si sono dovuti anche affrettare a smentire una notizia fasulla, costruita ad arte da qualcuno modificando la notizia ufficiale di Palazzo del popolo, secondo cui le scuole sarebbero state chiuse anche domani. Prorogata fino ad oggi la chiusura al pubblico dei musei cittadini (Pinacoteca civica e Museo della Città) e della biblioteca comunale. La notte più difficile al tempo del Burian è passata, anche se altre nevicate sono previste oggi fino al primo pomeriggio. Utilissimo si è rivelato il servizio Un tetto per tutti, predisposto dal Comune proprio in vista dell'emergenza gelo. Il centro accoglienza all'ex Benincasa di via Flaminia 52 ha ampliato l'orario di permanenza per i senza tetto e raddoppiato il numero di letti disponibili da 20 a 40. Un'altra notte non era nemmeno una branda libera e anche la stazione centrale si è rivelata un ottimo ricovero per i clochard, grazie alla scelta di tenere aperta la sala d'aspetto anche di notte. Nella notte gli accumuli di neve hanno creato problemi alla circolazione, con molti automobilisti in panne, e un albero caduto di schianto tra due veicoli insosta in via Pietralacroce. Gli spazzaneve del Comune sono rimasti operativi per garantire l'accesso all'ospedale regionale di Torrette e al Salesi e verso la casa di riposo di Montesicuro. E ieri mattina il primo bollettino del Comune segnalava che tutte le strade della viabilità principale erano percorribili, con gomme termiche o catene e invitava a fare particolare attenzione al ghiaccio. Situazione molto complicata per il trasporto pubblico urbano, rivoluzionato dall'emergenza, con 13 linee cittadine soppresse su 32, accorpamenti e ritardi, ma un grande impegno di tutto il personale per venire incontro alle esigenze dei viaggiatori. Conerobus pubblica sul proprio sito tutti gli aggiornamenti e da ieri è attivato un servizio sostitutivo di taxi con minivan per raggiungere le frazioni più in quota.

RIPRODUZIONE RISERVATA

La tregua Burian dura poco: Marche - di nuovo sotto la neve gi? questa sera

[Redazione]

ANCONA In diverse zone delle Marche è tornato a splendere il sole, seppure senza scaldare troppo, ma la tregua del Burian durerà poco. La Protezione civile regionale ha infatti da poco diramato un nuovo allerta che prevede un rapido ritorno della neve in particolare nella zona nord della regione. L'avviso è valido 24 ore e parte da questa sera a mezzanotte fino all'alba tra giovedì e venerdì. Sono previste nevicate moderate (20-60 cm), nelle aree interne della Provincia di Pesaro e Urbino e in quelle di Ancona. Deboli (fino a 20 cm) sul resto della regione, ma con possibili accumuli più alti soprattutto nelle zone collinari. Ma, di nuovo, nevicerà fino al mare. Allerta gialla (il meno grave) per le valanghe su tutte le montagne della regione. RIPRODUZIONE RISERVATA

Buran?non molla, ancora problemi per chi viaggia e domani?rinevica?un po` ovunque

[Redazione]

maltempoburannevell gelo siberiano non molla, le temperature sono rigide in tutta Italia e la neve ha fatto la sua comparsa a Rimini, a Genova e in tutto il Golfo Paradiso, e a Venezia mentre la rete ferroviaria sconta ancora le conseguenze della disastrosa paralisi di lunedì. L'ad delle Ferrovie chiede scusa. Oggi hanno viaggiato l'80% dei collegamenti ad alta velocità sulla Napoli-Roma-Milano e il 70% di quelli regionali del Lazio. Effetto dei problemi sullo snodo chiave di Roma Termini, con gli scambi bloccati dal ghiaccio. Un caos per il quale l'ad di Ferrovie dello Stato, Renato Mazzoncini, ha chiesto scusa con la promessa di 100 milioni di investimenti. In effetti, secondo alcuni calcoli, sarebbe bastato spendere un milione per acquistare le resistenze elettriche antighiaccio, le scaldiglie, necessarie a garantire il funzionamento regolare degli scambi. Tra ritardi e cancellazioni di treni -almeno 38 quelli ad alta velocità soppressi - per i viaggiatori è stata un'altra giornata nera. Buran non molla, ancora problemi per chi viaggia e domani rinevica un po' ovunque. La neve si scioglie a Piazza San Pietro. Anche domani problemi per chi viaggia. Alla luce del bollettino meteo emanato dalla Protezione Civile, che prevede precipitazioni nevose e formazione di ghiaccio in Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Marche, la Rete Ferroviaria Italiana ha dichiarato lo stato di emergenza grave dei Piani neve e gelo su questi territori, che prevede una riduzione della circolazione ferroviaria. Stato di emergenza anche in Friuli Venezia Giulia e Lazio. Per la giornata di domani 1 marzo è prevista la circolazione dell'80% dei treni ad alta velocità sull'adirettrice Milano - Roma - Napoli, le imprese ferroviarie attraverso i propri canali di comunicazione renderanno note ai clienti le corse cancellate e le soluzioni di viaggio alternative. Buran non molla, ancora problemi per chi viaggia e domani rinevica un po' ovunque. Neve a Napoli. Per il trasporto regionale, rimodulata la circolazione dei treni secondo queste percentuali: Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Marche, Lazio: 70%; Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Toscana: 50%; Su tutte le altre regioni non sono previste riduzioni dell'offerta di treni. In base alle attuali previsioni meteorologiche, si stima che la situazione ferroviaria possa ritornare alla normalità a partire da venerdì 2 marzo. RFI continuerà a dare aggiornamenti sulla situazione in atto e sulle misure previste. Ancora neve al Centro-Nord. A Roma oggi hanno riaperto le scuole, che sono però rimaste chiuse a Napoli (dove non riapriranno neanche domani, in seguito a un allarme della Protezione Civile) e in molte altre città del centro-sud. Ma le previsioni meteo non fanno sperare in un celere ripristino della normalità. Il grande freddo sta lasciando l'Italia e nei prossimi giorni le temperature torneranno su livelli stagionali. Domani, però, il Centro nazionale di meteorologia e climatologia dell'Aeronautica prevede ancora nevicate deboli nel Lazio e nella parte meridionale della Toscana tirrenica, più abbondanti nella Toscana settentrionale. A Roma è atteso qualche fiocco di neve nelle prime ore del mattino, poi la neve cederà il passo alla pioggia. A Firenze, Bologna e Milano, invece, si depositerà una coltre bianca. Il termometro, comunque, è destinato a salire e nella Capitale, dove per due notti la colonna di mercurio è scesa a -4 gradi centigradi, si assesterà tra lo 0 e valori positivi. Buran non molla, ancora problemi per chi viaggia e domani rinevica un po' ovunque. Una veduta di Venezia innevata. Allerta arancione in Toscana ed Emilia Romagna. La Protezione civile della Toscana ha emesso un'allerta arancione per neve dalla mezzanotte di stasera fino alle 18 di domani sui settori centrosettentrionali della Regione e codice giallo nelle altre zone. Allerta arancione anche in Emilia Romagna per nevicate in pianura. Codice Giallo, invece, in Lombardia. Primato del freddo in un centro abitato oggi a -26 gradi. San Giacomo in Val di Vizze, in Alto Adige dove in vetta alla Cima di Fontana Bianca a 3.253 metri la colonna di mercurio è scesa a 28 gradi sotto zero. I danni per l'agricoltura. Coldiretti ha calcolato che nella campagna il conto finale del passaggio del Buran siberiano sarà di oltre 300 milioni di euro per i danni alle colture di ortaggi e frutta. Come consolazione, restano gli insoliti paesaggi innevati. Come quello di Rimini, di nuovo imbiancata da un'improvvisa nevicate tra le 4 e le 5 del mattino. O della laguna di Venezia, con i fiocchi su piazza San Marco. O di Genova,

spolverata di neve e in stato di allerta per altre nevicate, con le scuole chiuse domani per ordine del Comune. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Maltempo, oggi Genova si sveglia imbiancata

[Redazione]

[neve_genov]ROMA Dopo Roma e Napoli, oggi tocca a Genova. Risveglio imbiancato a Genova, uno spettacolo suggestivo, ma occorre attenzione e prudenza. Il punto nella sala operativa della Protezione Civile alle ore 12.30? Lo scrive su facebook il presidente della regione Liguria Giovanni Toti. [neve_genova][neve_genova2] [neve_rimini-9-333x250]Rimini sottozero, se la spiaggia diventa una distesa bianca. E sul lungomare scivola27 febbraio 2018 Nessun commentoA Rimini questa mattina faceva erano 5 gradi sottozero. Scuole chiuse oggi ed domani Leggi Tutto [neve_piazza_plebiscito-napoli-360x176]Napoli sotto la neve, disagi in tutta la città. De Magistris: Previsioni sbagliate, domani scuole chiuse 27 febbraio 2018 Nessun commento Scuole chiuse, circolazione completamente paralizzata Leggi Tutto [Neve-a-Roma10-333x250]Neve a Roma, Campidoglio: Al lavoro per pulire le strade. Limitate gli spostamenti 26 febbraio 2018 Nessun commento L'assessore alla Sostenibilità ambientale del Comune di Roma, Pinuccia Montanari Leggi Tutto 28 febbraio 2018 Redazione Redazione 2018-02-28T09:51:25+00:00 2018-02-28T09:52:10+00:00 [http]info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Maltempo, in arrivo altra neve sull'Emilia-Romagna: dai 20 ai 50 centimetri - DIRE.it

[Redazione]

[neve_rimini]BOLOGNA Ancora neve sul Emilia-Romagna, e stavolta ne cadrà davvero tanta. L'allerta arriva dalla Protezione civile, che prevede precipitazioni a carattere nevoso su tutto il territorio regionale. A portare nuove nevicate su tutta la regione, da Piacenza a Rimini, saranno flussi meridionali di aria umida e instabile, fa sapere la Protezione civile dell'Emilia-Romagna, che annuncia per domani precipitazioni nevose di debole-moderata intensità. In particolare, sono previsti dai 10-20 centimetri nelle aree di pianura ai 20-40 nella fascia collinare e sui rilievi appenninici, con punte di 50 centimetri. L'allerta per nevicate scatta dalla mezzanotte di stasera e si prolunga fino a dopo domani. [bologna_neve8][bologna_neve21][bologna_neve16][neve-20][neve_spaZZaneve_bologna2][bologna_neve7][neve-17][bologna_neve6][neve-13][bologna_neve15_ospedale-maggiore] davvero [neve_rimini-3][neve_rimini-11][neve_rimini-7][neve-5][neve_rimini-9][neve_rimini-12][neve_rimini-8][neve_rimini-9-333x250] Rimini sotto zero, se la spiaggia diventa una distesa bianca. E sul lungomare scia 27 febbraio 2018 Nessun commento A Rimini questa mattina faceva erano 5 gradi sotto zero. Scuole chiuse oggi ed domani Leggi Tutto [bologna_neve8-333x250] Maltempo, rischio valanghe in Emilia-Romagna: Tutto può succedere 27 febbraio 2018 Nessun commento Ai 1.500 metri abbiamo già due metri e oltre di neve, quindi dobbiamo prestare molta attenzione. Leggi Tutto [gelo-5-249x250] Maltempo, Emilia-Romagna in freezer: si sta a -3. Come difendersi 26 febbraio 2018 Nessun commento La Protezione civile ha lanciato una allerta gelo fino a mercoledì Leggi Tutto [neve_monzuno_-315x250] Bologna, a Monzuno un metro di neve. Il sindaco per lustra e filma 23 febbraio 2018 Nessun commento Sull'Appennino intorno a Bologna nevica da ieri sera e in certi Comuni si è arrivati quasi a un metro Leggi Tutto 28 febbraio 2018 Redazione Redazione 2018-02-28T13:43:14+00:00 2018-02-28T13:53:31+00:00 [http] info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Il Centro-Nord sotto la neve

[Redazione]

01/03/2018 Nuove neviccate, con le precipitazioni più intense che oggi interesseranno, tra le altre città, Torino, Cuneo, Bologna, Parma e Reggio Emilia. Nevica già da stasera in Veneto, a Milano, a Firenze e a Genova. Firenze si sveglia imbiancata: dalle 1.30 la neve sta cadendo abbondante e sulle strade vi è una coltre bianca di circa 2 centimetri. I mezzi spargisale sono entrati in azione prima sulle strade collinari e poi in città. La protezione civile del Comune, al momento, non segnala difficoltà. Nericcate diffuse sono segnalate in quasi tutta la Toscana: in Chianti la Città metropolitana segnala accumuli di 5 centimetri. Spiagge bianche da Massa Carrara fino a Livorno. Per la polizia stradale, ad ora, non vi sono problemi e anche il tratto appenninico dell'A1, dove comunque è in atto il blocco dei mezzi pesanti, è tutto percorribile anche se sulla Panoramica la nevicata è intensa e agli automobilisti viene consigliato di percorrere la Direttissima. Le temperature risultano al di sotto dello zero ma in risalita. Ferrovie già ieri sera aveva annunciato che per l'allerta arancione i convogli regionali sarebbero stati ridotti del 50% mentre quelli a lunga percorrenza viaggeranno all'80%. Anche Milano si è risvegliata stasera imbiancata da una coltre di neve di un paio di centimetri che, allo stato, non sta provocando particolari disagi all'attività del capoluogo lombardo. L'Atm (Azienda trasporti milanese) fa sapere che è regolare la circolazione lungo le linee della metro e dei mezzi di superficie. Anche il traffico privato risulta scorrevole in città. Una nevicata, per ora non intensa, ha imbiancato Bologna nella notte, con pochi centimetri che si sono depositati sui tetti e sui marciapiedi, mentre le strade principali vengono pulite dagli spazzaneve. Neve è segnalata anche sulle autostrade della regione, dove non si registrano disagi. Le prefetture dell'Emilia-Romagna hanno disposto un nuovo stop ai mezzi pesanti oltre le 7,5 tonnellate dalle 22 di ieri; le scuole oggi restano chiuse a Rimini, Forlì, Ferrara e Ravenna, oltre che in diverse località dell'Appennino. Sul nodo bolognese i treni sono sostanzialmente regolari, con ritardi massimi di un'ora di minuti: le previsioni del maltempo hanno fatto ridurre precauzionalmente i convogli regionali del 50%. L'aeroporto Marconi è aperto, anche se informa di possibili disagi e cancellazioni di voli per il meteo: ieri sera è stato cancellato un volo Klm da Amsterdam così uno in partenza alle 6.30 e ne risulta cancellato uno per Londra previsto alle 11.40 della British Airways. L'Umbria si è di nuovo svegliata con la neve, che ha imbiancato anche Perugia. Alcune scuole rimarranno chiuse, oggi, in alcuni comuni in provincia di Terni, fra i quali Orvieto. Regolarmente aperte, fra le altre, le scuole di Perugia. Secondo le previsioni meteo del Centro regionale di Protezione civile, già da metà mattinata e poi via via nel pomeriggio, la neve dovrebbe trasformarsi in pioggia. Dopo i valori particolarmente bassi degli ultimi giorni, oggi intanto le temperature registrate sono in sensibile aumento. Non si segnalano problemi alla viabilità. A causa delle forti neviccate in corso tra Italia e Svizzera, i Tir in transito in Valle d'Aosta e diretti al traforo del Gran San Bernardo, al confine elvetico, vengono fermati nella zona di regolazione dell'autoporto di Aosta e successivamente deviati verso la Francia, attraverso il Traforo del Monte Bianco. Il transito delle autovetture è invece regolare.

MALTEMPO, REGIONE: PREALLARME PER NEVE SU LAZIO DA STASERA E PER 12 ORE

[Redazione]

28 febbraio 2018 Cronaca Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla serata di oggi, mercoledì 28 febbraio e per le successive 6-12 ore si prevedono sul Lazio deboli precipitazioni, nevose fino a quota di pianura e con possibile formazione di ghiaccio al suolo. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso pertanto un bollettino con preallarme per neve su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente ha diffuso allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture a adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. Lo comunica in una nota la Regione Lazio.

Emilia - Romagna - Maltempo. Torna la neve su tutta l'Emilia-Romagna: domani attesi 10-20 cm in pianura, fino a 50 cm sui crinali - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 28 febbraio 2018 Le previsioni meteo dell'Agenzia regionale per la protezione civile: allerta arancione per le nevicate e allerta gialla per rischio frane sui bacini centro-orientali Bologna - La neve torna ad imbiancare Emilia-Romagna. Domani 1° marzo sono previste consistenti nevicate che interesseranno per intera giornata tutto il territorio regionale, pianura compresa. Già a partire da stasera le prime spruzzate di neve dovrebbero cadere sull'Appennino occidentale, in provincia di Piacenza, Parma e Reggio Emilia. In base alla previsione dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, che ha emesso un'allerta arancione (valida domani dalle 00.00 alle 24.00), i fenomeni più intensi avranno luogo a partire dalla tarda mattinata. Consistenti i quantitativi di neve previsti: 10-20 cm in pianura, 20-40 cm nelle zone collinari e pedecollinari, fino a 50 cm sui crinali. Intanto prosegue l'allerta gialla, lanciata nei giorni scorsi, per criticità idrogeologica e rischio frane in alcune aree della Romagna (province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini) e nei bacini di Bologna e Ravenna. I comunicati sono complessivamente 91. Flussi meridionali di aria umida e instabile determineranno un lieve rialzo delle temperature, con minime intorno ai -3 gradi centigradi in pianura. La ventilazione sarà debole, da sud-ovest sui rilievi, da est sul mare. Adriatico sarà mosso, ma sotto la soglia di allerta. I fenomeni saranno in attenuazione nella giornata di venerdì 2 marzo, con forte incertezza sull'evoluzione delle temperature. L'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, in stretto accordo con Arpa, seguirà l'evoluzione della situazione; si consiglia di consultare l'allerta e gli scenari di riferimento sulla piattaforma web <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>. /G.Ma

News - - Maltempo, Toti: domani in Liguria chiusa maggioranza scuole - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 28 febbraio 2018 ZCZCPN_20180228_005974 cro gn00 gv11 rg09 XFLA Maltempo, Toti: domani in Liguria chiusa maggioranza scuole Appello ai cittadini: limitate gli spostamenti il più possibile Genova, 28 feb. (askanews) - "La Regione Liguria è in contatto con tutti i sindaci che attraverso i Coc faranno le loro valutazioni ma la maggior parte delle scuole della regione resterà chiusa, anche per evitare il disagio e la pericolosità di muoversi con un manto stradale difficile. L'appello ai cittadini è pertanto quello di limitare gli spostamenti il più possibile". Lo ha detto il governatore della Liguria, Giovanni Toti, parlando dell'allerta neve di domani nel corso della conferenza stampa che si è svolta oggi a Genova nella sede della Protezione Civile regionale. Secondo le previsioni dell'Arpal, sono attesi almeno 10 centimetri di neve quasi ovunque sulla costa e fino a 30 centimetri nell'entroterra. Una situazione difficile che ha portato la Regione Liguria a lanciare un appello a tutte le aziende fornitrici affinché facciano tutti gli sforzi possibili per garantire la continuità di servizio e la praticabilità delle strade, anche in conseguenza del possibile gelicidio previsto nella notte tra giovedì e venerdì. "Dal tardo pomeriggio di oggi - ha sottolineato Toti - si entra in una fase più critica, con un'allerta arancione per neve su tutta la regione e rossa sull'imperiese. Chiediamo a tutte le società, da Trenitalia a Rfi, fino a Enel e Autostrade, di attivarsi - ha aggiunto il governatore ligure - per gestire al meglio la situazione, facendo in modo di limitare il più possibile i disagi per i cittadini. Fin da ora - ha concluso Toti - ringraziamo tutti i volontari e tutti coloro che lavoreranno nella Sala della Protezione civile regionale che sarà aperta fino alla fine dell'allerta". Red 28-feb-18 16:02 NNNN

Emilia - Romagna - Difesa del suolo. In arrivo 74 milioni di euro per la sicurezza idraulica di Bologna, Parma, Modena e Ravenna - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 28 febbraio 2018 I fondi approvati oggi dal ministero dell'Ambiente completano gli interventi strategici per la mitigazione del rischio idraulico previsti dal piano delle aree metropolitane, tra cui 55 milioni di euro per la nuova cassa di espansione del torrente Baganza Bologna Via libera ai fondi per completare gli interventi indispensabili per la mitigazione del rischio idraulico nel bolognese, nella pianura ravennate e nel nodo idraulico di Parma e Colorno. Oltre ai finanziamenti approvati oggi a Roma dal Cipe per interventi sulle infrastrutture e il patrimonio artistico dell'Emilia-Romagna per complessivi 320 milioni di euro, arrivano altri 74 milioni per la programmazione di interventi strategici di difesa del suolo e sicurezza idraulica. Partendo dal Protocollo intesa sottoscritto nel dicembre scorso tra Regione e Governo, il Comitato di indirizzo e controllo che unisce Regione, Ministero dell'Ambiente e Dipartimento di Protezione civile ha approvato la quota residua del Piano stralcio aree metropolitane. In particolare nel parmense, con 55 milioni di euro, sarà finanziata la nuova cassa di espansione del torrente Baganza per la messa in sicurezza della città di Parma e del nodo idraulico di Colorno. Nel bolognese, sono in programma opere per 8,9 milioni di euro a completamento della cassa di laminazione delle piene del torrente Lavino a Rivabella di Zola Predosa (5,6 milioni di euro), sul torrente Sillaro a Imola, Medicina e Argenta (1,7 milioni) nonché installazione di un gruppo di pompe per il potenziamento dell'impianto idrovoro Bagnetto 2 detto Il Conte a Sala Bolognese (1,6 milioni). Nel ravennate, per il completamento delle casse di laminazione del torrente Senio a Riolo Terme, con opere di regolazione idraulica, vengono stanziati 8,5 milioni di euro. Infine, nel modenese sono stati approvati due distinti interventi (aggiuntivi rispetto al piano per le aree metropolitane) che riguardano il consolidamento delle frane a Montefiorino per un totale di 1,5 milioni di euro in corrispondenza del capoluogo e della località Farneta. /BG

Protezione civile - TERREMOTO: PROTEZIONE CIVILE, FIRMATA ORDINANZA PER INTERVENTI URGENTI = - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 28 febbraio 2018 ZCZCADN1051 7 CRO 0 ADN CRO NAZ Roma, 28 feb. - (AdnKronos) - Il capo del Dipartimento della protezione civile, Angelo Borrelli, ha firmato l'ordinanza che disciplina ulteriori interventi urgenti nei territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo, colpite dal terremoto. Al fine di garantire un minor consumo del suolo e la riduzione delle aree da destinare a insediamenti temporanei, l'ordinanza, spiega una nota, consente alla Regione Marche l'acquisto di immobili ad uso abitativo da destinare temporaneamente a soggetti residenti in edifici distrutti gravemente danneggiati dagli eventi sismici, situati in zona rossa o classificati di tipo E o F. Per le stesse finalità e per gli stessi soggetti, l'ordinanza autorizza il Comune di Tolentino a realizzare strutture abitative di nuova costruzione, qualora tale soluzione risulti economicamente più vantaggiosa rispetto alla realizzazione di insediamenti temporanei, e ad allestire immobili già esistenti nel territorio comunale. Per favorire la continuità delle attività agricole e zootecniche si autorizzano le Regioni e i Comuni interessati dagli eventi sismici a stipulare contratti di locazione o di comodato di immobili da destinare a questi usi e a procedere agli eventuali necessari adeguamenti funzionali, qualora tali soluzioni risultino economicamente più vantaggiose rispetto all'acquisizione dei moduli. L'ordinanza autorizza, inoltre, il Comune di Camerino a realizzare le opere necessarie a garantire la continuità del trasporto pubblico nelle aree in cui sorgono le strutture abitative di emergenza e ad effettuare interventi di regimazione delle acque del bacino del "Fosso Lo Scarico", per ridurre il carico idraulico conseguente alla realizzazione delle Sae. Infine, il Comune di Accumoli è autorizzato a garantire la continuità delle attività economiche e commerciali che forniscono beni e servizi di prima necessità alle aree che ospitano le Sae, anche nel caso in cui le attività preesistenti siano state delocalizzate. (Sin/AdnKronos) ISSN 2465 - 122228-FEB-18 16:54NNNN

Campania - Protezione civile, allerta tuttora in vigore - Regioni.it

[Redazione]

martedì 27 febbraio 2018 La Protezione civile della Regione Campania ha previsto con abbondante anticipo l'arrivo di un'ondata di neve e gelo sul territorio campano. Già sabato 24 ha infatti inoltrato un comunicato di avvertenze a tutti i sindaci e gli enti competenti per preallertare rispetto alle imminenti nevicate e gelate nonché alla necessità di prestare accoglienza e attenzione ai senza fissa dimora. La stessa nota conteneva un elenco dettagliato di attività tecniche che ciascuno avrebbe potuto attuare in via precauzionale. Domenica 25 la stessa Protezione civile ha diramato un avviso di allerta per nevicate e gelate valevole fino alle 23.59 del lunedì. Ieri tale avviso è stato ulteriormente prorogato e siamo tuttora in allerta (la scadenza è fissata alle 23.59 di domani, mercoledì 28 febbraio). Si ricorda inoltre che il codice colore inserito negli avvisi è valevole per la sola criticità idrogeologica e idraulica, in conformità a quanto previsto dal vigente sistema di allertamento regionale. Per i fenomeni di altra natura (neve, gelo, vento, etc.), in considerazione della rilevanza in termini di potenziali danni ed effetti negativi per la popolazione e il territorio, vengono diramate specifiche avvertenze e avvisi, come è stato fatto da sabato scorso, con continuità, con specifiche raccomandazioni ai fini dell'adozione, da parte dei Sindaci, dei piani di emergenza comunali, dell'attivazione dei Centri Operativi Comunali e/o di ogni altra misura precauzionale e di prevenzione non strutturale in grado di mitigare i danni per la popolazione e l'impatto dei fenomeni al suolo. Si raccomanda ai Sindaci, pertanto, soprattutto in presenza del quadro previsionale meteorologico attuale, che persisterà, con variabilità anche consistente, fino a giovedì sera, di adottare ogni misura precauzionale e di prevenzione idonea a scongiurare possibili disagi e/o danni per la popolazione.

Liguria - MALTEMPO: REGIONE LIGURIA, OGGI ALLE 12.30 CONFERENZA STAMPA NELLA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE (VIALE BRIGATE PARTIGIANE, 2 PIANO TERRA) PER FARE IL PUNTO SULLE PROSSIME EVOLUZIONI METEO - - - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 28 febbraio 2018 GENOVA. Oggi alle 12.30 conferenza stampa nella sede della Protezione civile (Viale Brigate Partigiane, 2 piano terra) per fare il punto sul maltempo delle prossime ore per allerta neve. Alla conferenza stampa parteciperanno il Presidente di Regione Liguria, l'assessore regionale alla Protezione civile e i tecnici di ARPAL.

Toscana - Pian dei Sisi, Regione finanzia studio dell'Università sulle cause della frana - Regioni.it

[Redazione]

martedì 27 febbraio 2018 FIRENZE La Regione Toscana finanzia uno studio dell'Università di Firenze per una puntuale verifica, attraverso rilevazioni satellitari, delle cause che hanno determinato la frana sulla statale 12 in località Pian dei Sisi, nel Comune di Abetone-Cutigliano. L'assessore regionale all'ambiente incontrerà nei prossimi giorni il professor Nicola Casagli, docente di geologia dell'ateneo fiorentino, e i tecnici dell'Enel per definire l'intervento. In calendario per domani, a Cutigliano, è invece un tavolo tecnico al quale parteciperanno i tecnici della regionale della Protezione civile e del Genio civile, del Comune, di Enel e di Anas. Oggi, intanto, l'assessore ha incontrato, insieme al responsabile della direzione difesa del suolo della Regione, i vertici di Enel per sollecitare tutti gli interventi necessari per consentire un rapido ritorno a casa delle 23 persone sfollate. I rappresentanti di Enel presenti all'incontro cui era stato invitato anche il Comune hanno dato conto dell'attività in corso. È stata predisposta, hanno informato, una rete di rilevamento per valutare i movimenti in atto, cui farà seguito un prelievo di campioni per l'analisi delle caratteristiche geomorfologiche dell'area ed un'azione di monitoraggio per l'individuazione di eventuali ulteriori interventi. La Regione, sottolinea l'assessore regionale all'ambiente, è stata in campo da subito per fronteggiare l'emergenza della frana e i tecnici della Protezione civile e del Genio civile hanno collaborato sin dai primi momenti con il Cocc, il Centro operativo comunale. Di fronte a questa realtà, e al lavoro da fare, continua, sarebbe bene mettere da parte polemiche, come quelle del sindaco di Abetone-Cutigliano, che hanno tutto il sapore della propaganda elettorale. Questo, conclude l'assessore, è il momento della responsabilità e dello spirito di collaborazione istituzionale nell'interesse dei cittadini e del loro territorio.

Umbria - protezione civile: soltanto trenta richieste di intervento nelle oltre cinquecento sae dei comuni colpiti ed interventi immediati. nessuno è senza riscaldamento. evitare inutili strumentalizzazioni - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 28 febbraio 2018(aun) perugia, 28 feb. 018 - In una situazione così difficile, con le temperature che sono scese in alcune località a meno quindici gradi e con la neve ed il ghiaccio che hanno colpito le località interessate dal sisma, sono state soltanto una trentina le richieste di intervento per i problemi riscontrati nelle Sae, le abitazioni di emergenza abitate dalle famiglie terremotate. E questo il dato diffuso dalla Protezione civile della Regione Umbria che ridimensiona quanto accaduto nei giorni scorsi. Tutte le richieste di intervento sono state immediatamente avviate a soluzione e comunque in nessun caso è venuto a mancare il riscaldamento della struttura prefabbricata. A San Pellegrino di Norcia, in quattro Sae, la neve ha generato umidità nel soffitto ed in giornata l'impresa che ha realizzato il lavoro si occuperà di risolvere il problema che comunque non ha interessato né l'impianto di riscaldamento né l'impianto di produzione dell'acqua calda. Negli altri casi, che appunto in tutti i comuni della Valnerina non hanno superato le trenta richieste di intervento, sulle oltre cinquecento Sae consegnate ed abitate, i problemi sono stati rilevati soprattutto per la mancanza di acqua calda dovuta al gelo delle tubature collocate sotto i marciapiedi esterni. La Protezione civile sottolinea dunque come, al di là di inutili strumentalizzazioni che andrebbero evitate, i problemi rilevati rientrano pienamente nella casistica che si può riscontrare in tutte le località ed in tutte le abitazioni, prescindendo dal fatto che si tratti di abitazioni di emergenza e che tutta la popolazione comunque è stata continuamente assistita per attenuare al massimo i disagi. Proprio alla luce di questi dati si è ribadito l'invito ai cittadini ad usare la massima accortezza nella gestione degli impianti (lasciando ad esempio continuamente acceso il riscaldamento ed aperta l'erogazione di acqua), segnalando immediatamente al sistema della Protezione Civile eventuali disfunzioni.

Abruzzo - METEO: ANCORA NEVE, MA POSSIBILE AUMENTO DELLA MINIME - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 28 febbraio 2018(2018-02-28 11:18)(Regflash) L'Aquila, 28 feb - Il nucleo freddo siberiano si sta spostando verso i Balcani, sospinto da correnti occidentali di natura atlantica, più miti ed umide, che stanno entrando, attraverso Gibilterra, sul Mediterraneo Occidentale. Ciò consentirà, oggi, lo sviluppo di una modesta area di alta pressione sull'Italia che manterrà condizioni di stabilità, almeno fino a sera. A quest'ultima farà seguito una nuova perturbazione atlantica che durante la notte provocherà nuove precipitazioni nevose fino a domani. Secondo quanto riferito dal Centro Funzionale per l'Abruzzo di Protezione Civile, sulla regione non sono in atto precipitazioni, che, invece, sono in corso sul tratto di mare prospiciente le coste abruzzesi. Non si prevedono precipitazioni degne di nota per buona parte della giornata. In serata previste nuove precipitazioni, a carattere nevoso, sui settori occidentali, a partire dal confine laziale ed in estensione al resto della regione nel corso della notte. Temperature ancora basse nella prima parte della giornata e su valori stazionari rispetto a martedì. In serata deciso aumento delle minime che potranno salire anche di 10-15 gradi, assestandosi tra i -2 e -5 su tutta la regione. Per domani, giovedì 1 marzo, sono previste nevicate nel corso della mattinata su tutta la regione: un po' più intense sui settori occidentali lungo la dorsale appenninica, più deboli e di minor durata sulla costa. Nelle ore centrali della giornata e nel primo pomeriggio possibilità di pioggia congelante al suolo, specie sulle zone vallive e sui settori litoranei. Nel corso del pomeriggio, sono possibili fenomeni in rapida attenuazione fino ad esaurimento su buona parte della regione. Le precipitazioni riprenderanno inserite a prevalente carattere piovoso. Temperature in aumento, torneranno sopra lo zero su tutta la regione nel pomeriggio. Spessori nevosi previsti: 10-25 cm settori occidentali e dorsale appenninica; 5-10 cm settori adriatici. (Regflash)GIZZI/180228/coll/tecn/Paolucci

Marche - Regione Marche: ordinanza Protezione Civile autorizza acquisto di 356 alloggi invenduti per 56 milioni di euro. Soddisfatto fabbisogno abitativo stimato per le popolazioni colpite dal terremoto - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 28 febbraio 2018 Il capo del Dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, ha firmato l'ordinanza 510 che autorizza l'acquisto di 356 appartamenti invenduti per 56 milioni di euro. Una operazione che, con la finalità di soddisfare il fabbisogno abitativo per le popolazioni colpite dal sisma, garantisce anche un investimento sul patrimonio già esistente. Gli appartamenti, una volta terminata la fase della ricostruzione, resteranno ai Comuni come patrimonio di edilizia residenziale pubblica a favore dei nuclei meno abbienti. Questa soluzione consente anche un minor consumo del suolo e la riduzione delle aree da destinare ad insediamenti temporanei. La Regione Marche può acquistare dunque questi alloggi al posto delle SAE da destinare alle famiglie con immobili fortemente danneggiati. Per chi sceglie questa soluzione abitativa cessa l'erogazione del contributo di autonomia sistemazione. Gli immobili si trovano in 45 Comuni che insistono su primo e secondo cratere sismico. L'ordinanza autorizza anche il Comune di Tolentino a realizzare strutture abitative di nuova costruzione, al posto delle SAE, qualora tale soluzione risulti economicamente più vantaggiosa rispetto alla realizzazione di insediamenti temporanei, e ad allestire immobili già esistenti nel territorio comunale. La Regione Marche provvede alla approvazione del progetto per un importo massimo di 20 milioni e 850 mila euro dandone tempestiva comunicazione al Dipartimento della Protezione Civile. Il Comune di Tolentino è autorizzato anche a porre in essere le opere di urbanizzazione per importo massimo di 860 mila euro. Per favorire la continuità delle attività agricole e zootecniche si autorizzano le Regioni e i Comuni interessati dagli eventi sismici a stipulare contratti di locazione o di comodato di immobili da destinare a questi usi e a procedere agli eventuali necessari adeguamenti funzionali, qualora tali soluzioni risultino economicamente più vantaggiose rispetto all'acquisizione dei moduli. L'atto infine autorizza, inoltre, il Comune di Camerino a realizzare le opere necessarie a garantire la continuità del trasporto pubblico con la costruzione di un nuovo terminal per le aree in cui sorgono le strutture abitative di emergenza e ad effettuare interventi di regimazione delle acque del bacino del Fosso Lo Scarico, per ridurre il carico idraulico conseguente alla realizzazione delle SAE. IN ALLEGATO LA TABELLA con importo al netto IVA [img_pdf] sintesi_Report_MonitoraggioInvenduti_2018-02-28.pdf

Lombardia - MALTEMPO, ORDINARIA CRITICITA` PER RISCHIO NEVE SU TUTTA LA REGIONE - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 28 febbraio 2018 (Lnews - Milano, 28 feb) La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia ha emesso una comunicazione di ordinaria criticita' (codice giallo) per rischio neve su tutta la regione dalla mezzanotte, eccetto per la zona omogenea NV-20 (Appennino pavese, provincia di Pavia) dove l'allerta scatterà alle 21 di questa sera. IL METEO - In quota correnti umide e più miti da Sud-Ovest scorrono sopra lo strato di aria gelida presente in Valpadana. Saranno probabili deboli nevicate su tutta la regione, ad iniziare dalla notte sui settori occidentali, in estensione al restante territorio regionale. Le nevicate saranno generalmente di debole intensità e discontinue, specie sul settore di Nord-Ovest. Accumuli crescenti da Nord verso Sud (da 1-5 centimetri sulle Alpi e Prealpi occidentali ai 5-10 centimetri degli estremi settori meridionali, Appennino e Prealpi centro-orientali). Localmente, su Prealpi orientali, bassa Pianura e Appennino possibili accumuli superiori fino a 15 centimetri per neve soffice. Dal pomeriggio/sera di domani 1 marzo, tendenza a esaurimento dei fenomeni a partire dal settore di Nord-Ovest, mentre si attenderanno anche in serata sulla bassa Pianura. Le temperature massime previste anche sulla Pianura saranno prossime o di poco al di sotto dello zero, mentre durante la notte e il mattino ed in serata risulteranno generalmente al di sotto dello zero (attorno ai -2 C). Venerdì 2 marzo saranno possibili deboli nevicate, inizialmente fino in Pianura per il passaggio di una veloce depressione proveniente da Ovest; ma, a oggi, rimane qualche incertezza sulla traiettoria della perturbazione e sui quantitativi previsti. EFFETTI AL SUOLO - Le problematiche principali per rischio neve sono legate soprattutto a possibili difficoltà e rallentamenti del traffico stradale e ferroviario. A causa delle basse temperature, non si possono escludere problemi anche sulla fornitura dei servizi essenziali (elettricità, acqua, gas). Al momento però non si registrano segnalazioni e tutte le strutture di competenza sono attive e la situazione è monitorata e sotto controllo. Su tutto il territorio regionale si segnala di prestare attenzione alla possibile formazione di ghiaccio al suolo e sul manto stradale. Prestare particolare attenzione su Prealpi orientali, bassa Pianura e Appennino, dove saranno possibili accumuli localmente superiori fino a 15 centimetri per neve soffice. Prestare inoltre attenzione all'interno delle aree metropolitane, dove si raccomanda di attivare tutte le misure ritenute necessarie per garantire la sicurezza della circolazione stradale e delle persone. Si chiede pertanto ai sistemi locali di protezione civile di porsi in una fase operativa di attenzione, cioè di predisporre il sistema locale alla pronta attivazione di azioni di contrasto in caso di necessità, congruenti a quanto previsto nella pianificazione di emergenza, per la sicurezza della circolazione del traffico sulle strade e la riduzione dei rischi connessi. Qualsiasi modifica sulle previsioni meteo verrà tempestivamente comunicata. Si segnala che nella giornata di venerdì 2 marzo sono previste ulteriori precipitazioni nevose che, a causa delle basse temperature, andranno ad aggiungersi ai quantitativi depositati al suolo attesi per domani 1 marzo. Ulteriori dettagli verranno forniti domani, quando l'attendibilità delle previsioni meteo consentirà di effettuare valutazioni più precise. INDICAZIONI OPERATIVE - La Sala operativa chiede di segnalare con tempestività eventuali criticità che dovessero presentarsi sul proprio territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti, telefonando al numero verde della Sala operativa di Protezione civile regionale: 800.061.160 o via mail all'indirizzo cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it. (Lnews)

Campania - Protezione Civile Campania, nuova allerta per nevicate e gelate - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 28 febbraio 2018 Temperature in diminuzione La Protezione Civile della Regione Campania ha inviato un nuovo avviso di criticità meteo per "anomalia termica negativa": a partire dalle ore 20 di questa sera e fino alle 12 di domani si attendono, si legge nell'allerta, "precipitazioni prevalentemente nevose, localmente anche a quote di pianura, quota neve in innalzamento nel corso della mattinata". Gelate interesseranno tutte le quote durante la notte, ma tenderanno ad innalzarsi nel corso della mattinata di domani. Permangono, dunque, tutte le avvertenze relative alle misure da adottare per prevenire eventuali disagi alla popolazione e mitigare l'impatto dei fenomeni meteorologici previsti. In particolare, si evidenzia la necessità di prestare attenzione alle fasce fragili della popolazione e alle persone sottoposte a particolari cure sanitarie che non possono interrompere i trattamenti. Si fa presente anche la necessità di prevenire eventuali disservizi a causa di problemi legati alla viabilità verso edifici e strutture pubbliche, come ospedali, scuole, uffici comunali che ricadono nelle aree maggiormente esposte al rischio neve e gelate. La Protezione civile della Regione Campania raccomanda poi ai Comuni, alle Province e agli Enti gestori della viabilità, di dotarsi di adeguate scorte di sale o prodotti adatti per il disgelo, al fine di garantire la viabilità, la percorribilità della rete stradale e i collegamenti con le strutture essenziali. Agli automobilisti si ricorda di mettersi in viaggio solo se muniti di pneumatici da neve.

Toscana - Codice arancione per neve giovedì 1 marzo sulla Toscana centro-settentrionale - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 28 febbraio 2018 Scritto da Redazione, mercoledì 28 febbraio 2018 alle 13:44 FIRENZE - Dalla tarda serata di oggi la concomitanza di un afflusso di aria calda e umida dai settori sud-occidentali con l'afflusso di aria molto fredda secca nei bassi strati favorirà, per la giornata di domani, giovedì 1 marzo, nevicate fino in pianura, soprattutto sulle zone centro-settentrionali della regione. Per questo la Sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un bollettino con codice arancione per neve valido dalla mezzanotte di stasera fino alle 18 di domani, giovedì 1 marzo (fino alla mezzanotte sull'Appennino), sui settori centro settentrionali della Toscana e codice giallo sempre per neve nelle altre zone. Codice giallo invece per ghiaccio evento. Anche il presidente della Regione, in considerazione delle previsioni per la giornata di domani, ha inviato una nuova lettera, dopo quella già inviata nei giorni scorsi, ai soggetti che devono garantire ai cittadini l'erogazione dei servizi. Questa in dettaglio la situazione meteo prevista per domani. NEVE: domani, giovedì, nevicate fino a abbondanti a quote di pianura, in particolare sulle zone centro-settentrionali della regione. Dalla tarda serata di oggi, mercoledì, e fino alla prima parte della giornata di domani, giovedì, nevicate poco abbondanti fino in pianura sull'Arcipelago, il grossetano e le zone meridionali delle province di Livorno e Pisa. GHIACCIO: oggi, mercoledì, e domani, giovedì, locale formazione di ghiaccio nelle zone interessate dalle nevicate dei giorni scorsi. VENTO: domani, giovedì, possibili forti raffiche di Grecale su Mugello, Valdarno Medio e Inferiore e colline pisane. Ecco il testo completo della lettera spedita dal presidente della Regione Toscana alle Prefetture e ai settori viabilità e protezione civile delle Province; a gestori delle reti di trasporto su ferro e strada RFI, Autostrade per l'Italia, SALT, Autocisa, ANAS; ai gestori elettrici e del gas - distribuzione, SNAM Rete Gas, a Telecom; alle sale operative del 118 e per conoscenza al Dipartimento della Protezione Civile Nazionale. "Richiamando la nota trasmessa ai gestori dei servizi viabilità, trasporto pubblico e servizi essenziali trasmessa la scorsa settimana e in concomitanza con la conferma odierna sulle possibili precipitazioni nevose nelle prossime ore fino a quote di pianura per l'intero territorio regionale, con la presente si rinnova una particolare attenzione rispetto all'effettiva efficienza e preparazione dei soggetti coinvolti. Si richiamano pertanto le strutture territoriali responsabili della gestione della viabilità a verificare preventivamente la propria organizzazione e in particolare l'effettiva operatività dei mezzi e l'adeguata disponibilità di sale per il contrasto delle situazioni di neve e gelo. In tal senso sarà auspicabile il consueto rapporto con le Prefetture UTG quale soggetto di riferimento in caso di eventuale attivazione dei COV - Comitati Operativi per la Viabilità. Tale attenzione è indirizzata anche verso le Amministrazioni Comunali sia per l'attività relativa alla gestione della viabilità sia per gli aspetti di eventuale assistenza ai soggetti particolarmente fragili della popolazione. Considerando anche la possibile concomitanza con situazioni di gelo e vento si rinnova l'invito ad una verifica circa l'effettiva disponibilità operativa dei sistemi di contrasto alle possibili interruzioni nell'erogazione dei servizi è rivolto anche ai gestori dei servizi essenziali, anche nelle loro articolazioni territoriali. Come sempre il Centro Funzionale Regionale e la Sala Operativa Regionale renderanno disponibili secondo i consueti canali e tempistiche di comunicazione ogni informazione disponibile circa l'aggiornamento della previsione meteo e sulla situazione in atto sul territorio regionale. Si invitano i soggetti in indirizzo a voler segnalare prontamente ai Centri Situazioni Provinciali eventuali situazioni di criticità di protezione civile che dovessero interessare il proprio territorio. Si conferma contestualmente l'operatività in H24 della Sala Operativa Regionale per qualsiasi eventuale segnalazione e opportuno raccordo". Per quanto riguarda la fornitura di energia elettrica, E-Distribuzione, la società del Gruppo Enel che gestisce la rete elettrica di media e bassa tensione, in ragione delle previsioni meteo di domani, rende noto di aver predisposto un piano straordinario in base al quale sono già stati dislocati sul territorio toscano circa 130 gruppi elettrogeni nei punti più strategici per la rete ed è stato rinforzato il personale anche con oltre

100 addetti da altre regioni; inoltre, E-Distribuzione ha aggiornato tutti gli elenchi con i riferimenti diretti dei responsabili operativi sul territorio in costante contatto con la Protezione civile regionale, le Prefetture, la Città metropolitana e i sindaci dei vari territori. L'assessore regionale all'ambiente sottolinea l'impegno della Regione per fronteggiare l'emergenza meteorologica. A questo scopo, stamani la Protezione civile regionale ha organizzato una riunione con le Province e la Città metropolitana per fare il punto sulla situazione e individuare le misure per fare fronte ad ogni necessità, mettendo a disposizione anche la colonna mobile. L'assessorato al diritto alla salute ha inviato alle aziende sanitarie un circolare in cui sono indicate tutte le azioni da mettere in atto per garantire il pieno e completo funzionamento della rete socio-sanitaria, con un'attenzione particolare alla presa in carico delle persone con maggiore fragilità. In particolare, si raccomanda il monitoraggio costante degli accessi ai pronto soccorsi; l'eventuale potenziamento della reperibilità del personale medico, infermieristico, tecnico e dell'assistenza; l'attenzione a garantire la continuità dei servizi assistenziali; intensificazione della sorveglianza delle persone fragili assistite a domicilio; attuazione di tutte le misure necessarie per la tutela della salute delle persone senza fissa dimora, con allerta dei servizi di accoglienza notturna e diurna. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina www.regione.toscana.it/allertameteo.

Veneto - METEO. AVVISO DI CONDIZIONI AVVERSE PER NEVICATE IN PIANURA IN VENETO - - - - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 28 febbraio 2018(AVN) Venezia, 28 febbraio 2018Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Veneto ha emesso poco fa un Avviso di Condizioni Meteo Avverse per Nevicate in Pianura dalla mattinata di giovedì 1 marzo alla serata di venerdì 2. Le previsioni meteo indicano la possibilità di estese neviccate fino in pianura, con accumuli più consistenti nelle zone centro occidentali e meridionali, nonché sulla fascia pedemontana centro occidentale. Nel corso della mattinata di giovedì sono previste neviccate inizialmente deboli e sparse, poi in estensione e intensificazione nelle ore centrali e fino a sera. In serata è probabile una attenuazione dei fenomeni sulle zone centrosettentrionali a partire da nord, mentre le neviccate persisteranno maggiormente sulla pianura centro meridionale. Gli accumuli di neve potranno variare fino a 5-10 centimetri. Localmente non sono esclusi accumuli superiori specie sulla pianura interna meridionale. ALLEGATO AVVISO NEVICATE [img_pdf] AVVISO-METEO-PER-NEVICATE-IN-VENETO.pdf

Liguria - MALTEMPO: REGIONE LIGURIA, DA QUESTA SERA FINO A DOMANI NOTTE PREVISTA FASE ACUTA DI ALLERTA NEVE. DOMANI ALLERTA ARANCIONE PER NEVE SU TUTTA LA REGIONE E ROSSA SULL'IMPERIESE. - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 28 febbraio 2018 PRESIDENTE REGIONE LIGURIA: LA MACCHINA DELLA PROTEZIONE CIVILE È IN MOTO PER RIDURRE AL MASSIMO I DISAGI. GENOVA. Dal tardo pomeriggio di oggi si entra in una fase più critica, con un'allerta arancione per neve, su tutta la regione, e rossa sull'imperiese, i nostri volontari saranno dislocati nei pressi delle colonne mobili di Stefanodi Magra e di Albenga, Regione Liguria è in contatto con tutti i sindaci che attraverso i COC faranno le loro valutazioni, ma la maggior parte delle scuole della regione resterà chiusa, anche per evitare il disagio e la pericolosità di muoversi con un manto stradale difficile. Appello ai cittadini è pertanto quello di limitare gli spostamenti il più possibile. Lo ha detto il Presidente di Regione Liguria oggi dalla sede della Protezione civile in Viale Brigate Partigiane, nel corso dell'aggiornamento meteo sull'allerta neve prevista per domani su tutta la regione, a cui hanno preso parte anche l'assessore regionale alla protezione civile e il sindaco di Genova. Un'ondata di freddo che porterà almeno 10 cm di neve quasi ovunque sulla costa e fino a 30 cm nell'entroterra, con abbondanti precipitazioni. Una situazione difficile, sulla base delle previsioni, che ha portato Regione Liguria a lanciare un appello a tutte le aziende fornitrici, affinché facciano tutti gli sforzi possibili per garantire la continuità di servizio e la praticabilità delle strade, anche in conseguenza dell'arrivo del gelicidio, soprattutto nella notte tra giovedì e venerdì. La macchina della Protezione civile è in moto ha ribadito il Presidente di Regione. Chiediamo a tutte le società: da Trenitalia a RFI, fino a ENEL e Autostrade di attivarsi per gestire al meglio la situazione, facendo in modo di limitare il più possibile i disagi per i cittadini. Fin da ora ringraziamo tutti i volontari e tutti coloro che lavoreranno nella Sala della Protezione civile regionale che sarà aperta fino alla fine dell'allerta. PROTEZIONE CIVILE La sala regionale rimarrà aperta fino alla fine dell'allerta e affiancherà i Comuni liguri in tutte le loro richieste. AGGIORNAMENTI Per tutti gli aggiornamenti in tempo reale, a disposizione sul sito di Regione Liguria il Live Journal che fornirà tutte le indicazioni utili ai cittadini. METEO Elisabetta Trovatore del centro meteo ARPAL ha ribadito che la nuova situazione meteo è frutto di un cuscinetto di aria fredda sulla regione che determinerà l'arrivo di una nuova perturbazione di origine atlantica e che porterà umidità tanto da produrre precipitazioni più diffuse e intense a carattere nevoso e allo stesso tempo un riscaldamento dell'atmosfera in quota. Già da questa sera nell'imperiese inizierà a nevicare in modo copioso e, a partire dalla mezzanotte, in tutta la regione. Dalla mezzanotte fino a mezzogiorno di domani prevista neve fino a 10 centimetri, anche lungo la costa e fino a 30 centimetri nelle zone interne. Nella seconda parte della giornata di domani il riscaldamento avrà effetto sugli estremi della regione su imperiese e spezzino, dove l'allerta arancione finirà alle 18, con sacche di aria fredda nell'interno. Venerdì previste ancora precipitazioni nella prima parte della giornata a carattere nevoso soprattutto nell'interno. Nella notte tra giovedì e venerdì previsto gelicidio. La situazione migliorerà nel fine settimana con temperature in rialzo e piogge sporadiche. SANITA - Appello dell'assessore regionale alla sanità per dimissioni protette affinché tutte le aziende sanitarie e ospedaliere rivolgano particolare attenzione all'accessibilità e alla viabilità interna delle strutture ospedaliere. Previste misure ad hoc per ogni ASL. Un nuovo bollettino meteo di aggiornamento verrà emanato domattina.

- - - LIVE: neve e gelo sull'Italia, da giovedì una nuova perturbazione - -

[Redazione]

1' di letturaL ondata di maltempo che sta attraversandoltalia raggiunge oggi, mercoledì28 febbraio, il suo picco. Sono previste temperature minime di 6-7 gradi sotto zero anche in pianura. LE PREVISIONI15:22Oggi è il picco del gelo siberiano, con minime di -6/7 gradi in pianura: dagiovedì le temperature dovrebbero iniziare ad aumentare. Non prima, però, cheuna nuova perturbazione porti altra neve su Roma: giovedì mattina, infatti,sono previsti nuovi fiocchi sulla Capitale e maltempo diffuso su gran partedell'Italia. Focchi che nelle scorse ore hanno ricoperto anche Napoli (una nevicata storica, che non si vedeva da 60 anni), la Sardegna e diverse altre città. Oggi le scuole sono chiuse a Napoli e a Bari, riaperte invece quelle di Roma. Il gelo ha fatto due vittime: un senzatetto morto assiderato sotto i portici di un palazzo a due passi dalla stazione diMilano e un irlandese che viveva in una roulotte sulla costa ferrarese. La situazione dei treni. Dopo un lungo elenco di disservizi, cancellazioni e disagi per migliaia di utenti, oggi Rfi garantisce l'80% delle corse Alta velocità sulla Napoli-Roma-Milano e il 70% di quelle regionali del Lazio. Ma Trenitalia ha cancellato 43 treni e Italo ha confermato altre soppressioni. 28 Feb16:47Dalla Spagna all'Inghilterra, Europa nella morsa del gelo. FOTO [f015e251-e] 28 Feb16:14Gelo a Roma, 200 interventi - Sono circa 200 gli interventi effettuati da vigili del fuoco a Roma e provincia, da ieri sera alle 15 di oggi, per il forte abbassamento delle temperature. Di questi la metà nella notte e gli altri oggi. A quanto reso noto, l'80% degli interventi è stato per il gelo. Gli interventi di maggior rilievo sono lastre di ghiaccio sopra i cornicioni di edifici privati, stalattiti sotto la tangenziale nel quartiere San Lorenzo, verifiche cornicioni e rottura di condotte idriche poste nei terrazzi e giardini privati. 28 Feb Highlights16:04Domani scuole chiuse a Genova - La riunione del Coc (Centro operativo comunale) del Comune di Genova ha confermato le indicazioni del sindaco, Marco Bucci: domani, giovedì 1 marzo, chiuse le scuole di ogni ordine e grado. 28 Feb15:44La situazione dei treni oggi 28 Feb15:37Sul Gargano comuni isolati per la neve. IL VIDEO28 Feb15:16Le stime dei danni all'agricoltura fatte da Coldiretti 28 Feb15:15Sala: Prevista poca neve, scuole Milano aperte - Le previsioni meteo a Milano parlano di temperature basse fino a sabato, con neviccate probabili a partire da questa notte e fino a venerdì. "L'accumulo di neve previsto dovrebbe essere limitato. Ritengo che le scuole debbano rimanere aperte - spiega il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, in un post su Facebook -. Naturalmente confido nella collaborazione di tutti per gestire al meglio la situazione. Se le condizioni dovessero cambiare con il passare delle ore, daremo tempestive comunicazioni". 28 Feb Highlights15:45Giovedì scuole chiuse a Carrara e Livorno - In seguito all'allerta arancione diramata dalla protezione civile regionale, per domani è stata disposta a scopo precauzionale la chiusura delle scuole anche a Livorno dove comunque non sono previsti grossi accumuli di neve, si spiega dal Comune. Scuole chiuse anche a Carrara dove è probabile torni la neve non solo sui paesi a monte, ma anche sullitorale. Nel Fiorentino scuole chiuse anche a Scandicci, a Lastra a Signa e nei sei comuni dell'Unione Valdarno Valdisieve: Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rufina e San Godenzo. Nel Pratese niente lezione in aula a Carmignano: chiusi anche cimiteri, giardini, palestre, biblioteca, spazii giovani e Museo Archeologico. 28 Feb13:23Uno dei video più apprezzati di questi giorni: il Circo Massimo trasformato in una pista di sci 28 Feb13:06Gli aggiornamenti sulla circolazione dei treni Italo 28 Feb13:00Rimborso biglietti Trenitalia e Italo: come funziona [28534281-d] 28 Feb Highlights15:45Pesaro-Urbino chiede stato emergenza - Il presidente della Provincia di Pesaro Urbino Daniele Tagliolini ha inviato la richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza per la provincia di Pesaro Urbino a causa del maltempo di questi giorni. 28 Feb12:42 Rivediamo le foto della storica nevicata a Napoli [9db7af57-d] 28 Feb12:33 Neve sui treni, denuncia del Comitato pendolari - Due carrozze del treno proveniente da Ancona e diretto a Roma Termini completamente ghiacciate e con neve all'interno dei vagoni. E' la denuncia del Comitato pendolari Orte che, con tanto di foto, hanno documentato i disagi che continuano a colpire la rete ferroviaria [966c90bf-f] 28 Feb Highlights15:45Disagi nel Gargano, Vico isolata - La nevicata di stanotte e di stanotte

stamettendo in difficoltà alcuni centri del Gargano, in particolare Vico delGargano, Carpino e Ischitella, in provincia di Foggia. Le vie di accesso aipaesi sono difficilmente percorribili. La cittadina di Vico è isolata. IlComune ha emanato una ordinanza per il divieto di circolazione nelle vicittadine.28 Feb12:24Revoca stop tir tratto bolognese A14 e Via Emilia - Con il "miglioramento dellecondizioni meteo nella Romagna e nelle Marche, è stato revocato ilprovvedimento con cui nella giornata di ieri è stato disposto il divieto dicircolazione dei veicoli commerciali con massa superiore a 7,5 tonnellate,compreso il transito dei trasporti e veicoli eccezionali sul tratto bolognesedella A14 direzione sud e sulla Strada Statale 9 'Via Emilia' da Bologna SanLazzaro a Imola". E' quanto comunica, in una nota, la Prefettura di Bologna.28 Feb12:17Burian, dalla Siberia con furore 28 Feb12:01 28 Feb11:54L'aggiornamento delle Ferrovie dello Stato sui treni in circolazione 28 Feb11:52[62bd4af8-3]Oggi picco di gelo, da giovedì temperature suPrecedenteSuccessivaLeggi tutto Prossimo articoloTag burian previsioni meteo neve gelo maltempo liveblogUltimi videoVideo thumbNessun video trovatoGuarda anche

- - - Maltempo, nevica ancora sull'Italia. Stop a 50% dei treni in 5 Regioni - -

[Redazione]

2' di lettura Viaggeranno solo metà dei regionali in Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Toscana e il 30% di quelli di Trenord non percorreranno le tratte in Lombardia. Flocchi bianchi su Firenze, Liguria e Veneto. Previsto un rialzo delle temperature Nuova ondata di maltempo sull'Italia: nevica ancora, ma sono attese temperature più miti e umide. Decine i Comuni che hanno deciso di chiudere le scuole. Ancora neve in valle Aniene, ma anche Firenze e Genova stamattina si sono svegliate imbiancate, così come molte città del Veneto dove le temperature rimangono rigide. Attesi flocchi anche a Roma. Continua il caos dei treni: oggi circolerà solo il 50% dei regionali in Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Toscana e il 30% di quelli di Trenord non viaggeranno in Lombardia. Dalla Spagna all'Inghilterra, Europa nella morsa del gelo. FOTO Neve in Europa Neve in Europa Ancora neve in Liguria e Veneto La Protezione civile regionale non segnala situazioni di criticità in Liguria, se non l'assenza di elettricità in alcune zone del Comune di Camporosso (Imperia). La regione è in stato di allerta neve: rossa, nell'imperiese e in parte della provincia di Savona e arancione in tutto il resto della Liguria. Mail vento ha salvato, durante la notte, il territorio dalla 'grande nevicata'. Le raffiche, che hanno raggiunto gli 80 km orari a Genova e i 100 a Marina di Loano, "hanno tolto l'umidità seccando la nevicata", dicono dall'Agenzia regionale per l'ambiente della Liguria. Il Veneto, invece, è imbiancato per una nevicata iniziata in pianura nelle prime ore della notte. Flocchi bianchi su Padova, Vicenza e Verona. Le temperature sono al di sotto dello zero, compresa tra -2 e -3 nelle città. Leggi tutto Prossimo articolo Tag neve maltempo italia freddo meteo Ultimi video Video thumb Nessun video trovato Guarda anche

Emergenza meteo, nelle Sae solo 30 richieste di intervento

[Redazione]

A San Pellegrino umidità nel soffitto in 4 Sae, oggi tecnici al lavoro | La Regione fa il punto sui disagi (contenuti) Redazione - 28 febbraio 2018 - 0 Commenti In una situazione così difficile, con le temperature che sono scese in alcune località a meno quindici gradi e con la neve ed il ghiaccio che hanno colpito le località interessate dal sisma, sono state soltanto una trentina le richieste di intervento per i problemi riscontrati nelle Sae, le abitazioni di emergenza abitate dalle famiglie terremotate. E questo il dato diffuso dalla Protezione civile della Regione Umbria che fa il punto della situazione sulle casette e la loro resistenza al freddo ed alla neve che ha messo a dura prova in alcuni casi anche abitazioni normali. [INS::INS] Tutte le richieste di intervento, spiega la Regione, sono state immediatamente avviate a soluzione e comunque in nessun caso è venuto a mancare il riscaldamento della struttura prefabbricata. [INS::INS] A San Pellegrino di Norcia, in quattro Sae, la neve ha generato umidità nel soffitto ed in giornata l'impresa che ha realizzato il lavoro si occuperà di risolvere i problemi che comunque non hanno interessato né l'impianto di riscaldamento né l'impianto di produzione dell'acqua calda. Negli altri casi, che appunto in tutti i comuni della Valnerina non hanno superato le trenta richieste di intervento, sulle oltre cinquecento Sae consegnate ed abitate, i problemi sono stati rilevati soprattutto per la mancanza di acqua calda dovuta al gelo delle tubature collocate sotto i marciapiedi esterni. La Protezione civile sottolinea dunque come i problemi rilevati rientrano pienamente nella casistica che si può riscontrare in tutte le località ed in tutte le abitazioni, a prescindere dal fatto che si tratti di abitazioni di emergenza e che tutta la popolazione comunque è stata continuamente assistita per attenuare al massimo i disagi. Proprio alla luce di questi dati si è ribadito l'invito ai cittadini ad usare la massima accortezza nella gestione degli impianti (lasciando ad esempio continuamente acceso il riscaldamento ed aperta l'erogazione di acqua), segnalando immediatamente al sistema della Protezione Civile eventuali disfunzioni. Oggi, intanto, a Norcia avverrà la consegna di altre 60 Sae, dopodiché il fabbisogno sarà quasi completo nella città di San Benedetto.

Torna la neve, ma a Perugia scuole aperte il 1 marzo

[Redazione]

Il Comune: Scuole saranno regolarmente aperte, strutture operative del Comune saranno attive per assicurare la migliore circolazione sulle strade [INS::INS]Redazione - 28 febbraio 2018 - 0 CommentiLe previsioni per la serata del 28 febbraio e per la giornata del 1 marzo, com'erilevabili dall'avviso di condizioni meteo avverse del Dipartimento di Protezione Civile e dal bollettino di criticità regionale, emesso alle ore 13,34 del 28 febbraio, ipotizzano deboli precipitazioni a carattere nevoso nel corso della notte, che tenderanno a trasformarsi in pioggia nella mattinata del 1 marzo anche in ragione della risalita delle temperature. Pertanto, comunica il Comune di Perugia le scuole saranno regolarmente aperte, non essendoci condizioni di criticità tali da giustificare la chiusura. In ogni caso le strutture operative del Comune saranno attive per assicurare le migliori condizioni di circolazione lungo le strade. Si invita comunque alla massima cautela, soprattutto nel corso della notte.[INS::INS]